

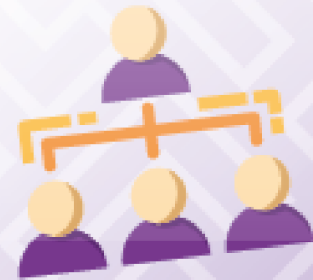


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO "D. DE RUGGIERI"

TAPS18000Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "D. DE RUGGIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0000390** del **13/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 88** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 108** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 171** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 183** Attività previste in relazione al PNSD
- 186** Valutazione degli apprendimenti
- 193** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 200** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 201** Aspetti generali
- 202** Modello organizzativo
- 216** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 218** Reti e Convenzioni attivate
- 235** Piano di formazione del personale docente
- 259** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

Il Comune di Massafra, in provincia di Taranto, conta circa 40.000 abitanti con il 4,8% di stranieri residenti (trend in crescita). Nato nell'a.s.1968/69 come Liceo Scientifico, sezione staccata del Liceo "Battaglini" di Taranto, nel 2011/12 diventa Istituto di Istruzione Secondaria Superiore e, ad oggi, offre 6 indirizzi di studio: Scientifico, Scientifico opzione Scienze Applicate, Classico, delle Scienze Umane, Linguistico e Artistico. La popolazione scolastica si aggira attorno al migliaio di alunni ed è disposta su due plessi: quello principale di via Crispiano, ultimato nel 2013, quello di via Carducci, ex sede principale ora plesso "Convertino". Essa è formata da studenti provenienti per la maggior parte da Massafra e da Palagiano; la quota degli studenti con cittadinanza non italiana va da un minimo di 0,91% nel liceo delle scienze umane ad un massimo di 4,84% nel liceo classico. Nella maggior parte dei casi si tratta di dati superiori sia alla media provinciale che a quella regionale. Tuttavia, tali studenti sono uniformemente distribuiti all'interno delle classi e questo contribuisce a non creare forme di ghettizzazione, ma al contrario agevola una piena ed efficace integrazione.

IL SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO

Il territorio si caratterizza per la presenza, a livello produttivo, del settore agricolo e di quello industriale: piccole e medie aziende edilizie ed artigianali operano nell'indotto creato negli anni Sessanta e Settanta attorno alla realtà della grande industria petrolifero-siderurgica nell'area industriale di Taranto. Ormai da diversi anni, tuttavia, il complesso siderurgico jonico versa in uno stato di crisi, con ricadute occupazionali negative per la popolazione del territorio, spesso costretta alla disoccupazione o alla migrazione interna verso le aree più ricche del nord Italia.

Inoltre, è forte la presenza di agenzie educative, legate soprattutto alla realtà dell'associazionismo, che collaborano con il Liceo De Ruggieri per la crescita e la formazione dei giovani. La sinergia stretta tra i tre spazi educativi di famiglia, scuola ed extra-scuola crea un



modello di relazioni costruttive e vantaggiose per i minori iscritti. Preziosissimo risulta il contributo della Consulta delle Associazioni, con la quale il Liceo collabora nella programmazione e realizzazione di svariate attività formative.

ANALISI DEI BISOGNI DELL'UTENZA

La crisi economica generalizzata e quella dell'industria petrolifera-siderurgica e del suo indotto a livello territoriale, aggravate dagli effetti della pandemia COVID-19, stanno creando un nuovo scenario sociale con il quale la scuola deve fare i conti nella programmazione dei progetti futuri. L'esigenza di una formazione liceale ampia con diversi indirizzi che abbracciano l'area scientifico-tecnologica, umanistica, linguistica e artistica, oggi deve rispondere ad un contesto territoriale popoloso e dinamico, con spiccata propensione culturale e turistica per i beni presenti in un tessuto con forte presenza del terziario e di unità di produzione. La tematica del rapporto lavoro-ambiente fornisce quindi un input a cercare vie alternative all'industria, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile, pertinenti alla valorizzazione turistica e alla rigenerazione urbana come anche alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale del territorio. Scuola e territorio: termini dunque di un efficace sinergismo, teso ad analizzare il passato, valorizzare il presente e progettare il futuro.

BISOGNI ESPLICITI ED IMPLICITI DEGLI ALUNNI

La struttura dei bisogni degli alunni si presenta complessa e multiforme, stante la forte spinta verso la mobilità transnazionale, la cultura digitale imperante, l'instabilità del mercato del lavoro e le nuove aperture geo-politiche. Questo Istituto, nel fare propri i dettami dell'Unione Europea sull'apprendimento permanente, recepiti attraverso la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, ha analizzato e interpretato i bisogni degli alunni a partire dal loro vissuto nel contesto locale per elevarlo verso quella capacità di adattamento resiliente in cui trova consistenza la vocazione ad accompagnare le trasformazioni in atto nei nuovi scenari culturali. In tale contesto si terrà conto del crescente bisogno di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche promosse dal Consiglio Europeo. Apprezzabile, altresì, è la forte curvatura verso il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per i nostri giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la



solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Sono sintetizzate, di seguito, le principali aree di bisogni espressi dagli studenti:

1. Acquisire stili di vita rispettosi di se stessi e del territorio, accoglienti verso gli altri e capaci di tutela dell'ambiente in cui si vive.
2. Conoscere approfonditamente la realtà in cui si vive e acquisire gli strumenti culturali e metodologici adeguati a tale scopo.
3. Orientarsi nelle scelte formative, nei percorsi post-scolastici, nel mondo del lavoro e acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze utili al proseguimento degli studi in tutte le facoltà universitarie.
4. Elaborare un realistico, autonomo e personale progetto di vita.
5. Acquisire i valori dell'educazione alla Cittadinanza e alla legalità.
6. Conseguire le competenze chiave indicate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza europea:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

BISOGNI ESPLICITI ED IMPLICITI DEI DOCENTI

Il corpo docente dell'Istituto è stabile e motivato alla realizzazione professionale e culturale. L'età media è tendenzialmente alta, pur non mancando l'apporto dei docenti più giovani in grado di integrare virtuosamente le energie e le competenze avanzate in campo digitale, peraltro generalmente potenziate in tutto il personale a seguito dell'adozione della Didattica Digitale Integrata, con le già ben consolidate professionalità, nonché con buone pratiche in campo didattico. Nell'adottare le Raccomandazioni del Consiglio europeo, anche per la loro forte sottolineatura del ruolo strategico delle alte professionalità, questo istituto valorizza l'importanza di un robusto sostegno al personale docente, da attuare attraverso canali plurimi e



strutturali, ponendo l'accento sulla leva più rilevante di un processo di cambiamento.

L'Istituto ha individuato alcune categorie di bisogni di crescita professionale:

1. Riconoscimento e valorizzazione da parte del sistema, della dirigenza, del territorio.
2. Formazione sulle principali innovazioni di sistema.
3. Supporto organizzativo e gestionale funzionale al miglioramento delle prassi didattiche.
4. Riduzione del lavoro burocratico a favore di un maggiore impegno nella didattica.

BISOGNI ESPLICITI ED IMPLICITI DELLE FAMIGLIE

La crisi della famiglia tradizionale dall'ultimo dopo-guerra, peraltro aggravata negli ultimi mesi dagli esiti della pandemia da COVID-19, insieme alla riforma del diritto di famiglia restituisce, anche nel territorio di Massafra, il dato inequivocabile di un processo allarmante e sempre più frequente. Non di rado i minori sono coinvolti in conflitti che attraversano le famiglie, e che ne condizionano il benessere affettivo. Il Liceo, già scuola Polo di ambito 22 nel triennio passato, ha siglato un protocollo di intesa con il Tribunale per i Minorenni di Taranto, al fine di favorire e disseminare le iniziative della giurisdizione minorile nella provincia a sostegno della genitorialità e della tutela dei minori. Il Liceo nel prossimo triennio intende coinvolgere maggiormente le famiglie nei processi di crescita dei propri figli, intercettando favorevolmente il bisogno di partecipazione, di condivisione e di supporto alla genitorialità, così come descritto nelle seguenti macro-aree:

1. Ampliamento e potenziamento delle stimolazioni culturali.
2. Costruzione di una rete di collaborazioni di supporto alla genitorialità che favorisca processi di informazione, coinvolgimento, partecipazione, aggregazione per la promozione culturale.
3. Richiesta di spazi, attrezzature e strutture.
4. Recupero dell'ambiente e valorizzazione dei beni naturali ed artistico-culturali.
5. Partecipazione ad iniziative di carattere formativo, educativo, sociale, culturale.
6. Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità.

FINALITÀ GENERALI E COMPITI DELL'ISTITUTO

• **Incrementare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento:** l'istituto opererà per il miglioramento delle competenze e dei risultati in uscita.

• **Contrastare le disuguaglianze socio-culturali:** l'istituto metterà in atto le azioni di integrazione e



inclusione di tutti i bisogni educativi.

Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo: l'Istituto valorizzerà le diverse intelligenze e i talenti personali degli alunni in funzione orientativa e nel rispetto dei diversi progetti di vita.

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica: l'Istituto promuoverà azioni di formazione, sperimentazione metodologica e innovazione tecnologica.

ATTIVITÀ DI CONCERTO COL PRIVATO SOCIALE

La scuola opera da anni in sinergia con le associazioni e le cooperative sociali presenti nel territorio per l'arricchimento culturale e l'orientamento formativo. Saranno riproposte le collaborazioni che già hanno avuto una ricaduta efficace e positiva sul miglioramento dell'offerta formativa. Si terrà conto di una apertura della scuola al territorio compatibile con i tempi di studio degli alunni e con le scelte dell'istituto. A tal fine, la progettazione dell'offerta formativa avverrà di concerto con le associazioni le cui proposte saranno finalizzate prioritariamente ai seguenti sfondi integratori trasversali:

ANNO	SFONDO INTEGRATORE
PRIMO	I fondamenti della convivenza civile
SECONDO	Cittadinanza consapevole: comprendere i contesti
TERZO	I valori dell'etica pubblica
QUARTO	Individuo e società
QUINTO	Cittadinanza



consapevole.
Complessità e
differenze nel mondo
globalizzato

L'apertura della scuola al territorio dovrà garantire l'approfondimento degli ambiti tematici dell'Educazione Civica, punto di riferimento di tutte le discipline in una prospettiva trasversale e che riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo che possono offrire le discipline, sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. Altresì, la partecipazione alle iniziative e alla progettualità esterna (locale, regionale, nazionale e internazionale), dovrà valorizzare, ove possibile, le attività sperimentali condotte dall'istituto quali, ad esempio, il potenziamento bio-medico del Liceo scientifico e del Liceo classico. In modo più ampio, il contributo della progettualità esterna dovrà concorrere all'acquisizione delle competenze chiave raccomandate dall'U.E., tra le quali le STEAM e la conoscenza multilinguistica rappresentano ambiti di primario interesse.

ATTIVITÀ DI CONCERTO CON GLI ENTI LOCALI

A seguito del finanziamento della Regione Puglia e sulla base del progetto presentato dalla Provincia di Taranto nell'ambito del Piano triennale di edilizia scolastica si prevedono le opere di efficientamento energetico, l'ammodernamento e la messa in sicurezza della sede succursale dell'istituto, plesso "Convertino". La progettazione degli spazi scolastici è in linea con le norme per l'edilizia scolastica e conferirà, certamente, maggior pregio agli indirizzi liceali ivi presenti. Si terrà conto, inoltre, di una riprogettazione didattica degli spazi aule e dei laboratori, nonché dell'adattamento dei Piani di emergenza e di evacuazione alla luce delle opere di messa in sicurezza.

ATTIVITÀ DI CONCERTO CON ENTI DI FORMAZIONE

Si terrà conto di stipulare apposite convenzioni con Enti di Ricerca, Università e Istituti AFAM per l'ampliamento dell'offerta formativa, la promozione della sperimentazione e della ricerca in campo educativo, l'orientamento degli alunni in uscita.



ATTIVITÀ DI CONCERTO CON LE REALTÀ ECONOMICHE DEL TERRITORIO

Nell'ambito de Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), si terrà conto della vocazione imprenditoriale del territorio, promuovendo utili raccordi curricolari, coerenti con gli indirizzi di studio e intesi primariamente a favorire l'orientamento degli studenti, in collaborazione con gli enti pubblici e privati, con musei e altri luoghi della cultura, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali. A tal fine saranno stipulate apposite convenzioni che regoleranno i percorsi specifici a cura del Dirigente scolastico, sentita la Commissione per i PCTO.

ATTIVITÀ DI CONCERTO CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il Liceo promuove la partecipazione a diversi progetti di rete scolastica. Data la mission istituzionale conferita nel triennio passato a questo Liceo nell'ambito della formazione, nel prossimo triennio si valorizzerà la pratica consolidata del lavoro collaborativo con altri istituti scolastici al fine di promuovere reti di scopo anche oltre il territorio dell'ambito A022 per la realizzazione delle innovazioni previste dalla legge 107/2015. Pertanto, si terrà conto di aderire ai progetti proposti dal Ministero o nell'ambito della programmazione PON, ove questi prevedano la costituzione di reti, anche al fine dell'auto-finanziamento di progetti innovativi collegati al PdM.

ATTIVITÀ DI CONCERTO CON LE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI E DEGLI STUDENTI

A seguito di Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale, il Liceo ha effettuato il rinnovo degli Organi Collegiali annuali e triennali ai sensi del D. Lgs. 294/1997; con la elezione dei Rappresentanti di Classe sarà utile istituire il Comitato degli Studenti, con funzione consultiva e di proposta sui bisogni formativi e per la realizzazione di progetti specifici che saranno integrati in coerenza con gli obiettivi triennali e annuali del Piano. Il Comitato presenta proposte di modifica o integrazione del Patto di Corresponsabilità Educativa, ai sensi dell'art.3 DPR n°235/ 2007, con l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Analoga funzione svolge il Consiglio di Istituto che, quale organo di indirizzo, ha potere deliberativo sulle materie previste dal D.lgs 294/97. L'istituto si impegna a collaborare con le Associazioni dei Genitori e a svolgere progetti anche in collaborazione col F.O.R.A.G.S. dell'USR Puglia su tematiche emergenti in ambito educativo.

OBIETTIVI FORMATIVI E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA

Al fine di valorizzare i precedenti investimenti di saperi e di continuità didattica nell'Organico



dell'Autonomia esistente, caratterizzata da: -

- n 1 posto aggiuntivo nella classe di concorso A09 Discipline grafiche-pittoriche, scenografiche;
- n 1 posto aggiuntivo nella classe di concorso A013 Discipline letterarie Latino e Greco;
- n 2 posti aggiuntivi nella classe di concorso A014 Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche;
- n 3 posti aggiuntivi nella classe di concorso A046 Scienze giuridico-economiche;
- n 1 posto aggiuntivo nella classe di concorso A019 Filosofia e Storia;
- n 1 posto aggiuntivo nella classe di concorso ADSS Area unica Sostegno.

Questo Istituto conferma il fabbisogno di organico per il potenziamento in campo economico-giuridico con numero 3 posti, collegandolo alla estensione curricolare dell'Educazione Civica disposta dalle Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e in campo artistico, quest'ultimo segnatamente collegato all'omologo indirizzo. Tuttavia, con riferimento alla Nota MIUR del 21/09/2015, prot. n. 30549, si ravvisa la necessità di rispondere, con risorse aggiuntive dell'Istituto, alla domanda di potenziamento degli obiettivi formativi previsti dall'art.1, c. 7 della L. 107/2015. In tal senso, tutta la progettualità aggiuntiva e integrativa dovrà confluire, sulla base di priorità ordinate annualmente in relazione al RAV e al PDM, nei seguenti campi di potenziamento, con riferimento agli obiettivi formativi enumerati nell'Allegato 2 alla predetta Nota del MIUR:

1. Potenziamento umanistico.
2. Potenziamento linguistico.
3. Potenziamento scientifico.
4. Potenziamento artistico e musicale.
5. Potenziamento socio-economico e per la legalità.
6. Potenziamento motorio.
7. Potenziamento laboratoriale.

LE RISORSE MATERIALI

Il Liceo " De Ruggieri" dispone di due edifici scolastici, uno sito in via Carducci e l'altro in via Crispiano. Quest'ultimo è di recente costruzione e risulta adeguato alle norme di sicurezza e a quella per il superamento delle barriere architettoniche. Entrambi gli edifici sono facilmente raggiungibili e dispongono di un piazzale che agevola il transito e il parcheggio delle auto. Il plesso di via Crispiano è dotato di un ampio Auditorium e di una palestra accessoriata. Il plesso di via Carducci ospita, oltre a classi dei vari indirizzi, tutte le classi del Liceo artistico e, pertanto, è dotato di spazi funzionali alle attività artistiche, tra i quali il laboratorio di argilla, di discipline pittoriche, di architettura ed ambiente, tutti recentemente rinnovati anche dal punto di vista tecnologico con i finanziamenti dell'U.E. Gli studenti e le



studentesse che frequentano il plesso "Convertino" svolgono regolarmente attività pratica di Scienze motorie e sportive presso il campo comunale sito in via Colombo, che è stato messo a disposizione dal Comune di Massafra, a seguito di accordi fra l'amministrazione e il Liceo "D. De Ruggieri". Sono stati programmati interventi per la realizzazione di un campo interno al plesso, nell'ambito dei finanziamenti della Provincia di Taranto per l'edilizia scolastica. Tutte le aule sono dotate di LIM e collegamento a Internet. La scuola utilizza il Registro Elettronico che agevola il lavoro dei docenti e consente alle famiglie di essere costantemente informate circa l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli. Il 91,9% delle risorse economiche generali è impegnato per le spese legate alle risorse umane, alle spese di funzionamento generale e alle spese di pulizia, garantendo così l'attività ordinaria di base. Con un contributo volontario, le famiglie partecipano alle spese relative al funzionamento generale della scuola. Le due sedi distano tra loro circa 2 km e questo crea qualche disagio, sia per i docenti che insegnano in classi di entrambe le sedi, che per gli alunni in occasione di eventi quali, per esempio, assemblee studentesche e conferenze. Inoltre la sede di via Carducci non dispone di palestra, biblioteca e laboratori scientifici. Tali disagi sono compensati attraverso l'organizzazione funzionale dell'orario didattico, degli eventi e delle assemblee che coinvolgono gli alunni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Al di là delle fasce di livello in ingresso, gli studenti sono uniformemente distribuiti all'interno delle classi, che vengono formate in modo equilibrato, contribuendo a non creare forme di ghettizzazione, ma a favorire un'efficace integrazione. Se l'eterogeneità dell'utenza può costituire un vincolo di progettazione per classi parallele a tutti gli indirizzi, essa è anche un'opportunità da parte della scuola per attivare percorsi di personalizzazione-individualizzazione degli apprendimenti. Riguardo alla quota di studenti con famiglie svantaggiate, i dati sono in linea con quelli provinciali, regionali, nazionali. Tuttavia, negli ultimi anni il numero delle famiglie in difficoltà economiche è aumentato per la crisi successiva al dilagare della pandemia. Pertanto, un numero sempre maggiore di studenti appartenenti a tali famiglie è spesso costretto a rinunciare alle opportunità formative offerte dalle attività del PTOF per le quali viene richiesto un contributo economico (ECDL-Certificazioni linguistiche-viaggi di istruzione) che non riescono a sostenere. La scuola, ove possibile, si attiva per il superamento del disagio socio-economico, attraverso strategie varie: fornitura gratuita di libri di testo, dispositivi in comodato d'uso, abbassamento della quota contributo volontario, gratuita di viaggi e/o visite legate alla premialità.

Vincoli:

La popolazione scolastica è distribuita in sei indirizzi liceali, di cui quello più richiesto è lo



scientifico. Il numero di studenti con disabilità certificata e con disturbi specifici dell'apprendimento è in linea col dato provinciale e regionale, ma inferiore a quello nazionale. Non si rilevano famiglie particolarmente disagiate. Rispetto a quanto riportato nelle tabelle desunte dalle prove INVALSI emerge tale situazione: l'indice ESCS, per le classi seconde, rileva per i seguenti indirizzi (Liceo scientifico, classico, linguistico) un valore medio-basso e per le classi quinte un valore basso. Per altri indirizzi liceali invece si riscontra un valore medio-alto per le classi seconde ed un valore medio-basso per le quinte classi. Tuttavia, il nostro riscontro derivante dalla conoscenza reale dell'utenza riporta diverse evidenze: un livello medio-alto per l'indirizzo scientifico sia per le seconde sia per le quinte. Diversamente, negli altri indirizzi riscontriamo un livello medio-basso sia nelle seconde sia nelle quinte. Per la distribuzione degli studenti del 1° anno in base al punteggio degli esami di stato del 1° ciclo, quelli con punteggio compreso fra il 9, 10 e 10 lode costituiscono una percentuale superiore al 50% all'interno dell'Istituto tra gli studenti che hanno scelto lo stesso corso negli indirizzi scientifico, classico, linguistico, in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

A livello produttivo, il territorio si caratterizza per la presenza di due settori in crisi: agricolo e industriale, con ricadute occupazionali negative per la popolazione del territorio, spesso costretta alla disoccupazione o alla migrazione interna verso le aree più ricche del nord Italia. È forte la presenza di agenzie educative, legate soprattutto alla realtà dell'associazionismo, che collaborano con il Liceo per la crescita dei giovani, in un'ottica di complementarietà formativa. Per quanto riguarda la popolazione, il Comune di Massafra conta circa 32.000 abitanti con quasi il 5% di stranieri residenti, percentuale superiore a quella regionale (3,5%) ma inferiore a quella nazionale (8,8%). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 41,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da Albania (19,7%) e Afghanistan (5,2%). Poiché i nostri studenti stranieri sono nati in Italia, essi sono abbastanza integrati nel contesto della comunità scolastica con il gruppo dei pari, nonostante vivano in famiglie di provenienza che presentano un divario socio-culturale significativo rispetto ai coetanei di nazionalità italiana.

Vincoli:

La crisi economica generalizzata e quella dell'industria pesante a livello territoriale, aggravate dagli effetti della pandemia COVID-19, stanno creando un nuovo scenario sociale con il quale la scuola deve fare i conti nella programmazione dei progetti futuri. Certamente, la tematica del rapporto lavoro-ambiente costituisce un input a percorrere altre vie, alternative all'industria, pertinenti la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale del territorio. Il tasso di disoccupazione, derivato anche dalla chiusura parziale o totale degli impianti industriali e del relativo indotto, per effetto del disastro ambientale, è pari al 16,8% della popolazione (fascia d'età 15+), superiore alla



media provinciale (15,2%), alla media regionale (14,7%) e ancor di più a quella nazionale (9,6%). Tali fattori comportano una ricaduta sul percorso scolastico degli alunni. Essi risentono del disagio socioeconomico che le loro famiglie attraversano, con conseguente perdita di certezze e necessità di trovare nell'ambiente scolastico stimoli motivazionali stabili ed efficaci. Per quanto riguarda il tasso di immigrazione, seppur la scuola sia attenta alle dinamiche di integrazione, a causa della scarsità dei fondi statali destinati all'ampliamento dell'offerta formativa, è del tutto inesistente la figura del mediatore linguistico, che risulterebbe invece utile nel caso di alunni in possesso di una alfabetizzazione della lingua italiana L2 carente ed inadeguata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nel complesso, nella scuola vi sono 10 laboratori in totale che si trovano in entrambi i plessi e sono dotati di collegamento ad Internet. Nell'anno scolastico 2020/21, grazie alle risorse ministeriali consistenti stanziare per la DAD, si è registrato un arricchimento delle tecnologie dell'Istituto, che ha anche implementato le competenze digitali del personale in servizio. Le strutture sportive, presenti esclusivamente nella sede centrale sono: una palestra in spazio chiuso e altri spazi all'aperto come campo di basket-pallavolo, spazi specifici per le attività varie di atletica leggera. Tutte le aule di entrambi i plessi sono dotate di LIM e/o smartboard. Il 100% dei due plessi presenta dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni disabili.

Vincoli:

La nuova struttura del Liceo dove è ubicata la sede centrale, su progetto di oltre 20 anni addietro, non risponde ormai adeguatamente alle esigenze attuali della scuola (25 aule a fronte di 47 classi). Ciò comporta il ricorso necessario ad una seconda sede succursale sita in via Carducci e molto distante dal plesso centrale, con conseguente disagio per docenti e alunni. Nel plesso distaccato non ci sono la palestra e l'auditorium, né un pieno abbattimento delle barriere architettoniche e ciò non facilita l'utilizzo di tutti gli spazi da parte degli alunni con disabilità motoria. Sul piano organizzativo, ne è derivato un disagio specifico riferito all'articolazione dell'orario dei docenti, spesso costretti a diversi spostamenti fra i due plessi, anche nell'arco della stessa giornata. Per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza, la percentuale di presenza di scale di sicurezza esterna e di porte antipanico si attesta sul 50%, maggiormente allocati nella sede centrale che in quella succursale, che è tuttavia provvista degli standard minimi di sicurezza, previsti dalla normativa vigente. Diversamente, i servizi igienici per disabili sono ugualmente presenti in entrambi i plessi. Attualmente, in entrambi gli edifici non sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive.



Risorse professionali

Opportunità:

L'organico docenti si presenta stabile, essendo formato per il 94,2% da insegnanti con contratto a T.I., in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, la maggior parte dei quali (57%) e' in servizio da piu' di 5 anni presso l'istituto. Il personale ATA di ruolo in servizio da oltre 5 anni costituisce il 33,3%. Stabile anche la dotazione organica di sostegno costituita da 11 docenti in organico di diritto. La maggioranza dei docenti in servizio e' in possesso di competenze informatiche certificate, mentre solo una minima parte e' in possesso di una certificazione linguistica. Anche i ruoli del DS e del DSGA sono ricoperti con incarichi effettivi, con esperienza e stabilita'. Tutti questi fattori permettono di poter fare affidamento su risorse professionali qualificate e consapevoli delle caratteristiche del contesto e di garantire continuita' nel tempo, relativamente all'attuazione dei progetti.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti a T.I. e' residente a Massafra o nei comuni limitrofi (Statte, Palagiano, Palagianello, Mottola, Crispiano), il che fa presumere che quasi nessuno di essi abbia interesse a chiedere trasferimento nel prossimo futuro. Tuttavia, bisogna vigilare affinche' questo aspetto, collegato al fattore eta' (il 57% ha piu' di 50 anni) non diventi un vincolo per l'innovazione didattica e una resistenza verso la sperimentazione di pratiche di insegnamento-apprendimento d'avanguardia. La bassa percentuale di certificazioni linguistiche possedute dai docenti rappresenta sicuramente un vincolo in relazione all'attuazione della didattica CLIL. Sono in elaborazione le assenze del personale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO "D. DE RUGGIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	TAPS18000Q
Indirizzo	VIA CRISPIANO MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Telefono	0998854134
Email	TAPS18000Q@istruzione.it
Pec	TAPS18000Q@pec.istruzione.it

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- CLASSICO
- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- LINGUISTICO
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- SCIENZE UMANE
- ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO

Totale Alunni	936
---------------	-----

Approfondimento

Nato come sezione distaccata del Liceo Scientifico Battaglini nell' a.s. 1968/69, divenuto sede autonoma nell'a.s. 1974-75, il Liceo De Ruggieri si caratterizza principalmente per la formazione e la cultura



scientifico. Negli anni successivi esso accompagna la crescita sociale del territorio e la domanda formativa orientata agli altri campi del sapere a sostegno dei rapidi cambiamenti della cultura e delle specializzazioni universitarie. Nascono, così, i vari indirizzi liceali che lo contraddistinguono e che spaziano dal sapere umanistico a quello linguistico e delle arti grafiche. Attualmente esso rappresenta un valido e poliedrico punto di riferimento nel territorio, essendo in grado di aprire i giovani ai diversi campi del sapere nella prospettiva europea dell'apprendimento permanente. I Dirigenti scolastici che si sono avvicendati negli anni hanno tutti promosso la crescita dell'istituto, offrendo ciascuno una testimonianza di impegno e di dedizione alla formazione dei giovani. Si elencano, di seguito, i nomi dei Dirigenti Scolastici che si sono avvicendati alla guida del Liceo:

GIOVANNI FERRERI (a.s. 1974/75)

ALESSANDRO NICOL (a.s. 1975/76)

ETTORE PANETTI (a.s. 1976/1982)

GIUSEPPE MARTURANO (a.s. 1982/1993)

ADDOLORATA GRASSI (a.s. 1993/95)

LUIGI CONVERTINO (a.s. 1995/2004)

GIOVANNI LATORRE (a.s. 2004/08)

STEFANO MILDA (a.s. 2008/18)

ELISABETTA SCALERA (a.s. 2018/19 ad oggi)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	1
	Disegno	4
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	168
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	47



Approfondimento

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nel complesso, nella scuola vi sono 10 laboratori in totale che si trovano in entrambi i plessi e sono dotati di collegamento ad Internet. Da quest'anno scolastico 2022-2023, sono stati ripristinati tutti i laboratori che durante la pandemia erano stati adibiti ad aule, per reperire spazi funzionali al distanziamento. Nella sede centrale abbiamo: il laboratorio multimediale, linguistico, scientifico e fisico. Sono anche presenti altre specifiche strutture come: aula magna, biblioteca classica ed informatizzata ovvero aula TEAL. Nella sede succursale abbiamo: laboratorio di ceramica, pittorico, architettura, aula magna per esposizioni permanenti, mentre sono in fase di allestimento il laboratorio scientifico e quello di design. A partire dall' a.s 2019-2020, l'Istituto si è dotato di ulteriori risorse tecnologiche e per la connettività, mentre nell'anno scolastico 2020/21, grazie alle risorse ministeriali consistenti stanziati per la DAD, si è registrato un arricchimento delle tecnologie dell'Istituto, che ha anche implementato le competenze digitali del personale in servizio. Le strutture sportive, presenti esclusivamente nella sede centrale sono: una palestra in spazio chiuso e altri spazi all'aperto come campo di basket-pallavolo, spazi specifici per le attività varie di atletica leggera. Tutte le aule di entrambi i plessi sono dotate di LIM e/o smartboard. Il 100% dei due plessi presenta dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica, per favorire l'inclusione. A partire dall'a.s. 2014-15 è in utilizzo il Registro Elettronico che agevola il lavoro dei docenti, ed è ormai utilizzato in tutte le sue funzioni, amministrative e didattiche, rendendo altresì trasparente e tempestiva l'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli. Riguardo alle norme di sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, l'edificio centrale risulta adeguato ed in possesso di tutte le certificazioni. Esso dispone di un piazzale antistante e di uno retrostante che agevolano il transito e il parcheggio delle auto del personale in servizio, ma anche dei veicoli degli alunni che si recano a scuola con il proprio motociclo.

EDIFICI DELLA SCUOLA

La nuova struttura del Liceo dove è ubicata la sede centrale in via per Crispiano s.n.c., insieme all'Ufficio di Presidenza e agli Uffici di segreteria, su progetto di oltre 20 anni addietro, non risponde ormai adeguatamente alle esigenze attuali della scuola (25 aule a fronte di 47 classi). Ciò comporta il ricorso necessario ad una seconda sede succursale sita in via Carducci e molto distante dal plesso centrale, con conseguente disagio per docenti e alunni. Nel plesso distaccato, intitolato al compianto Dirigente Scolastico Convertino, non ci sono la palestra e l'auditorium. In occasione di manifestazioni



ed eventi importanti, ma anche per la partecipazione all'assemblea studentesca mensile, gli studenti che frequentano il plesso succursale raggiungono il plesso centrale a piedi in autonomia se le attività sono previste dalla prima ora di lezione, oppure a piedi ma accompagnati da docenti e/o collaboratori scolastici, se le attività avvengono nel corso della giornata. Nel plesso Convertino inoltre non vi è un pieno abbattimento delle barriere architettoniche e ciò non facilita l'utilizzo di tutti gli spazi da parte degli alunni con disabilità motoria. Prima della pandemia era stato previsto un passaggio di tutte le classi al secondo anno di frequenza nel plesso di via Carducci, per gestire in modo equilibrato la distribuzione degli alunni nei plessi. In realtà, dall'anno scolastico 2020-2021 ad oggi, causa dell'emergenza pandemica Covid-19, la distribuzione delle classi nei 2 plessi risponde esclusivamente all'unico criterio del distanziamento sociale, come da normativa vigente. Sul piano organizzativo, ne è derivato un disagio specifico riferito all'articolazione dell'orario dei docenti, spesso costretti a diversi spostamenti fra i due plessi, anche nell'arco della stessa giornata, con conseguente ampliamento dell'orario-cattedra effettivo, a cui vanno ad aggiungersi molte ore funzionali agli spostamenti. Per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza, la percentuale di presenza di scale di sicurezza esterna e di porte antipanico si attesta sul 50%, maggiormente allocati nella sede centrale che in quella succursale, che è tuttavia provvista degli standard minimi di sicurezza, previsti dalla normativa vigente. Diversamente, i servizi igienici per disabili sono ugualmente presenti in entrambi i plessi. Attualmente, in entrambi gli edifici non sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.).



Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	26

Approfondimento

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'Organico dell'autonomia, ai sensi della Legge 107/2015, consolida stabilmente l'offerta formativa garantendo la completa copertura didattica delle cattedre di ogni indirizzo. L'analisi dei grafici sul personale, estratti dall'organico 2020-21, dimostrano che il personale docente è molto stabile su ambito e nel ruolo di appartenenza. Ciò assicura certamente continuità didattica agli studenti nell'offerta formativa. Peraltro il 90% dei docenti è anche residente a Massafra o nei comuni limitrofi, assicurando validi contatti con enti e associazioni locali per arricchire le reti di scopo e le collaborazioni esterne. L'Organico dell'autonomia, altresì, offre risorse aggiuntive tali da promuovere il potenziamento di alcune aree disciplinari del Liceo artistico e quelle trasversali per l'educazione civica. Al fine di valorizzare i precedenti investimenti di saperi e di continuità didattica, questo Liceo conferma il fabbisogno di organico per il potenziamento in campo economico-giuridico e in campo artistico, quest'ultimo segnatamente collegato all' omologo indirizzo. Tuttavia, con riferimento alla Nota MIUR del 21/09/2015, prot. n. 30549, si ravvisa la necessità di rispondere, con risorse aggiuntive dell'istituto, alla domanda di potenziamento di tutti gli obiettivi formativi previsti dall'art.1 , c. 7 della L. 107/2015. In tal senso tutta la progettualità aggiuntiva e integrativa dovrà confluire, sulla base di priorità ordinate annualmente in relazione agli adeguamenti del Rapporto di Autovalutazione (da ora denominato RAV) e del PDM, nei seguenti campi di potenziamento, con riferimento ai relativi obiettivi formativi:

1. Potenziamento umanistico;
2. Potenziamento linguistico;
3. Potenziamento scientifico;
4. Potenziamento artistico e musicale;



5. Potenziamento socio-economico e per la legalità;

6. Potenziamento motorio;

7. Potenziamento laboratoriale.

Tenuto conto dei dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (distinti per classi di concorso e posti di sostegno) il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà considerare l'organico di fatto attuale, con eventuali scostamenti per incremento o decremento, per la copertura delle cattedre dei vari indirizzi liceali.

FABBISOGNO PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di realizzare gli obiettivi formativi previsti nell'ambito delle suddette aree di arricchimento, questo Liceo ha ipotizzato, nelle sedi collegiali, l'incremento dei posti dell'organico del potenziamento.

Per il personale docente: così come già descritto, si confermano e valorizzano gli investimenti di sapere del precedente triennio.

- n 1 posto aggiuntivo nella classe di concorso A09 Discipline grafiche-pittoriche, scenografiche;
- n 1 posto aggiuntivo nella classe di concorso A013 Discipline letterarie Latino e Greco;
- n 2 posti aggiuntivi nella classe di concorso A014 Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche;
- n 3 posti aggiuntivi nella classe di concorso A046 Scienze giuridico-economiche;
- n 1 posto aggiuntivo nella classe di concorso A019 Filosofia e Storia;
- n 1 posto aggiuntivo nella classe di concorso ADSS Area unica Sostegno.

Per il personale ATA: il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà considerare l'organico di Istituto dell'anno in corso, con eventuali scostamenti per incremento o decremento.



Aspetti generali

LE FINALITA' GENERALI E I COMPITI DELLA SCUOLA

Il Liceo "De Ruggieri" nell'ambito del suo compito istituzionale mira a favorire la promozione del successo formativo (cfr. D.P.R. 275/99, artt. 1-2) di tutti gli alunni iscritti e s'ispira ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana in tema di istruzione, educazione e rispetto della persona. Particolare cura è dedicata alla costruzione di un clima positivo di accoglienza, di comunicazione e di dialogo che coinvolge tutta la comunità scolastica. L'obiettivo primario che si propongono gli operatori scolastici di questa Istituzione è lo sviluppo intellettuale ed etico dei ragazzi, in una scuola che sappia predisporre situazioni di insegnamento e apprendimento nelle quali gli stili e le capacità personali diversificati (sia dei docenti sia degli studenti) possano trovare le condizioni ideali per affermarsi. Le scelte dei percorsi di studio e le modalità di attuazione, le attività curricolari ed extracurricolari, la partecipazione al contesto sociale intendono promuovere nei giovani la consapevolezza della dimensione europea della cultura e sono animate dall'idea che la valorizzazione degli studenti è sia un dovere istituzionale che un valore sociale. Lo studente sarà stimolato ad avere consapevolezza di sé e dell'importanza delle relazioni sociali e a riflettere su ciò che egli stesso e i suoi compagni possono contribuire a realizzare: una comunità educativa in cui il rispetto delle idee, della dignità delle persone e degli spazi comuni sia costante occasione di crescita. Il Liceo "De Ruggieri", riconoscendosi in una scuola "inclusiva" in cui ogni studente cresce come persona, come cittadino e come futuro professionista, dedica particolare attenzione agli alunni che presentino bisogni educativi e formativi speciali. La disabilità, la provenienza da contesti migratori, i DSA (disturbi specifici di apprendimento: dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia), sono considerati come risorsa e arricchimento umano, uno stimolo continuo alla formazione culturale e didattica del personale docente e non docente. E' altresì evidente che le novità apportate dalla Legge 107/2015 introducono nuove interessanti potenzialità di sviluppo e di potenziamento dei processi formativi nel nostro Istituto. In particolare, per quanto riguarda i PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), Il Liceo "De Ruggieri" ha elaborato un progetto articolato in più aree formative che consentono agli studenti di maturare esperienze di qualità sia sotto il profilo professionale, che di acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza, che di orientamento per i percorsi post-diploma. La scuola ha definito a tal proposito una quantità di alleanze di prestigio sul territorio, intensificando i rapporti di collaborazione con realtà culturali e produttive individuate in una prospettiva di coerenza con gli indirizzi di studio e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento derivato dal RAV. Infine, per rispondere alla complessità dei contesti della modernità è fondamentale porre al centro dei processi formativi competenze significative, stabili e utilizzabili per imparare a progettare nell'ottica del lifelong learning. Le competenze chiave di cittadinanza mettono in grado i cittadini di imparare ad imparare per tutta la vita;



esse rappresentano l'obiettivo dell'obbligo scolastico (come indicato nell'allegato 2 al D.M. 139/2007), e traguardi ineludibili, come previsto nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 che diventa un riferimento strategico per aggiornare le prospettive dell'Istituto.

Le nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le otto competenze elencate di seguito modificano, in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si prende atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità: emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione (non più individuate "nella madrelingua" e "nelle lingue straniere", bensì in "alfabetica funzionale" e in "multilinguistica"). Altrettanto interessanti, e fortemente interrelate, sono le due categorie della competenza "personale e sociale" unita "all'imparare ad imparare" (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del "saper essere" e dello "stare con gli altri") e della "competenza di cittadinanza" (che ora costituisce categoria a sé). Il documento si sofferma, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEM, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio (rimane ineludibile il bisogno di superare in questo settore la più volte rilevata disparità di genere). In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sul valore della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancato alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento



all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di auto-riflessione, nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione. Nell'integrare le suddette competenze nel proprio impianto curricolare, il Liceo D. De Ruggieri fa propria la **vision** culturale di ampio respiro delle Raccomandazioni del 2018, traducendola nelle varie dimensioni della mission formativa.

LA VISION DELL'ISTITUTO

L'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere il Liceo "De Ruggieri" trova nell'educazione alla legalità/educazione civica, nell'educazione al benessere e nell'attenzione al pensiero critico di ciascun allievo i suoi pilastri, mettendo in campo iniziative e proposte aperte al territorio e alle famiglie che possano rinvigorire il ruolo della scuola come principale agenzia formativa dei cittadini italiani ed europei. In quanto Istituzione dello Stato, la scuola ribadisce in questo senso la propria autonomia progettuale, esercitando un ruolo attivo e propositivo nei confronti della società cui appartiene. In tal senso, l'Istituto impegna tutte le energie e le sue tante risorse professionali, portando il proprio contributo al miglioramento e allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa di oggi. L'introduzione della Educazione Civica nel curriculum di istituto, a partire dall'a.s 2020-21, a seguito della Legge n. 92/2019 e del decreto n 35 del 22 giugno 2020, concretizza pienamente la vision istituzionale attraverso tre assi: *la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile, la Cittadinanza digitale.*

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Il PTOF contiene la descrizione della mission di Istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa (vision) e quindi l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra organizzazione scolastica;
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo (mission), ovvero il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo di vision. L'identità, le finalità istituzionali, il mandato e gli obiettivi strategici d'Istituto, si articolano come segue:
 - sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti;
 - sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio;



- promozione del benessere degli studenti;
- benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;
- comunicazione interna ed esterna e trasparenza.

Nella nostra filosofia educativa, la scuola deve sapere soprattutto trasmettere valori e competenze di cittadinanza attiva che siano spendibili in contesti sempre più ampi e flessibili. Ai nostri studenti offriamo una solida preparazione culturale, concepita nella prospettiva di un sapere incardinato sulla interazione delle discipline ed in particolare sull'accordo tra umanesimo e scienza. La scuola deve potersi oggi raccordare alla dinamicità del sistema produttivo, favorendo momenti significativi di incontro con la realtà imprenditoriale ed economica, mettendo i giovani nelle condizioni di acquisire ed esercitare competenze trasversali e di porsi di fronte al mondo in atteggiamento di apertura e di flessibilità, per poter affrontare le professioni del futuro. Il Liceo "De Ruggieri" custodisce e trasmette con convinzione la tradizione del mondo antico, considera essenziale l'educazione alla bellezza e al patrimonio, ma reputa al tempo stesso imprescindibile un continuo sforzo di adeguamento alle istanze della modernità e del progresso. Pertanto, l'obiettivo primario della nostra offerta formativa è lo sviluppo della persona: le esperienze formative e socializzanti devono comporsi in modo armonioso e coerente al fine di stimolare un senso di consapevolezza e di responsabilità che amplifichino, in piena autonomia, le potenzialità di ciascun individuo. I saperi e le competenze che ci poniamo come obiettivi sono strumenti di valorizzazione del talento, mezzi di espressione delle specificità di ogni nostro studente, posto che la libertà del singolo possa accordarsi serenamente con i bisogni dell'altro, nel pieno rispetto dei principi fondanti di una società democratica e inclusiva, ove il diritto e il dovere si incontrino con convinzione di tutti e piena comprensione delle regole stabilite dal nostro ordinamento. Da questi valori nasce il desiderio di rendere la scuola un terreno di confronto sostenibile e costruttivo, uno spazio ove si esercitino le competenze dei cittadini in formazione e di quelli già formati.

Coerenza con i bisogni formativi

Obiettivi formativi per la Mission:

- Promuovere l'autostima e il senso di responsabilità, valorizzando le attitudini personali.
- Acquisire un rigoroso metodo di lavoro, fondato sull'impegno sistematico e la ricerca costante.
- Acquisire autonomia di giudizio e padronanza espressiva, intesa come realizzazione di sé e della propria cultura. -Promuovere il desiderio di individuare spiegazioni e strategie risolutive, sviluppando abilità, capacità e competenze mirate.



-Educare alla convivenza civile, alla solidarietà, all'armonia con gli altri, alla cooperazione, nella consapevolezza che la conoscenza è una conquista comune.

-Armonizzare il proprio sapere con le esigenze della società.

Si rinvia al Piano di miglioramento, di seguito illustrato, per una definizione in obiettivi e priorità dei percorsi di sviluppo del Liceo "D. De Ruggieri".



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la dispersione esplicita (Early Leaver from Education and Training) e implicita.

Traguardo

Aumentare di minimo 1 punto la percentuale di studenti con competenze di base avanzate.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Ridurre di minimo 1 punto la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in Italiano e/o Matematica e/o Inglese.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: OBIETTIVO INVALSI**

Il percorso consta di 3 attività specifiche: con la prima si intende potenziare il ruolo dei Dipartimenti nell'identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti e nella definizione di prove comuni periodiche; con la seconda si procederà ad una programmazione delle azioni di formazione dei docenti, da un lato sulla didattica primariamente di Italiano, Matematica e Inglese e dall'altro sulla valutazione delle competenze; la terza infine mira a potenziare le diverse dotazioni tecnologiche e non al fine di trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Ridurre di minimo 1 punto la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in Italiano e/o Matematica e/o Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti e nella definizione di prove comuni periodiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le dotazioni multimediali, laboratoriali e di aula per rendere la didattica coinvolgente e innovativa.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano, della matematica e della lingua inglese, nonché sulla valutazione delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di corsi e sportelli di recupero e di consolidamento delle competenze, in orario pomeridiano per piccoli gruppi

Destinatari	Studenti
Responsabile	Il Dirigente scolastico ed un suo collaboratore
Risultati attesi	Diversificazione delle proposte relative alle modalità di recupero con relativa creazione di un repertorio di istituto.

Attività prevista nel percorso: Promozione di percorsi formativi dedicati ai docenti di Italiano, di Matematica e di Inglese sulla didattica laboratoriale e per competenze, e sulla



valutazione delle competenze.

Responsabile	Il Dirigente scolastico e un gruppo di staff
Risultati attesi	Adesione ad iniziative formative dedicate da parte di almeno il 50% dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento

Responsabile	Il Dirigente scolastico e un gruppo di lavoro
Risultati attesi	Implementazione delle dotazioni multimediali, laboratoriali e di aula.

● **Percorso n° 2: ARGINIAMO LA DISPERSIONE**

Il percorso consta di 3 attività specifiche: la prima interviene sull'organizzazione mirata di percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base, attraverso l'attivazione di sportelli di tutoraggio didattico ma anche motivazionale e rimotivazionale; con la seconda si intende intervenire sui percorsi di orientamento in entrata, in piena sinergia con le scuole del primo ciclo; il terzo mira infine al recupero alla frequenza degli studenti a maggior rischio di dispersione tramite la coprogettazione di laboratori anche espressivi, previa attivazione di protocolli di intesa e patti educativi territoriali con associazioni del territorio di Massafra.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Ridurre la dispersione esplicita (Early Leaver from Education and Training) e implicita.

Traguardo

Aumentare di minimo 1 punto la percentuale di studenti con competenze di base avanzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

organizzare percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base, in orario curricolare ed extracurricolare , anche per piccoli gruppi

○ **Continuità' e orientamento**

Organizzare percorsi di orientamento in entrata in collaborazione con le scuole del primo ciclo.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare protocolli di intesa e patti educativi territoriali con associazioni sul territorio per la realizzazione di interventi laboratoriali di supporto a studenti e genitori.



Attività prevista nel percorso: Attivazione di sportelli di tutoraggio didattico, motivazionale e rimotivazionale, in orario pomeridiano.

Responsabile	Il Dirigente scolastico e il team per la dispersione scolastica
Risultati attesi	Diversificazione della proposta di attività di recupero e potenziamento che vada oltre i canonici corsi e sportelli.

Attività prevista nel percorso: Realizzare attività di orientamento attivo per gruppi omogenei di interesse.

Responsabile	Il Dirigente scolastico col team per la dispersione scolastica ed uno staff per l'orientamento in ingresso
Risultati attesi	Diversificazione della proposta di orientamento in entrata che vada oltre la consueta modalità dell'Open Day.

Attività prevista nel percorso: Recupero alla frequenza attraverso alleanze territoriali in coprogettazione con attivazione di laboratori anche espressivi, dedicati agli studenti in difficoltà.

Responsabile	Il Dirigente scolastico col team per la dispersione scolastica ed uno staff per le alleanze esterne
Risultati attesi	Formalizzazione di un patto educativo di comunità che veda coinvolti scuola, enti locali ed associazioni del territorio e finalizzato alla coprogettazione di interventi mirati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Obiettivo prioritario degli interventi innovativi è rispondere alle varie esigenze educative con strumenti di flessibilità e progettazione organizzativa e didattica e con l'individuazione di soluzioni che rendano possibile l'attuazione di scelte nuove.

Per favorire l'apprendimento e quindi l'inclusione per tutti, è necessario adottare interventi volti anche alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti. Si pensa ad una scuola che va oltre la semplice applicazione delle buone pratiche, non sempre direttamente trasferibili, che sceglie di sviluppare un'azione di ricerca metodologica e pedagogica coerente con la formazione dei docenti.

Questa idea progettuale articolata e complessa nella sua realizzazione, deve essere sostenuta da una governance partecipativa con la definizione di una leadership distribuita.

- AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La complessità del sistema scolastico suggerisce, per una gestione operativamente efficace ed efficiente, un modello organizzativo che fa riferimento all'idea di leadership distribuita. Gli obiettivi e le priorità individuate con il RAV diventano il fulcro di incarichi e deleghe. Utilizzando tutti gli strumenti dell'autonomia si definisce lo staff e il middle management con puntuale definizione dei rispettivi ruoli e funzioni.

Una chiara definizione del funzionigramma di Istituto da un lato, l'individuazione di spazi formali e non in cui discutere l'organizzazione necessaria al conseguimento degli obiettivi del PTOF dall'altro, rappresentano un'attività di rinnovamento ed aggiornamento di sistema che si intende ampliare e completare.



Le scelte di gestione e la pianificazione delle azioni organizzative saranno sempre più funzionali alla realizzazione delle priorità educative e ai percorsi di miglioramento dell'istituzione scolastica. In particolare, esse saranno indirizzate ad una ri-organizzazione dei compiti sulla base di una metodologia di tipo "Project management". In altri termini, i processi delineati nel Piano di Miglioramento costituiscono un indirizzo per il Dirigente scolastico che dovrà garantire il presidio delle fasi di avvio, pianificazione, esecuzione, rimodulazione, monitoraggio, controllo e chiusura.

Le figure di Staff e le Funzioni strumentali svolgeranno l'incarico nella logica del middle management con un livello di dettaglio per ogni processo tale da consentire ad ogni responsabile di sapere cosa fare quando farlo e attraverso quali gruppi operativi (coordinatori di classe, coordinatori di Dipartimento, referenti di attività e progetti ecc.), sulla base delle specificità del contesto organizzativo, della precisazione degli obiettivi del miglioramento da attuare e della determinazione dei risultati attesi comprensivi delle metriche per misurare i miglioramenti o gli scostamenti da quanto previsto.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Obiettivo principe è il superamento del modello trasmissivo del sapere per un paradigma educativo attraverso ambienti di apprendimento in cui combinare le novità didattiche e metodologiche con le innovazioni tecnologiche. Il docente diventa il regista del processo di apprendimento dell'alunno, mediando tempi e modi dello sviluppo educativo dello stesso. L'alunno, con la sua centralità, coprogetta con i docenti la costruzione del sapere con lo scopo di elaborare i vari stimoli formativi attraverso processi cognitivi complessi come comprendere, ricordare, rielaborare e ragionare anche per risolvere problemi (competenze).

Tale processo di innovazione trova le sue ragioni e punti di forza nel cambiamento culturale del mondo dei giovani e nel loro "stare" a scuola che deve sempre meglio incontrare nuove modalità di apprendimento e di relazione.

CONTENUTI E CURRICOLI

Lo sforzo compiuto nella messa a punto di una proposta metodologico-operativa per la costruzione del curriculum di Istituto porta ad alcune considerazioni e a spunti di riflessione che corrispondono ad altrettanti percorsi di innovazione nella progettazione di Istituto:

- la progettualità di un curriculum d'Istituto, in questo momento storico, non può ignorare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze indicate negli Assi Culturali contenuti nel DM 22.08.2008 (Nuovo Obbligo di istruzione);



-il Collegio dei Docenti deve assumere le competenze chiave per l'apprendimento permanente nella definizione delle competenze relative all'esercizio di cittadinanza in un quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 22.05.2018);

- il Curricolo d'Istituto rappresenta un'occasione di ricerca da parte delle singole scuole chiamate ad individuare un percorso educativo e didattico, ad alta valenza formativa, funzionale a far conseguire le competenze definite come esiti da conseguire al termine del ciclo di istruzione. Un percorso che richiede sicuramente la presenza di saperi e conoscenze disciplinari, ma anche di tematiche e problematiche inter o multidisciplinari. Un percorso che è motivo di richiamo anche per valori, atteggiamenti, comportamenti richiesti dalle competenze chiave di cittadinanza poste come elementi guida per la progettazione delle esperienze formative del primo ciclo, del 1° biennio, del 2° biennio e 5° anno del secondo ciclo di istruzione;

- il Curricolo di Istituto è parte integrante del PTOF e pertanto occorre garantire coerenza e funzionalità tra il Curricolo e le altre parti del PTOF. Quest'ultimo documento definisce le "regole" per la progettazione ai vari livelli e quindi contiene anche i criteri operativi per tradurre nelle prassi quanto stabilito dal curricolo.

- Come recita appunto il Profilo, sono «la progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti» ad essere decisive «ai fini del successo formativo».

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

Altri Progetti

E-twinning

Una Scuola extra-moenia (Patti di Comunità)

Erasmus



Progetto Puglia-Russia

Aree di innovazione

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

La realizzazione delle future class-room sul modello dell'aula "soft-TEAL" rappresenta una prima espressione di "design for inclusion" inteso come modellizzazione dell'ambiente in funzione dell'apprendimento di ciascuno. Ciò comporterà necessariamente l'acquisizione di nuove pratiche didattiche, centrate sulla flessibilità, sulla cooperazione e sui compiti reali che non sostituiranno la didattica tradizionale, ma la integreranno, facilitando l'inclusione.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

L'istituto promuoverà la creazione di reti di scopo ed alleanze territoriali allargate, al fine di contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Costituito il TEAM per la prevenzione delle dispersione scolastica come da normativa, insediatosi ufficialmente il 6/12/2022, è stata effettuata una attenta analisi di contesto sulla base dei dati restituiti da INVALSI, individuando studentesse e studenti a maggior rischio di abbandono. Sono stati pertanto mappati i loro fabbisogni determinando i gruppi di studenti con fragilità e studenti a rischio di fragilità. Terminato questo lavoro preliminare si resta al momento in attesa della pubblicazione delle Linee Guida e del collegamento con la piattaforma per la gestione degli interventi previsti dal PNRR.

Parimenti, è stato costituito un gruppo di lavoro per la realizzazione delle New Generation classroom e New generation Labs. Il Liceo De Ruggieri nel 2021 ha trasformato uno degli ambienti più ampi dell'istituto (la Biblioteca "Maria Stella Massaro") in Aula TEAL (Technology Enhanced Active Learning) un approccio sviluppato presso il Massachusetts Institute of Technology per l'insegnamento delle materie scientifiche, ora applicato a tutte le aree disciplinari. Focus del processo di insegnamento e apprendimento nell'Aula TEAL non è il contenuto in sé ma il percorso dell'acquisizione delle conoscenze che vede lo studente come parte attiva nella costruzione del proprio sapere. L'impostazione collaborativa e laboratoriale di questa metodologia prevede un setting d'aula a isole e la suddivisione dell'attività in fasi: dall'attivazione, con la presentazione del problema alla classe, alla produzione di riflessioni nel lavoro di gruppo, all'elaborazione dei risultati raggiunti tramite confronto tra gruppi, alla chiusura e sintesi del percorso da parte del docente. L'adozione del modello Aula TEAL è stato accolto e validato da "Avanguardie Educative" di INDIRE, dando vita nel nostro Liceo ad una sperimentazione limitata ad alcune classi di Liceo Classico. La formazione da parte degli esperti dell'INDIRE, avviata nel mese di ottobre, ha coinvolto anche i docenti di altri indirizzi orientando l'attenzione progettuale alla configurazione delle nuove aule didattiche sul modello così detto "soft- TEAL". Quest'ultimo costituisce certamente una valida base di partenza per la progettazione delle aule e dei laboratori per le nuove generazioni.



Aspetti generali

L'offerta formativa del Liceo "D. De Ruggieri" si presenta molto ricca, con diversi indirizzi di studio:

§ SCIENTIFICO TRADIZIONALE

§ SCIENTIFICO (con sperimentazione del potenziamento biomedico DPR 275/99)

§ SCIENTIFICO (opzione SCIENZE APPLICATE)

§ CLASSICO (con sperimentazione aula TEAL - Avanguardia educativa INDIRE)

§ SCIENZE UMANE (indirizzo socio-psico-pedagogico)

§ LINGUISTICO (3 Lingue comunitarie: Inglese, Francese, Spagnolo)

§ ARTISTICO (indirizzi opzionali a partire dal terzo anno: Architettura e Ambiente; Arti Figurative; dall'a.s. 2022-23 anche Design industriale)



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO "D. DE RUGGIERI"

TAPS18000Q

Indirizzo di studio

● **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**

● **CLASSICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;



- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● **SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;



- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;



- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle



tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

● ARCHITETTURA E AMBIENTE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche



e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e ambiente:

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche;
- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;
- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

● **SCIENZE UMANE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio



e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● **ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);



- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del grafico-pittorico:

- comporre immagini grafiche e pittoriche, digitali e in movimento, spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.



Approfondimento

I TRAGUARDI FORMATIVI

PREMESSA

La Riforma della Scuola Secondaria di Secondo grado introdotta dal D.P.R.n 89 del 15 marzo 2010 e dalle Indicazioni Nazionali per i Licei di cui all'art. 10, comma 3 del suddetto Regolamento, segna un processo di modernizzazione e la nascita di una scuola nuova, al passo con i tempi, in cui si privilegia la qualità dell'insegnamento rispetto alla quantità del carico orario e all'eccessivo numero di materie, come raccomandato dall'OCSE. Si tratta di un riordino di tutti i percorsi liceali che ha dato luogo ad una maggiore organicità per facilitare la scelta degli indirizzi ed affrontare al meglio gli studi universitari e il mondo del lavoro. Il numero delle ore di lezione si riduce in tutti gli indirizzi per rendere più sostenibile il carico orario per gli studenti. Dunque un quadro orario più snello che garantisce la giusta autonomia e flessibilità alla scuola, intese, quest'ultime, ad avvicinarsi ai sistemi formativi di altri paesi europei. Il liceo dura cinque anni. Si articola in due bienni e in un quinto anno al termine del quale si sostiene l'Esame di Stato, propedeutico al proseguimento degli studi universitari. Questo Istituto propone 6 percorsi, alcuni dei quali si articolano in indirizzi (il liceo artistico ne ha due), oppure prevedono un'opzione, cioè un piano di studi diverso rispetto a quello principale:

1. Liceo Artistico - indirizzo Arti figurative, indirizzo Architettura e Ambiente. Dall'a.s.2023/2024 anche Design industriale
2. Liceo Classico (con sperimentazione aula TEAL - Avanguardia educativa INDIRE)
3. Liceo Linguistico
4. Liceo Scientifico (con sperimentazione del potenziamento biomedico DPR 275/99)
5. Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
6. Liceo delle Scienze Umane.



Si rinvia all' Allegato A al DPR n. 89 del 2010 che definisce dettagliatamente il Profilo Culturale, Educativo e Professionale delle studentesse e degli studenti dei Licei.

Iniziative di ampliamento curricolare

Prendendo in considerazione quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, il Liceo De Ruggieri individua gli Obiettivi Formativi Prioritari di cui all'art.1 comma 7 della Legge 107/2015 e della Nota Miur, prot. n. 30549 del 21/09/2015. Gli obiettivi illustrati di seguito costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa e saranno annualmente ordinati in relazione alle priorità. Tutta la progettualità aggiuntiva dell'Istituto, comprensiva dei PON e di specifici progetti MIUR, è correlata ai seguenti campi di potenziamento ordinati secondo le priorità rilevate:

1. Potenziamento linguistico:

a) obiettivo formativo: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

b) obiettivo formativo: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, nonché ad altre lingue dell'U.E.;

c) obiettivo formativo: alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

2. Potenziamento scientifico:

a) obiettivo formativo: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

b) obiettivo formativo: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) obiettivo formativo: apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

d) obiettivo formativo: individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;



e) definizione di un sistema di orientamento.

3. Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità:

a) obiettivo formativo: definizione di un sistema di orientamento;

b) obiettivo formativo: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;

c) obiettivo formativo: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

d) obiettivo formativo: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

e) obiettivo formativo: apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

f) obiettivo formativo: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

g) obiettivo formativo: individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

4. Potenziamento artistico e musicale:

a) obiettivo formativo: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;



b) obiettivo formativo: alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

c) obiettivo formativo: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

5. Potenziamento laboratoriale:

a) obiettivo formativo: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;

b) obiettivo formativo: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

c) obiettivo formativo: valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

6. Potenziamento motorio:

a) obiettivo formativo: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportive agonistiche.

Orientamento e valorizzazione del merito scolastico

Con la Circolare Ministeriale n.43/2009, sono state emanate le prime Linee guida nazionali per l'orientamento permanente. Successivamente, il MIUR ha emanato, con la nota prot.n.4232 del 19 febbraio 2014, le nuove Linee guida nazionali per l'orientamento permanente. Alla luce di quanto disposto nei predetti documenti di indirizzo, non è più l'orientamento solamente un'attività informativa e limitata ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma diventa orientamento formativo che "investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, [...] ed è trasversale a tutte le discipline".

Nel Piano si distingueranno:

1) l'orientamento formativo o didattico orientativa, che si realizza nell'acquisizione dei saperi di base, delle abilità logiche, cognitive, metodologiche e delle competenze trasversali di cittadinanza, che



permettono al giovane di essere nelle condizioni di comprendere meglio se stesso, i propri bisogni ed attitudini e la realtà che lo circonda;

2) l'attività di accompagnamento e di consulenza formativa per il sostegno alla progettualità individuale, che si concretizza in azioni rivolte all'informazione circa gli sbocchi professionali, i percorsi formativi successivi, il mercato del lavoro ed a trovare un punto di mediazione con le attitudini e le aspirazioni personali. Quindi, non solo consapevolezza nella scelta del percorso scolastico, ma anche competenze trasversali da spendere in un mondo del lavoro che richiede frequenti cambiamenti e capacità di adattarsi a nuove condizioni. Il Collegio e il Consiglio di Istituto dovranno regolamentare le modalità di attribuzione delle borse di studio, prevedendo modalità di valorizzazione del merito e di un elevato profitto scolastico. Questo istituto ha disciplinato l'attribuzione del credito scolastico ai sensi dell'art. 15 del D. lgs 62/2017 a cui si rinvia nella sezione Valutazione degli apprendimenti.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Tra i punti di forza dei nuovi Licei vi è sicuramente un più stretto collegamento con l'Università e l'Alta Formazione, con il mondo del lavoro e col territorio. In tale direzione, la legge 107 del 2015, recependo gli indirizzi già delineati nel D. Lgs n 77 del 15/04/2005, a norma dell'art. 4 della legge n 53 del 28/03/2003, ha valorizzato la metodologia dell'Alternanza Scuola- lavoro rendendola obbligatoria anche nel Liceo. Con l' Alternanza Scuola-Lavoro si riconosce un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico. Attraverso la metodologia dell'alternanza si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di studio. La metodologia dell'Alternanza Scuola-Lavoro è approfondita dai commi dal n 33 al 43, art. 1 della Legge 107/2015. Di seguito si riporta uno stralcio della legge: "Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa"(Comma 33). Come si legge nel testo della legge di bilancio (Art. 1, comma 784), a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono ridenominati « Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento » (da ora PCTO) Il cambiamento principale interessa la durata minima complessiva che viene notevolmente ridotta, passando da 200



a 90 ore nei Licei. Tale innovazione è stata appositamente disciplinata dalle nuove Linee Guida emanate dal MIUR ai sensi dell'art. 1, comma 785 L.n 145 del 30/12/2018 che l'istituto ha integralmente recepito. Nel fare propri gli argomenti didattici e la pedagogia della Riforma, questo istituto promuove le esperienze di PCTO come risorsa per l'apprendimento e per rispondere al bisogno dei giovani di collegamento dell'istruzione al mondo reale. Pertanto, le attività saranno integrate il più possibile nel curriculum dei singoli indirizzi di studio. In coerenza con le finalità formative dei Licei e con le attese degli studenti, le attività dei PCTO corrispondono ad una metodologia didattica intesa a valorizzare le competenze e rispondono alle seguenti priorità: a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; b) arricchire la formazione prevista nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Nella progettazione della attività sarà privilegiato il collegamento con il territorio, al fine di valorizzarne le potenzialità occupazionali, e la dimensione orientativa volta ad elevare gli standard di competenze e indirizzare le scelte nell'ambito degli studi universitari. I percorsi di PCTO potranno comprendere attività di stage, di orientamento formativo, di impresa simulata sulla base degli indirizzi e degli interessi degli alunni. Ai sensi del Decreto n 62/2017, art. 12, In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro. Così come previsto dal successivo art. 17 " nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro svolta nel percorso di studi."

Cittadinanza e Costituzione

Ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 62/2017 Il colloquio degli esami di Stato " accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione" a partire dall'a.s. 2018/19. E' compito della scuola di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza, in particolare ai docenti dell'area storico-geografica e storico-sociale. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha l'obiettivo di costruire più ampie competenze, rispetto agli obiettivi del tradizionale insegnamento di Educazione civica. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze "chiave" europee. Tra queste uno spazio



significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai “diritti garantiti dalla Costituzione”. Il Liceo De Ruggieri promuove attività di Cittadinanza e Costituzione anche avvalendosi dell'apporto di n. 3 docenti di Diritto presenti nell'organico del potenziamento, come da progettazione agli atti. Ai sensi del Decreto n 62/2017, arti 12, la Cittadinanza e Costituzione diventa materia di valutazione nell'ambito degli Esami di Stato.

Scelte per l'innovazione tecnologica e le competenze digitali: il Piano Nazionale per la Scuola Digitale(PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito al miglioramento delle dotazioni hardware, delle attività didattiche e della formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. E' utile ricordare che le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato che è lo strumento con cui la Commissione europea ha definito la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020. L'Accordo di Partenariato prevede, nel campo dell'istruzione, le seguenti linee di indirizzo strategico: la “diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola” e “l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati”, finalizzate al “miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi”. In questo senso “la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione (...)”.

Finalità del PNSD

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito al miglioramento delle dotazioni hardware, delle attività didattiche e della formazione degli insegnanti. Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD: ·

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; ·
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la



- condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; ·
- formazione dei docenti; ·
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale dell'amministrazione; ·
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; ·
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione; ·
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Attività dell' Animatore Digitale

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per: diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di: "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: ·

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. ·

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. ·

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la pratica di una metodologia comune; un laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Proposte per il triennio 2022-25



Sarà necessario proseguire il processo di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento, già previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (vedi la sottosezione "Attività previste in relazione al PNSD"), che si interseca con le azioni e le linee di investimento del PNRR "New Generation Classroom" e " New Generation Labs", con finanziamenti finalizzati di cui l'Istituto è beneficiario (si veda la sezione "Scelte strategiche", sottosezione "Iniziative previste in relazione della Missione 1.4 - Istruzione del PNRR")



Insegnamenti e quadri orario

LICEO "D. DE RUGGIERI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "D. DE RUGGIERI" TAPS18000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "D. DE RUGGIERI" TAPS18000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "D. DE RUGGIERI" TAPS18000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "D. DE RUGGIERI" TAPS18000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "D. DE RUGGIERI" TAPS18000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - "OPZIONE SCIENZE APPLICATE"

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "D. DE RUGGIERI" TAPS18000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) ARCHITETTURA E AMBIENTE

QO ARCHITETTURA E AMBIENTE



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "D. DE RUGGIERI" TAPS18000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "D. DE RUGGIERI" TAPS18000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO

QO ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DISCIPLINE PITTORICHE	0	0	6	6	6
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della legge n. 92 del 20 Agosto 2019 è istituito l'insegnamento dell'Educazione civica. Come prescritto dalla normativa, tale insegnamento riveste carattere di trasversalità, «anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una



singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari».

Le soluzioni organizzative per le scuole del secondo ciclo delineate nelle Linee Guida – Allegato A alla L.92/2019 possono essere differenti.

“Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe in quegli istituti nel cui curriculum è previsto l’insegnamento dell’area giuridico-economica, gli sarà affidato l’insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell’autonomia ma non sia già contitolare nel Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell’educazione civica all’interno della quota oraria settimanale, o all’interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell’educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. ...”

La norma prevede anche che al Coordinatore dell’educazione civica è affidato tra gli altri il compito di formulare in sede di scrutinio la proposta di valutazione per ogni alunno, «acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica».

Nel caso specifico del nostro Liceo, il Collegio dei docenti ha deliberato di assegnare il coordinamento della nuova disciplina:

- nel primo biennio, prioritariamente ai docenti di Storia e Geografia oppure al coordinatore del Cdc;
- nel secondo biennio, prioritariamente ai docenti di Storia e Filosofia oppure al coordinatore del Cdc;

All’Educazione civica dovrà essere dedicato un monte non inferiore a 33 ore annuali (1 ora a settimana), fermo restando che ai sensi della normativa non si tratta di «un contenitore rigido, ma di



una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo tra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica».

I tre nuclei tematici in riferimento ai quali tali competenze devono essere maturate, in base all'Allegato A della Legge, sono:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Ciascun docente avrà inoltre cura, lungo l'intero corso del quinquennio, di ancorare le competenze di educazione civica alla conoscenza dei principali documenti normativi della vita collettiva, con particolare riferimento alla Costituzione Italiana e all'Agenda 2030 dell'ONU.

Al fine di soddisfare gli obiettivi dell'innovazione normativa, ciascun docente nell'ambito della propria progettazione disciplinare è chiamato a favorire l'acquisizione di competenze trasversali legate all'esercizio consapevole e responsabile della cittadinanza, e in particolare (ai sensi dell'Allegato C della Legge):

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale



e sociale.

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Si allega Curricolo insegnamento Educazione civica a.s. 2022-23

Allegati:

Curricolo insegnamento Educazione civica- pianificazione a.s. 2022-23.pdf

Approfondimento

FLESSIBILITA' DIDATTICA E PERCORSI OPZIONALI

Premessa



Nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4 del DPR 275/99, e al comma 4, art. 1 della Legge 107/2015, il Liceo D. De Ruggieri adotta forme di flessibilità adeguate al tipo di studi, ai ritmi di apprendimento degli alunni, nonché ai bisogni formativi. Si richiamano le scelte operate dall'Istituto nel quadro ordinamentale e normativo di riferimento:

1. articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
2. potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
3. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

A tali forme di flessibilità si collegano i percorsi di potenziamento programmati dal Liceo che sono offerti nell'indirizzo Scientifico e Classico.

Orario settimanale

Il De Ruggieri esprime una propria libertà progettuale, condivisa dal Collegio dei Docenti e dalle famiglie, optando per una distribuzione dell'orario scolastico su cinque giorni settimanali, così come previsto dall'art. 5, comma 3 del D.P.R. 275/99. Ne consegue un'ottimizzazione dei tempi: riduzione degli spostamenti tra classi; migliore organizzazione dell'orario interno, poiché la scelta della settimana corta consente una strutturazione dell'orario scolastico più razionale e più semplice. La presenza di tutti gli insegnanti nei cinque giorni permette di organizzare un orario scolastico che tenga maggiormente conto dei criteri didattici e dei tempi di apprendimento: distribuzione equilibrata delle discipline sia nel corso della giornata che della settimana; organizzazione dell'attività didattica giornaliera in blocchi di due ore consecutive di lezione, per quanto è possibile, con la presenza massima di tre, quattro materie (questo consente agli alunni di concentrarsi nello studio per un minor numero di discipline). Tutti gli insegnanti presenti per cinque giorni a settimana offrono una maggiore funzionalità complessiva, con attività di recupero e potenziamento. Maggiore disponibilità per le sostituzioni dei colleghi assenti. La settimana corta consente, inoltre, l'apertura pomeridiana della segreteria e quindi un migliore servizio per l'utenza. I pomeriggi sono tutti disponibili per le attività scolastiche. E' possibile migliorare il servizio di pulizia della scuola che si svolge prevalentemente in orario pomeridiano. Ai sensi dello stesso Regolamento, art 4, e al fine di rendere più sostenibile il tempo scolastico, il Liceo ha definito l'unità di insegnamento di 55' non coincidente con l'unità oraria della lezione, nonché l'utilizzazione, nell'ambito del curricolo obbligatorio, degli spazi orari residui secondo una pianificazione articolata come di seguito indicato.



- Modalità di restituzione dei docenti: il monte-ore da recuperare, riveniente dalla riduzione dell'ora di lezione in unità oraria di 55 minuti, viene utilizzato prioritariamente per le sostituzioni dei colleghi assenti.
- Modalità di recupero degli alunni: nel primo biennio studio autonomo a casa, funzionale alla preparazione del compito di realtà di fine a.s., utile ai fini della certificazione delle competenze; nel secondo biennio e nel monoennio finale, frequenza dei percorsi PCTO.

PERCORSI CURRICOLARI OPZIONALI

1) Liceo Scientifico e Liceo classico: Percorso curricolare di potenziamento scientifico con curvatura bio-medica

Gli studenti desiderosi di approfondire le tematiche scientifiche biomediche, a partire dall'a.s. 2019/2020, possono frequentare tale percorso scegliendolo tra le varie opzioni. All'interno del curriculum sarà possibile: svolgere Unità di Apprendimento a curvatura bio-medica e partecipare ad attività di laboratorio aggiuntive, usufruendo di lezioni con interventi di esperti in campo medico; partecipare ad iniziative promosse da Università ed Enti di ricerca; effettuare uscite nel territorio nell'ambito delle attività di PCTO che sono programmate in strutture sanitarie pubbliche e private e in accordo con la FNOMCEO (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri).

Destinatari - L'indirizzo bio-medico è rivolto in particolare a studenti interessati ad intraprendere, dopo il conseguimento del diploma, un percorso universitario negli ambiti medico-sanitario e biologico.

Motivazioni e caratteristiche

Con Delibera n° 6 del Consiglio di Istituto del 11/10/2018, questo Istituto si propone di istituire, a partire dall'a.s. 2019/2020, un curriculum scolastico di Liceo Scientifico Percorso curricolare bio-medico. Tale innovazione curricolare nasce dalle seguenti motivazioni:

- Elevato numero di studenti desiderosi di approfondire le tematiche scientifiche, per poter accedere a corsi universitari a numero chiuso a carattere bio-medico.

- Da un'indagine accurata sul territorio è emerso che le famiglie sostengono oneri economici per consentire una preparazione in centri privati per il superamento dei test d'ingresso a corsi universitari a numero chiuso per proseguire gli studi scientifici, medico-sanitario o biologico.



- In questo periodo lo scenario dell'organizzazione dei servizi sanitari e della pratica professionale medica è fortemente cambiato, con crescente attenzione alla tutela della salute, alla sempre più attenta prevenzione, alla massima razionalità dell'intervento terapeutico, alle applicazioni biotecnologiche e bio-ingegneristiche in medicina e al coinvolgimento responsabile del cittadino. Ciò ha avuto ovvie ripercussioni sui processi formativi, in dinamica evoluzione. Da qui la necessità non solo di un approfondimento corrispondente all'impetuoso ampliamento delle conoscenze nel settore, ma anche, e soprattutto, di una sempre più stretta integrazione sinergica con le altre discipline, in modo da fornire allo studente in formazione le basi per la più corretta interpretazione fisiopatologica della malattia, e il più attento ed efficace intervento terapeutico e preventivo.

Flessibilità didattica

Nel rispetto all'art. 4 del DPR 275/99, e al comma 4 , art. 1 della Legge 107/2015 la flessibilità didattica garantisce la quota nazionale del monte ore delle discipline con un'articolazione modulare della didattica. Nel percorso saranno introdotti moduli specifici di supporto per la formazione nel settore bio-medico, anche attraverso attività laboratoriali e di PCTO, con l'intento di colmare la distanza tra il percorso di studio liceale e quello universitario, favorendo l'accesso degli studenti ai corsi di laurea nel settore medico, biologico, biotecnologico e sanitario: · Medicina e Chirurgia

· Ingegneria biomedica ·

· Psicologia clinica ·

· Farmacia ·

· Biologia ·

· Chimica ·

· Infermieristica

· Scienza dell'alimentazione ·

· Fisica Medica ·

· Veterinaria

Per un approfondimento sul curriculum biomedico del Liceo scientifico e del Liceo classico, vedi pdf allegati.

2) Nel primo biennio del Liceo classico, inoltre, è attivo il percorso TEAL (avanguardia INDIRE)



Allegati:

Liceo classico e Liceo scientifico-Moduli a curvatura biomedica.pdf



Curricolo di Istituto

LICEO "D. DE RUGGIERI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME DELLA SCUOLA: LICEO "DOMENICO DE RUGGIERI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai docenti considerando chiare linee ispiratrici: - aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria - rispetto delle caratteristiche dell'Istituto, dei percorsi formativi precedentemente realizzati e dei lavori dei Dipartimenti - riferimento a RAV e PdM (parti integranti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025) - attenzione a obiettivi di processo, priorità e traguardi dell'azione di miglioramento implementata nell'Istituto - integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la costituzione di un curriculum caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere - omologazione del curriculum del biennio obbligatorio, fortemente orientato allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007) - caratterizzazione, nel II biennio e V anno, relativa alla specificità dei diversi indirizzi (D.I. 211/2010) - organizzazione omogenea (per tutto il Documento) secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea,



per ognuna di esse, abilità e conoscenze, che ne costituiscono la premessa indispensabile. Punto di riferimento normativo per l'individuazione del Curricolo sono state: - la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF) - il DM n. 139 del 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico con riferimento al Documento tecnico allegato al DM 139 che distingue le competenze chiave in: Assi culturali e Competenze Chiave di Cittadinanza - Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 - Competenze comuni regolamenti Licei _ DPR n. 89 del 15 marzo 2010 e relativi Allegati (A - profilo culturale, educativo e professionale/ - B C D E F G - piani di studio dei sei licei e tabelle di confluenza) - Decreto Ministeriale n. 211_ 7 ottobre 2010 e relativi Allegati (- A - nota introduttiva - B C D E F G -Indicazioni Nazionali relative a ciascun liceo) - le Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2012) Lo scopo del Curricolo è quello di costruire un quadro di riferimento organico per i docenti dei sei indirizzi liceali tale da creare la verticalità delle competenze, delle abilità e delle conoscenze.

Si allega Curricolo di Istituto

Allegato:

Curricolo Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: "Io sono Stato"

Lezioni curriculari dedicate ed attività progettuali realizzate soprattutto dai docenti del Dipartimento di Storia-Filosofia-discipline giuridico-economiche, aventi come finalità la



conoscenza delle Istituzioni repubblicane e il loro funzionamento. Si rimanda integralmente al Progetto "I giovani e le Istituzioni", presente nella sottosezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: "Scienza con coscienza"**

Lezioni curriculari dedicate ed attività progettuali, messe in atto soprattutto dai docenti del Dipartimento di Scienze naturali-scienze motorie e dal Dipartimento di Arti visive, per diffondere fra i giovani la cultura della conoscenza, del rispetto e della valorizzazione del patrimonio naturale ed artistico del nostro Paese. Per un approfondimento, si rimanda integralmente ai Progetti a tema, presenti nella sottosezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: "DigitalMENTE"**

Lezioni curriculari dedicate ed attività progettuali svolte soprattutto dai docenti del Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica. Nel merito, si rimanda integralmente ai Progetti presenti nella sottosezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **"Cittadinanza consapevole"**

Acquisire una conoscenza dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro



Paese, per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Storia e Geografia

○ **"I giovani e l'ambiente"**

Creare nelle giovani generazioni una sensibilità a favore dello sviluppo eco-sostenibile, della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

○ "Cittadinanza digitale"

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con consapevolezza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Uso adeguato e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e informazione (Rete, Social media).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica
- Matematica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE

L'intreccio verticale delle competenze è definito nelle tavole sinottiche allegate al curricolo a cui si rinvia integralmente.

Nel primo biennio, il quadro comprende le competenze degli assi culturali previste dal D.M.139/2007 (All. Assi Culturali), quelle di cittadinanza (All. Competenze chiave di cittadinanza) e le competenze chiave europee ai sensi della Raccomandazione del 22.05.2018 .

Nel triennio (secondo biennio e monoennio finale), il quadro comprende le competenze chiave europee ai sensi della Raccomandazione del 22.05.2018 , quelle di cittadinanza previste dal D.M.139/2007 (All. competenze chiave di cittadinanza), quelle comuni e quelle disciplinari ai sensi del Regolamento di riordino del settore del secondo ciclo di istruzione DPR 89 2010, Licei .



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

In particolare, si individuano come prioritarie le seguenti finalità educative alle quali dovranno corrispondere, nell'ambito dell'individualità di ciascuno, i profili finali dei singoli studenti:

- Armonico sviluppo della personalità e compiuta maturazione psicologica.
- Acquisizione di comportamenti civilmente e socialmente responsabili.
- Capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e di partecipare correttamente alle attività e ai diversi momenti della vita scolastica allargando gli orizzonti socio-culturali degli alunni.
- Autonomia nella elaborazione delle scelte di valori e sviluppo della capacità di adottare comportamenti coerenti anche nel campo dell' orientamento rispetto alle scelte scolastiche e professionali.
- Apertura alle molteplici istanze culturali e accettazione del diverso, educando alla solidarietà e alla tolleranza nei più diversi contesti. Queste finalità sono perseguite attraverso le seguenti competenze trasversali desunte dalla analisi di contesto alla luce delle indicazioni nazionali dei licei (DM 211/2010): Competenze metacognitive.
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori,



naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. Competenze logico argomentative.
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. Competenze comunicative.
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e, in particolare, dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il Liceo D. De Ruggieri ha integrato le competenze chiave di cittadinanza previste dal DM 139/2007 nel curricolo dal primo al quinto anno avviando nella microprogettazione curricolare dei Dipartimenti e del Consigli di classe una dimensione di livello interdisciplinare. Le competenze di cittadinanza sono state ricondotte alle seguenti ambiti:

- 1) la costruzione del sé: imparare a imparare / progettare;
- 2) la costruzione del sé in relazione agli altri: comunicare, collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile;
- 3) la costruzione del sé in rapporto alla realtà naturale e sociale: risolvere problemi / individuare collegamenti / acquisire e interpretare l'informazione.

Allegato:

Integrazione curricolo di Istituto con Ed.civica mappa competenze.pdf



Utilizzo della quota di autonomia

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

A partire dall'a.s. 2017/2018, applicando l'autonomia (DPR 89/2010) è stata ampliata l'offerta formativa dell'indirizzo classico del nostro Istituto che si è arricchita del progetto 'CLIO, attualmente presente soltanto nella classe quinta. Il nome non è stato scelto a caso, ma volutamente attinto dalla mitologia greca, richiamando la Musa della storia e collegando ogni lettera ad una parola chiave scelta come obiettivo e fulcro del progetto: C-ompetenze: il riferimento è alle otto competenze chiave di cittadinanza che gli studenti devono acquisire al termine del percorso di istruzione obbligatoria. L'obiettivo è il raggiungimento della capacità di trasformare il mare magnum delle conoscenze acquisite in una reale e consapevole competenza di analisi critica, selezione dei saperi e attuazione operativa delle scelte; L-aboratorialità: il medium per giungere alle competenze, unitamente alle forme più tradizionali di didattica, è una metodologia laboratoriale applicata a 6 materie del curricolo, Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura greca nel primo biennio; Matematica nel primo biennio e al quinto anno; Storia nel secondo biennio e al quinto anno; Lingua e cultura straniera (Inglese) al primo e secondo biennio e al quinto anno. I-nnovazione: l'offerta formativa del progetto CLIO nasce dalla volontà di coniugare tradizione ed innovazione, offrendo agli alunni e alle loro famiglie la garanzia della solidità della formazione classica arricchita da nuovi stimoli educativi in relazione ai contenuti, alle metodologie e alle finalità; O-pportunità: sono quelle che vogliamo si aprano per i nostri studenti, aiutandoli a sviluppare, nella forma più completa, le capacità individuali e la conoscenza del sé attraverso gli studia humanitatis che da due oltre millenni formano l'uomo come cittadino del mondo.

ALLEGATO: Progetto CLIO.PDF

Allegato:

Progetto CLIO.pdf



Insegnamenti opzionali

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Nell'ambito della normativa sull'autonomia, il Liceo De Ruggieri propone i seguenti percorsi di studio opzionali :

- nel Liceo scientifico: potenziamento bio-medico;
- nel Liceo classico: potenziamento bio-medico.
- nel primo biennio del Liceo classico percorso TEAL (avanguardia INDIRE)

Per una disamina più dettagliata, si rinvia alla sottosezione "Insegnamenti e quadri orari".

Approfondimento

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai docenti considerando chiare linee ispiratrici:

- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria;
- rispetto delle caratteristiche dell'Istituto, dei percorsi formativi precedentemente realizzati e dei



lavori dei Dipartimenti;

- riferimento a RAV e PdM (parti integranti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025);
- attenzione a obiettivi di processo, priorità e traguardi dell'azione di miglioramento implementata nell'Istituto;
- integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la costituzione di un curriculum caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere;
- omologazione del curriculum del biennio obbligatorio, fortemente orientato allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007);
- caratterizzazione, nel II biennio e V anno, relativa alla specificità dei diversi indirizzi (D.l. 211/2010);
- organizzazione omogenea (per tutto il Documento) secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, abilità e conoscenze, che ne costituiscono la premessa indispensabile.

Punto di riferimento normativo per l'individuazione del Curriculum sono state:

- la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
- il DM n. 139 del 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico con riferimento al Documento tecnico allegato al DM 139 che distingue le competenze chiave in: Assi culturali e Competenze Chiave di Cittadinanza);
- Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Competenze comuni regolamenti Licei _ DPR n. 89 del 15 marzo 2010 e relativi Allegati (A - profilo culturale, educativo e professionale/ - B C D E F G - piani di studio dei sei licei e tabelle di confluenza);
- Decreto Ministeriale n. 211_ 7 ottobre 2010 e relativi Allegati (- A - nota introduttiva - B C D E F G - Indicazioni Nazionali relative a ciascun liceo);
- le Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2012);

Lo scopo del Curriculum è quello di costruire un quadro di riferimento organico per i docenti dei sei indirizzi liceali tale da creare la verticalità delle competenze, delle abilità e delle conoscenze.



CRITERI GENERALI PER LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

I criteri generali per la programmazione educativa, scolastica e extrascolastica, già presenti e definiti nei decorsi anni scolastici dal Consiglio d'Istituto, sono confermati nel presente PTOF per il triennio 2022-2025. In particolare, si ritiene di dover consolidare i seguenti aspetti, fatte salve le diverse deliberazioni degli Organi Collegiali:

- La conoscenza del territorio e l'analisi dei bisogni.
- La descrizione dell'utenza dell'Istituto.
- Le azioni della scuola in relazione ai bisogni individuati.
- La descrizione degli obiettivi generali dei vari indirizzi presenti.
- La descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento, espressi e condivisi dai Dipartimenti di indirizzo e per aree disciplinari, articolati in conoscenze, abilità e competenze.
- Il potenziamento della collaborazione fra scuole in rete per la condivisione delle buone prassi, per l'elaborazione e la realizzazione di progetti comuni e di scambi culturali internazionali.

Nell'ambito dell'autonomia prevista per le istituzioni scolastiche, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 275 del 8/03/1999, sarà possibile sperimentare percorsi rispondenti alle richieste degli studenti e delle loro famiglie, nonché alle esigenze del mondo del lavoro.

Il Liceo promuove nell'ambito della propria autonomia, ai sensi del DPR 275/99 e del DPR 89/2010, art. 10, percorsi di potenziamento-orientamento rispondenti alla domanda formativa delle famiglie e nell'ambito delle proprie risorse organiche, previa delibera degli Organi Collegiali. Qualora ve ne siano le condizioni, promuove l'adesione al percorso sperimentale "potenziamento scientifico con curvatura biomedica" in forza dell'accordo tra il MIUR, Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Fnomceo, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. In attesa di ottenere il riconoscimento della sperimentazione a livello nazionale, l'istituto avvia, comunque, nel Liceo Scientifico un percorso in autonomia che preveda una curvatura bio-medica di alcune discipline di studio ampliato nel triennio nei Percorsi Trasversali per le Competenze e per l'Orientamento.

Al fine di rispondere ai processi di auto-analisi di istituto nella definizione del RAV e del PDM, l'istituto valorizzerà la valutazione di sistema prevista dalle prove INVALSI, affinché possa costituire



una base per la progettazione migliorativa dell'istituto in vista dei traguardi sempre più complessi e competitivi nel panorama formativo internazionale.

FLESSIBILITA' DIDATTICA E PERCORSI OPZIONALI

Nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4 del DPR 275/99, e al comma 4 , art. 1 della Legge 107/2015, l'I.I.S.S. D. De Ruggieri adotta forme di flessibilità adeguate al tipo di studi, ai ritmi di apprendimento degli alunni, nonché ai bisogni formativi.

Si richiamano le scelte operate dall'Istituto nel quadro ordinamentale e normativo di riferimento:

1. articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
2. potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
3. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

A tali forme di flessibilità si collegano i percorsi di potenziamento programmati dall'Istituto. .

Orario settimanale

Il Liceo De Ruggieri esprime una propria libertà progettuale, condivisa dal Collegio dei Docenti e dalle famiglie, optando per una distribuzione dell'orario scolastico su cinque giorni settimanali, così come previsto dall'art. 5, comma 3 del D.P.R. 275/99. Ai sensi dello stesso Regolamento, art. 4, e al fine di rendere più sostenibile il tempo scolastico, l'Istituto ha previsto l'adozione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa, anche attraverso la trasformazione dell'Unità Oraria di 60' in Unità di Apprendimento di 55', basata su una riduzione parziale (regime misto di ore di 60 e ore di 55 minuti) con varie modalità di recupero obbligatorio da parte degli studenti e di restituzione da parte dei docenti.

Nel merito, per una disamina più dettagliata si veda la sottosezione "Insegnamenti e quadro orario".



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● DUE MANI PER LA VITA

Il progetto è rivolto alle classi III e IV del liceo scientifico per le quali è prevista una curvatura biomedica. Il percorso offre l'opportunità di scegliere attività curriculari nelle quali è possibile svolgere: Uda a curvatura biomedica e partecipare ad attività aggiuntive usufruendo di lezioni con interventi di esperti in campo medico, partecipare ad iniziative promosse da Università ed Enti di ricerca, effettuare uscite sul territorio nell'ambito delle attività di PCTO che sono programmate in strutture sanitarie pubbliche e private. Lo scenario dell'organizzazione dei servizi sanitari e della professione medica è fortemente cambiato, è cresciuta l'attenzione alla prevenzione, alla razionalizzazione dell'intervento terapeutico, alla applicazione delle biotecnologie e della bioingegneristica e sempre maggiore è il coinvolgimento del cittadino stesso. Tutto ciò ha avuto ripercussioni sui processi formativi. Si rende necessario pertanto un approfondimento sulle innovazioni nel settore ed è opportuno che gli alunni comprendano come differenti discipline siano coinvolte nella creazione delle basi necessarie ad intraprendere la carriera medica. In questo anno scolastico gli alunni effettueranno incontri con medici professionisti, ricercatori e specialisti della clinica Villa Verde di Taranto. L'Ente ospitante organizzerà inoltre un corso teorico pratico sul Supporto di Base alla Vita e Defibrillazione. Il corso è finalizzato ad aumentare le possibilità di sopravvivenza a chi subisce un attacco cardiaco attraverso la divulgazione della cultura del soccorso e l'insegnamento di poche e semplici manovre che possono contribuire a salvare vite. Gli alunni delle classi quarte inoltre si recheranno in visita presso studi medici e strutture sanitarie del territorio. In particolare saranno ospitati dalla clinica privata Villa Verde dove apprenderanno anche gli aspetti gestionali di una impresa for profit del settore biomedico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del tutor aziendale.

Questionario di autovalutazione degli alunni partecipanti.

● UN MONDO DI CERAMICA

Il progetto è destinato alla classe VF del liceo artistico. Il percorso prevede una serie di attività finalizzate alla acquisizione della tecnica della lavorazione della ceramica e finalizzate alla scoperta della tradizione artigiana del territorio. Partner del progetto è infatti una cooperativa che gestisce il museo della maiolica di Laterza. Tra le attività previste :

- Progettazione , studi e disegno delle forme e dei soggetti da rappresentare sui prodotti ceramici.
- Esercitazioni sulle varie tecniche ceramiche , foggiate artigianali e industriali, smaltatura e decorazione, cottura e rifinitura.
- Studio dei materiali.
- Conoscenza del territorio e delle realtà artigianali e industriali del settore.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del tutor aziendale.

Questionario di autovalutazione.

● ECONOMICAMENTE

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire agli studenti tutti gli elementi utili ad affrontare uno degli aspetti più importanti con cui si dovranno confrontare durante tutta la loro vita: il denaro. Nello specifico il programma è rivolto agli alunni del 4° anno, i quali si trovano nel momento del raggiungimento della maggiore età. E' fondamentale proprio in questo passaggio portarli a focalizzare la loro attenzione sulla responsabilità nella gestione del denaro e sugli strumenti necessari al fine di un suo utilizzo corretto sia nell'immediato presente che soprattutto in funzione di una corretta pianificazione finanziaria per il futuro. I contenuti saranno erogati mediante l'utilizzo di



un linguaggio molto semplice e adatto alla loro età anagrafica e al loro stile di comunicazione. Gli incontri saranno incentrati su esempi concreti mediante l'utilizzo di piattaforme informatiche di home-banking usualmente utilizzate nel concreto dagli utenti. Compatibilmente con le disposizioni anti-Covid che al tempo saranno vigenti, parte degli incontri si potranno svolgere in presenza presso il salotto finanziario dello studio del professionista tutor del percorso.

Di seguito i contenuti del programma

1. Cosa è e come funziona un Conto Corrente
2. Carte di debito e carte di credito, differenze e modalità di utilizzo
3. Carte di credito prepagate e postepay
4. Il tasso di interesse e l'inflazione
5. Le diverse forme di indebitamento
 - a. I mutui e le loro finalità
 - b. I prestiti personali e le loro finalità
 - c. Il fido sul conto corrente
 - d. Altre forme di indebitamento (cambiali, carte revolving, etc)
6. Risparmio
 - a. Conti deposito, linee libere e linee vincolate
 - b. libretti di risparmio bancari e postali, buoni fruttiferi
7. Investimento
 - a. Le obbligazioni (governative, bancarie, corporate, etc.)
 - b. Le azioni, i mercati finanziari e il trading on line
 - c. I fondi di investimento e le sicav (pic e pac)
 - d. Le gestioni patrimoniali
 - e. Le polizze assicurative a contenuto finanziario (unit linked e index linked)
8. Il Welfare state
9. La protezione "privata"
 - a. Polizze TCM (temporanea caso morte)
 - b. Polizze LTC (long term care)
 - c. Polizze professionali e rischi diversi
10. La previdenza pubblica (INPS & co.)
11. La previdenza privata
 - a. Fondi pensione (individuali e collettivi)
 - b. Piani pensionistici



12. Banche, Poste e Assicurazioni

13. Il consulente finanziario (ruolo e contenuti della consulenza)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del tutor aziendale con rilascio di certificato .

Questionario di autovalutazione.

● CARTAPESTA

Il progetto è destinato alla classe IVF del liceo artistico. Il percorso prevede una serie di attività finalizzate alla acquisizione della tecnica della lavorazione della cartapesta e finalizzate alla scoperta della tradizione artigiana del territorio. Partner del progetto sono le maestranze della città di Massafra che vanta una lunga tradizione nel settore. La città ospita uno dei più importanti Carnevale del sud Italia. Tra le attività previste :



-Progettazione , studi e disegno delle forme e dei soggetti da rappresentare sui prodotti in cartapesta.

-Esercitazioni sulle varie tecniche della cartapesta.

- Studio dei materiali.

-Conoscenza del territorio e delle realtà artigianali e industriali del settore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione da parte del tutor aziendale.

Questionario di autovalutazione da parte degli alunni.

● **GIOVANI PREVIDENTI. Pronti lavoro...via!**



Il progetto è rivolto alle classi V del liceo linguistico e del liceo delle scienze applicate. Il percorso PCTO "Pronti, lavoro...VIA!" nasce con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e alla cultura previdenziale, attraverso argomenti di assoluta attualità quali:

- la stesura del curriculum vitae; le sicurezze di un contratto "in chiaro"; la contribuzione; la previdenza di base; la scelta tra lavoro dipendente e autonomo; la pensione; la raccolta e il monitoraggio dei contributi; la pensione integrativa e le aliquote fiscali; come avviare una start up; come si apre e cosa comporta una partita IVA; cos'è e perché è importante la previdenza complementare; cos'è e perché è importante la copertura assicurativa;

Il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento "Pronti, lavoro... VIA!" garantirà ai ragazzi e alle ragazze che lo completeranno, 22 ORE DI PCTO, previa validazione dell'output finale da parte dell'insegnante.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Questionario come previsto dal percorso in piattaforma Feduf.

Questionario di autovalutazione da parte degli alunni.

● CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE

Il progetto è rivolto ad una classe 3 del liceo linguistico.

Il percorso PCTO prevede incontri formativi con esperti madrelingua francese finalizzati alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni di lingua. Particolare attenzione sarà rivolta all'applicazione ed impiego della lingua nei contesti lavorativi pertanto parte delle attività sarà dedicata anche ad un approfondimento della cultura francese.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Questionario del tutor aziendale.

Eventuale certificazione di lingua.

Questionario di autovalutazione degli alunni partecipanti.

● CERTIFICAZIONE DI LINGUA SPAGNOLA

Il progetto è rivolto ad una classe 3 del liceo linguistico.

Il percorso PCTO prevede incontri formativi con esperti madrelingua di spagnolo finalizzati alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni di lingua. Particolare attenzione sarà rivolta all'applicazione ed impiego della lingua nei contesti lavorativi pertanto parte delle attività sarà dedicata anche ad un approfondimento della cultura spagnola.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Questionario del tutor aziendale.

Eventuale certificazione linguistica.

Questionario di autovalutazione degli alunni.

● OLIMPIADI DI CITTADINANZA

Il progetto è rivolto a due classi V del liceo scientifico.

Il liceo partecipa alla prima edizione delle Olimpiadi di Cittadinanza organizzata dall'Associazione no profit. Asso Giovani e dal TG2 RAI. Il percorso ha la finalità di costruire il senso civico della cittadinanza attiva nelle nuove generazioni a partire dalle scuole primarie fino agli Istituti Superiori e Licei. Le attività prevedono un sano confronto competitivo tra ragazzi e ragazze della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Gli alunni saranno chiamati a mettersi in gioco, prima con loro stessi e poi con gli altri, nel significato più autentico delle Olimpiadi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del tutor aziendale.

Certificato di partecipazione alle gare.

Questionario di autovalutazione da parte degli alunni

● FISICA APPLICATA

Il percorso è rivolto ad una classe terza del Liceo Scientifico delle scienze applicate. Il progetto prevede, in partenariato con l'Arsenale militare di Taranto, la realizzazione di esperienze laboratoriali applicate alla cantieristica navale. Gli alunni parteciperanno a laboratori di meccanica e elettronica, realizzando prove di resistenza a trazione dei cavi navali, controlli non distruttivi di materiali mediante la magnetoscopia e gli ultrasuoni, prove di rigidità dielettrica su materiali isolanti ecc.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del tutor aziendale.

Questionario di autovalutazione degli alunni partecipanti.

● PRICO... il cinema è giovane

Il percorso è destinato a una classe terza del Liceo scientifico. Il progetto, in partenariato con l'associazione Il Serraglio, si pone come finalità la Film education. Avvicinare criticamente gli alunni al mondo del cinema. Inoltre il progetto consta di una sezione career-oriented nella quale gli allievi sono introdotti al mondo dei mestieri legati all'attività cinematografica (costumista, scenografo, fotografo, montatore, regista). Si prevedono inoltre attività laboratoriali legate allo sviluppo di un prodotto cinematografico, questa attività consentirà di fare un'esperienza di lavoro cooperativo. Gli alunni potranno assistere anche alla rassegna cinematografica "Genius loci" che mostra come i diversi linguaggi cinematografici possono essere utilizzati per raccontare i territori in cui viviamo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del tutor aziendale.

Questionario di autovalutazione degli alunni.

● ALLA SCOPERTA DEL RESTAURO.

Il percorso è rivolto ad una classe terza del Liceo artistico. Il progetto in continuità con esperienze già svolte negli anni precedenti ed in partenariato con uno studio professionale del territorio, ha la finalità iniziare i ragazzi alla professione di restauratore. Gli esperti introdurranno, attraverso attività laboratoriali, le tecniche di restauro in uso. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio dei materiali di cui sono costituiti le opere d'arte e a quali forme di degrado e ammaloramento vadano in contro nel tempo. Gli esperti passeranno in rassegna in seguito i prodotti disponibili sul mercato per intervenire sulle opere d'arte e le modalità di utilizzo. Saranno inoltre previste visite presso antiquari e musei.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Questionario del tutor aziendale.

Questionario di autovalutazione da parte degli alunni.

● NOI PER IL TEATRO

Il percorso è rivolto a una classe terza del Liceo classico. Il progetto in partenariato con il Teatro delle Forche di Massafra, ha la finalità di avvicinare gli alunni alle professioni legate al mondo del teatro. Gli alunni saranno introdotti ai mestieri del teatro e alla gestione di una delle più antiche imprese culturali. Attraverso attività laboratoriali inoltre gli alunni apprenderanno anche le basi tecniche del fare teatro e del recitare. Gli esperti terranno corsi di recitazione, sceneggiatura, e scenografia.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del tutor aziendale.

Questionario di autovalutazione da parte degli alunni.

● METODO MONTESSORI E AGAZZI

Il percorso è rivolto ad una classe III del Liceo delle Scienze umane. Il progetto , in partenariato con istituti scolastici che adottano il metodo Montessori, ha la finalità di introdurre gli alunni alle cosiddette metodologie "Speciali" in ambito pedagogico , riconosciute dal Ministero ed adottate in alcuni istituti scolastici del territorio. Il percorso verte sulla sulla acquisizione dei principi teorici del metodo e sulla possibilità di assistere alla loro applicazione . Gli alunni potranno così in maniera critica confrontare i metodi tradizionali di educazione con questi metodi, da anni già accreditati, ma non diffusi in tutti territori e le istituzioni scolastiche pubbliche.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Questionario del tutor aziendale.

Questionario di autovalutazione degli alunni.

● L' ESPERIENZA INSEGNA

Il percorso è rivolto alle classi IV e V del Liceo delle Scienze umane. Il progetto, in partenariato con alcune istituzioni scolastiche di Massafra, prevede attività di stage da parte degli alunni nelle scuole accoglienti. Gli alunni svolgeranno una attività di tirocinio nelle classi a contatto con i piccoli allievi della scuola dell'infanzia e primaria e in contatto e collaborazione con i docenti. Gli alunni inoltre avranno occasione di applicare le competenze acquisite nell'anno precedente attraverso il percorso PCTO "Nati per leggere". Potranno cioè in coordinamento con i docenti titolari realizzare una attività di lettura secondo il metodo acquisito.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del tutor aziendale.

Questionario di autovalutazione degli alunni.

● LE VIE DELL'ACCOGLIENZA

Il percorso è rivolto alle classi Quarte del Liceo Linguistico. Il progetto prevede, in partenariato con l'Info point di Massafra, una attività di stage degli alunni presso ufficio turistico comunale. Gli alunni potranno entrare in contatto con la gestione di un' impresa culturale for profit ed avranno modo di fare pratica delle competenze linguistiche, apprese durante il percorso di studio , nell'accoglienza dei turisti stranieri che si rivolgono all'Info point. Inoltre contribuiranno alla realizzazione dei contenuti del materiale informativo prodotto dalla impresa accogliente curandone la parte di traduzione nelle varie lingue in cui sono competenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del tutor aziendale.

Questionario di autovalutazione dell'alunno.

● SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE

Il percorso è rivolto ad una classe IV del Liceo delle Scienze applicate. Il progetto, in partenariato con il Comune di Massafra, prevede attività laboratoriali finalizzate all'educazione ambientale. Gli alunni svolgeranno attività di osservazione dei cicli vitali di piante e insetti coinvolti nella produzione agricola. Gli alunni potranno attraverso l'adozione di spazi verdi creare orti e aiuole in cui applicare "sul campo" quanto appreso durante le osservazioni e le attività svolte nei laboratori di biologia dell'Istituto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del tutor aziendale.

Questionario di autovalutazione degli alunni.

● ECONOMIA CIRCOLARE

Il percorso è rivolto ad una classe Quarta del Liceo Scientifico. Il progetto, in partenariato con la CISA srl, ha la finalità di educare all'economia circolare attraverso il riciclo delle materie seconde provenienti dalla raccolta differenziata. Gli alunni saranno coinvolti in laboratori riguardanti attività didattiche inerenti il tema dell'Economia Circolare, in primis il focus sul settore ambientale ed in particolare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, nonché dei progetti di sperimentazione di soluzioni innovative per la tutela ambientale. Le attività di apprendimento sui temi tecnici di cui sopra verranno proposte sotto forma di "quiz didattico" e si articoleranno secondo modalità ludiche e interattive, insieme a formatori esperti del settore; gli studenti scopriranno i principi e gli elementi tecnici ed operativi di una corretta educazione a vivere l'ambiente e quali sono le azioni da mettere in campo per preservarlo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del tutor aziendale.

Questionario di autovalutazione degli alunni.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO "PIANO LAUREE SCIENTIFICHE"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento matematico-scientifico. Orientamento universitario. ATTIVITA' PREVISTE: Orientamento universitario in ambito matematico-scientifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Definizione di un sistema di orientamento. b) Aumento del numero di iscrizioni ai corsi di laurea scientifici. c) Riduzione del tasso di abbandono del corso di studi universitari. COMPETENZE ATTESE: a) Miglioramento della consapevolezza delle attitudini degli studenti, per operare una scelta universitaria consapevole. b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. c) Conseguimento del titolo accademico nei tempi previsti dal relativo ordinamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
	Dipartimento Fisica Università di Bari

Approfondimento

Gli alunni delle classi quarte e quinte sono invitati a fare una "full immersion" all'interno dei laboratori del Dipartimento inter-ateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari, in un periodo che va dalla seconda metà del mese di gennaio alla prima metà del mese di marzo, nell'arco di otto incontri settimanali di tre ore ciascuno. Vengono seguite o simulate alcune lezioni di Fisica, che si svolgono nel corso degli studi universitari.

● PROGETTO "OLIMPIADI DI FISICA"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento logico-matematico. Potenziamento scientifico. ATTIVITA' PREVISTE: Preparazione degli alunni alle Olimpiadi di Fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a)Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche. b) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. c)Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. **COMPETENZE ATTESE:** a) Accrescimento dell'interesse verso attività della Fisica anche di tipo superiore vicine al livello degli studi universitari. b) Sviluppo di capacità di collaborazione e di confronto in un clima di serena e fattiva competizione. c) Potenziamento delle capacità organizzative: rispetto delle scadenze e dei tempi di consegna degli elaborati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Dalla fase di selezione scolastica a quella nazionale, il progetto propone attività finalizzate a favorire il coinvolgimento dei giovani in un apprendimento attivo e responsabile, ad orientare i loro interessi e le loro capacità ed a motivare e sostenere l'impegno di quegli studenti che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici e che desiderano confrontarsi con la Fisica. La soluzione di problemi e la progettazione di indagini ed esperimenti non si fondano solamente sulla conoscenza della Fisica ma comportano l'esercizio della propria creatività e l'applicazione di capacità strategiche e competenze strumentali. La partecipazione alle Olimpiadi italiane della Fisica costituisce un'occasione per sviluppare le abilità di problem solving ed è uno strumento di orientamento per i giovani interessati agli studi scientifici. Il progetto ha, come scopo principale, la diffusione fra i giovani dell'interesse per la fisica, dando l'opportunità di affrontare problemi diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola. Le Olimpiadi mirano alla formazione di quelle competenze, strategiche e procedurali, che inducono la ristrutturazione delle idee e l'applicazione autonoma e consapevole del proprio sapere, con uno stile ludico che potenzia nei giovani lo sviluppo della creatività. L'analisi di situazione problematiche, la progettazione di percorsi risolutivi e di indagini sperimentali sono i principali temi di questa iniziativa, che rappresenta, quindi, un intervento formativo per gli alunni partecipanti. I risultati raggiunti dagli alunni nelle varie prove costituiscono materia di indagine per sondare le competenze acquisite dai nostri studenti al di fuori del contesto prettamente scolastico.

● PROGETTO "PIANO LAUREE SCIENTIFICHE"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento logico-matematico. Potenziamento scientifico. ATTIVITA' PREVISTE: Preparazione degli alunni alle gare nazionali di matematica e Fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Definizione di un sistema di orientamento. b) Aumento del numero di iscrizioni ai corsi di laurea scientifici. COMPETENZE ATTESE: a) Miglioramento della consapevolezza delle attitudini degli studenti, per operare una scelta universitaria consapevole. b)Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. c) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione delle eccellenze e del merito degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Gli studenti saranno preparati dai docenti a partecipare alla gara nazionale a squadre prevista dalla Pristem Bocconi di Milano. Il Progetto mira ad aumentare l'autostima degli alunni e il loro interesse per la matematica, oltre che a valorizzare le eccellenze.



● PROGETTO "TESTIAMOCI"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento matematico-scientifico. Orientamento universitario. ATTIVITA' PREVISTE: Orientamento universitario in ambito matematico-scientifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Definizione di un sistema di orientamento. b) Aumento del numero di iscrizioni ai corsi di laurea con numero chiuso-programmato. COMPETENZE ATTESE: a) Miglioramento della consapevolezza delle attitudini degli studenti, per operare una scelta universitaria consapevole. b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. c) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione delle eccellenze e del merito degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Preparazione ai test universitari per le facoltà scientifiche a numero chiuso. Lezioni di logica-matematica, Fisica, Chimica e Biologia. L'attività è rivolta a gruppi di studenti delle classi quarte e quinte.

● PROGETTO "ORIENTAMENTO ALUNNI IN ENTRATA"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Orientamento in entrata. ATTIVITA' PREVISTE: attività di informazione svolte presso le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio, Open day nelle sedi del Liceo, visite presso l'Istituto con esperienze di laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Stimolare gli alunni a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, per progettare il proprio futuro in modo consapevole. b) Favorire negli alunni la conoscenza di sé per guidarli nel cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini: scoprire il proprio valore in quanto persone. c) Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.

COMPETENZE ATTESE: a) Sviluppare la consapevolezza che l'orientamento è un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie per affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. b) Attraverso l'individuazione e la valorizzazione delle motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirare a favorire capacità di scelte autonome e ragionate.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata



Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il progetto mira ad organizzare molteplici attività di orientamento in entrata, rivolte agli alunni frequentanti l'ultimo anno delle Scuole Secondarie di primo grado presenti sul territorio di Massafra e nei paesi vicini da cui il Liceo attinge bacino di utenza (Palagiano, Palagianello, Castellaneta, Mottola, Crispiano, Statte).

L'obiettivo primario è quello di offrire un'informazione chiara e completa sulle caratteristiche dei corsi di studio e gli aspetti più rilevanti dell'offerta formativa che si concretizza concordando e realizzando, con le scuole del territorio, iniziative condivise che permettano agli studenti la conoscenza dell'Istituto e che puntino a creare continuità tra Scuola Secondaria di primo e di secondo grado, agevolando il passaggio tra i due gradi d'istruzione. Organizzazione di open day, progetti in rete, PON Orientamento, attività sportive, visite guidate con esperienze di laboratorio, sportelli informativi con distribuzione di materiale illustrativo, tra le principali attività.

● PROGETTO "ORIENTAMENTO ALUNNI IN USCITA"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Orientamento in uscita. a)Potenziamento umanistico, socio-economico e della legalità; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) potenziamento delle discipline artistiche e motorie. ATTIVITA' PREVISTE: attività molteplici e varie di Orientamento in uscita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Stimolare gli alunni a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, per progettare il proprio futuro in modo consapevole. b) Imparare a proporsi. c) Imparare a valutare le opportunità di studio e di lavoro. d) Imparare a ricercare offerte di lavoro di tipo interinale. **COMPETENZE ATTESE:** a) Utilizzare consapevolmente le conoscenze e le opportunità di studio universitario e di lavoro post diploma. b) Utilizzare consapevolmente le opportunità di studio e di lavoro presenti sul territorio. c) Utilizzare consapevolmente gli strumenti per la ricerca del lavoro e sapersi proporre.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica



	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto ha lo scopo di aiutare gli alunni del quarto ma soprattutto del quinto anno a maturare una scelta consapevole degli studi e del lavoro post-diploma, offrendo un servizio di orientamento non solo di tipo informativo, ma soprattutto di tipo formativo. Di fronte alla vastità delle opzioni e ai mutamenti continui che investono il mondo della formazione e il mondo del lavoro è fondamentale sapersi orientare. Lo studente che attraverso la scuola scopre le proprie attitudini e potenzialità, ha bisogno di ricevere un'informazione corretta e il più possibile esaustiva delle opportunità di studio e di lavoro che gli si presentano, perché la scelta post-diploma valorizzi il percorso fatto e gli consenta di indirizzarsi verso un'autentica realizzazione professionale. Per raggiungere lo scopo saranno organizzate molteplici attività volte ad informare gli alunni delle quinte classi del Liceo in merito agli indirizzi di studio e di lavoro, al termine del Secondo ciclo di istruzione. Tra le principali attività: la diffusione del materiale informativo fornito dalle varie sedi universitarie, cartaceo e online, la somministrazione di test attitudinali, i collegamenti ai vari siti universitari nazionali e delle università private, la partecipazione degli allievi al Salone dello studente presso l'Università di Bari, a conferenze, incontri di formazione-informazione con varie Università ed Enti del territorio, conferenza e seminario Alpha test, conferenze delle forze armate presentazione corsi ITS.

● PROGETTO "Alimentazione - Sistema Immunitario.... Una difesa attiva dal Virus SARS – CoV -2"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento chimica-biologia-scienze. ATTIVITA' PREVISTE: attività laboratoriali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) potenziamento delle competenze scientifiche. COMPETENZE ATTESE: a) Miglioramento della consapevolezza degli studenti su corretti stili di vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Seguire una corretta alimentazione negli anni della diffusione dell'infezione da COVID-19 implica un'attenzione particolare alla quantità e alla qualità dei cibi che portiamo ogni giorno in tavola.



Questo momento storico può essere vissuto con l'obiettivo di apprendere abitudini di vita sane che faticavamo a seguire durante la frenesia dei giorni precedenti alla pandemia. Un'alimentazione varia e bilanciata, l'utilizzo dei prodotti di stagione, l'aumento del tempo che possiamo dedicare alla cucina sono solo alcuni degli aspetti che ci permettono di apprendere nuove abitudini per il nostro benessere psico-fisico. Costretti a stare più tempo in casa possiamo cogliere l'occasione per trasformare questa situazione in una nuova opportunità di salute, modificando in meglio le nostre abitudini alimentari e limitando gli eccessi e i comportamenti alimentari errati che possono influire negativamente sulla salute.

● PROGETTO "NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, al Greco e al Latino. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, e con apertura pomeridiana-serale della scuola. ATTIVITA' PREVISTE: Il progetto è finalizzato alla partecipazione dell'Istituto all'edizione annuale della "Notte nazionale dei Licei Classici". Esso è rivolto in particolar modo agli studenti di questo indirizzo di studi, ma viene anche allargato alla partecipazione degli ex alunni del Liceo Classico, nonché ad allievi di altri indirizzi di studio del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Valorizzare la cultura e gli studi classici. b) Acquisizione della consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studi della Scuola Secondaria Secondo grado: orientamento in entrata. c) Diminuzione della sospensione di giudizio degli studenti nelle Lingue classiche. COMPETENZE ATTESE: a) Miglioramento-potenziamento dei livelli di apprendimento nelle Lingue classiche greca e latina. b) Acquisizione della competenza chiave di cittadinanza. c) migliorare la consapevolezza culturale nel quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica



	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Nata da un'idea del prof. Rocco Schembra, docente di Latino e Greco presso il Liceo Classico Gulli e Pennisi di Acireale (CT), ormai arrivata alla sua ottava edizione nel 2022-23, la Notte Nazionale del Liceo Classico registra la partecipazione di moltissimi Licei Classici su tutto il territorio italiano. In una data comune, in contemporanea, le scuole aprono le loro porte alla cittadinanza e gli studenti dei Licei Classici d'Italia si esibiscono in svariate performances: maratone di letture di poeti antichi e moderni; drammatizzazioni in italiano e in lingua straniera; esposizioni di arti plastiche e visive; concerti ed attività musicali e coreutiche; presentazioni di libri e incontri con gli autori; cortometraggi e cineforum; esperimenti scientifici; degustazioni a tema e ispirate al mondo antico ... e molto altro ancora, lasciato alla libera inventiva e creatività dei giovani guidati dai loro docenti.

● PROGETTO "DE RUGGIERI PERFORMERS"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative e multilinguistiche. Potenziamento della comunicazione non verbale, attraverso molteplici linguaggi coreutico-musicali. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Inclusione ATTIVITA' PREVISTE:



a) Organizzazione e svolgimento di performances artistiche di vario genere. b) Messa in opera di veri e propri momenti di spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati . b) Valorizzazione e coinvolgimento degli alunni e degli studenti in lavori di gruppo. **COMPETENZE ATTESE:**

a)Potenziamento delle competenze linguistiche e di ricerca-azione. b) Potenziamento delle capacità espressive, attraverso codici verbali e non. c) Valorizzazione delle competenze artistiche espresse attraverso vari canali comunicativi.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

La nostra scuola insiste su un territorio ricco di offerte di formazione musicale e coreutica: la presenza di ben due scuola secondarie di I grado ad indirizzo musicale e numerose suole di danza, fa sì che molti dei nostri alunni siano coinvolti, abbiano usufruito e/o continuino ad usufruire di una formazione artistica che l'indirizzo di studi del Liceo non consente di accrescere e consolidare. Il Progetto punta a valorizzare le competenze artistico-coreutico-musicali già possedute da molti alunni e alunne del nostro Istituto, utilizzando le stesse nell'ambito della progettazione e dello svolgimento di manifestazione a carattere culturale: "Notte nazionale del Liceo classico", "Giornata della memoria", "Accoglienza delegazioni straniere", "Progetto "Erasmus", eventi vari.



● PROGETTO "DE RUGGIERI...IN OPERA"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. ATTIVITA' PREVISTE: Partecipazione a spettacoli di opere liriche presso i maggiori teatri regionali e nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Conoscenza dei linguaggi del teatro musicale, oltre a quella della trama e della struttura dell'Opera lirica. b) Partecipazione attenta e rispettosa durante l'esecuzione dell'Opera presso il teatro "Petruzzelli" di Bari. COMPETENZE ATTESE: a) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli altri Istituti pubblici e privati operanti in tali settori, nel proprio



territorio. b) Sviluppo dello spirito critico.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Biblioteche	Classica Informatizzata
--------------------	----------------------------

Aule	Teatro
-------------	--------

Approfondimento

Il progetto intende favorire fra gli studenti la conoscenza e la passione per il teatro e l'Opera lirica, avvicinandoli al suo linguaggio con itinerari non solo di studio ma soprattutto percorsi laboratoriali di produzione che sperimentino il linguaggio del melodramma. Attraverso la partecipazione diretta a eventi presso il Teatro "Petruzzelli" di Bari o altri teatri del territorio, si metterà in moto l'interesse e la curiosità dei ragazzi nei confronti del teatro d'opera che rappresenta la forma d'arte più complessa e poliedrica del patrimonio culturale italiano ma anche il genere musicale meno conosciuto nelle scuole e meno accessibile ai giovani. Le attività propedeutiche alla partecipazione ad un'opera tenderanno a favorire la conoscenza dei linguaggi del teatro musicale, a leggere il libretto, la trama, a conoscerne i personaggi e a contestualizzarli nel periodo storico per giungere ad un confronto finale dopo aver assistito all'Opera.

● PROGETTO "SCUOLE APERTE: GIORNATA DEL CONTEMPORANEO"



AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento artistico. Potenziamento laboratoriale.

ATTIVITA' PREVISTE: Attività artistiche in rete con gli Istituti comprensivi del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Potenziamento delle competenze nell'arte contemporanea e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini, anche mediante il coinvolgimento di altre scuole, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. b) Orientamento in entrata: aumentare il numero di iscrizioni al Liceo artistico. c) Combattere la dispersione scolastica. COMPETENZE ATTESE: a) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. b) Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. c) Potenziamento della creatività e dello spirito critico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Fotografico
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto, realizzato in rete con Scuole Secondarie di primo grado del territorio, mira a favorire l'orientamento verso l'Arte. Esso prevede la realizzazione di laboratori artistici, curati dai docenti del relativo Dipartimento del nostro Istituto, da effettuarsi nel mese di Ottobre. Gruppi di alunni del Liceo artistico saranno tutor di tutti i loro compagni partecipanti alle attività progettuali. Saranno organizzati dei workshop e la giornata finale dedicata all'Arte contemporanea con allestimento della mostra a tema nell'androne del nostro Istituto. Il progetto mira ad avvicinare gli alunni alla comprensione della sensibilità artistica contemporanea.

● PROGETTO "PIANO DELLE ARTI"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento artistico. Potenziamento laboratoriale.

ATTIVITA' PREVISTE: Attività artistiche in rete con gli Istituti Comprensivi del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. b) Allestimento di mostre ed eventi a tema. **COMPETENZE ATTESE:** a) Potenziamento delle competenze nell'Arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini, anche mediante il coinvolgimento di altre scuole, dei musei e di Istituti pubblici e privati operanti in tali settori. b) Miglioramento delle capacità critiche. c) Valorizzazione e sviluppo delle potenzialità creative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata



Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Progettazione, realizzata in rete, di interventi indirizzati a coinvolgere gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di linguaggi artistici, dall'uso pro-attivo delle tecnologie digitali e da metodologie didattiche innovative. Progettazione, realizzata in rete, di percorsi, esperienze, materiali indirizzati alla comprensione e alla fruizione consapevole del patrimonio culturale anche attraverso la realizzazione di mostre, concerti e performance, integrando i vari linguaggi della creatività e in collaborazione attiva con le esperienze di festival, premi, rassegne culturali già consolidate nel territorio.

● PROGETTO "CERTIFICAZIONI IN LINGUA STRANIERA"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento linguistico. Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. ATTIVITA' PREVISTE: Certificazioni nelle lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. b) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla Lingua inglese, francese e spagnola. c) Conoscenza e valorizzazione delle culture europee, nell'ottica della convivenza civile e democratica. **COMPETENZE ATTESE:** a) Potenziamento delle competenze linguistiche. b) Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. d) Rafforzamento del sentimento di appartenenza alla comunità europea.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Le attività progettuali sono curate dai docenti del Dipartimento di Lingue e culture straniere del



nostro Istituto e sono rivolte a tutti gli alunni. Attraverso la partecipazione a corsi di Lingua svolti in orario pomeridiano, aperti anche ad esterni, si mira al conseguimento di certificazioni riconosciute EQF. Oltre a costituire uno strumento efficace per l'apprendimento delle Lingue straniere comunitarie (Inglese, Francese, Spagnolo), le attività sono finalizzate alla conoscenza della civiltà dei paesi appartenenti all'Unione Europea, nell'ottica del rispetto e della valorizzazione delle culture altre. Le Certificazioni conseguite sono utili agli alunni, in quanto spendibili sia nell'ambito degli studi universitari sia nel mondo del lavoro.

Nell' a.s. 2021-2022 sono state conseguite da parte degli studenti del nostro Liceo le seguenti certificazioni:

Lingua inglese certificazioni Cambridge: n.5 certificazioni KEY; n.38 certificazioni PET; n.26 certificazioni FCE.

Lingua francese certificazioni DELF: n.6 certificazioni livello B1; n.1 certificazione livello B2.

Lingua spagnola certificazione DELE: n. 5 certificazioni livello B1; n.17 certificazioni livello B2.

● PROGETTO "TEATRO IN LINGUA"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento linguistico. Potenziamento laboratoriale.

ATTIVITA' PREVISTE: Partecipazione a spettacoli in Lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua Inglese, francese e spagnola. b) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. c) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore. COMPETENZE ATTESE: a) Potenziamento competenze linguistiche. b) Potenziamento competenze chiave e di cittadinanza. c) Sviluppo della sensibilità per il Teatro. d) Sviluppo competenze legate alla creatività artistica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica



	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Dopo aver compiuto un percorso di studio e di approfondimento di alcune opere di autori inglesi, francesi e spagnoli, gli alunni completano ed arricchiscono le loro conoscenze, attraverso la partecipazione alla drammatizzazione dal vivo presso teatri del territorio. L'approfondimento linguistico trova nello studio dell'opera e nella sua fruizione teatrale una sintesi efficace e immediata, favorendo la conoscenza di opere letterarie di autori noti e meno noti. L'attività progettuale avvicina i giovani al teatro e ai valori sociali e morali che esso rappresenta. Inoltre, la performance teatrale presenta la lingua straniera come forma di comunicazione reale, al di fuori di un contesto esclusivamente scolastico. Il percorso progettuale è altresì funzionale all'ampliamento della competenza comunicativa e di ascolto, utile alla certificazione delle competenze linguistiche.

● PROGETTO "LA GIORNATA DELLE LINGUE STRANIERE"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento linguistico. Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. ATTIVITA' PREVISTE: Orientamento in entrata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. b) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla Lingua inglese. c) Conoscenza e valorizzazione delle culture europee, nell'ottica della convivenza civile e democratica. COMPETENZE ATTESE: a) Potenziamento delle competenze linguistiche. b) Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. d) Rafforzamento del sentimento di appartenenza alla comunità europea.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Attività di orientamento in uscita, con riferimento alle 3 Lingue comunitarie: Inglese, Francese, Spagnolo.

Attività laboratoriali e produzione di brochure, cartelloni, powerpoint, video.

● PROGETTO "Cineforum: "Dos días de película...en el De Ruggieri"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento linguistico. Potenziamento laboratoriale.

ATTIVITA' PREVISTE: Visione di film in Lingua straniera spagnola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua Inglese, francese e spagnola. b) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. c) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore. **COMPETENZE ATTESE:** a) Potenziamento competenze linguistiche. b) Potenziamento competenze chiave e di cittadinanza. c) Sviluppo della sensibilità per il Cinema. d) Sviluppo competenze legate alla creatività artistica.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



Approfondimento

Il Progetto mira ad approfondire la conoscenza della lingua spagnola attraverso la visione di film in lingua originale (con sottotitoli) riguardanti tematiche sociali e/o argomenti curricolari oggetto di studio degli alunni.

● PROGETTO "ETwinning- World and technology"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento linguistico. Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. ATTIVITA' PREVISTE: preparazione di riviste insieme a studenti di diverse nazionalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. b) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla Lingua inglese. c) Conoscenza e valorizzazione delle culture europee, nell'ottica della convivenza civile e democratica. **COMPETENZE ATTESE:** a) Potenziamento delle competenze linguistiche. b) Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. d) Rafforzamento del sentimento di appartenenza alla comunità europea.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento



Attraverso la partecipazione al Progetto, gli studenti hanno la possibilità di comunicare con coetanei di differenti nazionalità, preparando mensilmente una rivista online con ricerche su tecnologia, geografia, botanica, riciclo, sostenibilità.

● PROGETTO "ERASMUS"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento linguistico. Potenziamento laboratoriale.

ATTIVITA' PREVISTE: Partecipazione ad esperienze di scambio culturale con i paesi partners.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua Inglese, francese e spagnola. b) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. c) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore. COMPETENZE ATTESE: a) Potenziamento competenze linguistiche. b) Potenziamento competenze chiave e di cittadinanza.



c) Sviluppo della sensibilità per il Teatro. d) Sviluppo competenze legate alla creatività artistica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Scambi culturali con i Paesi partners: Grecia, Bulgaria, Turchia, Portogallo. Attività laboratoriali. Workshop. Visite guidate nei luoghi caratteristici delle rispettive nazioni.



● PROGETTO "I GIOVANI E LE ISTITUZIONI"

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: Potenziamento umanistico, socio-economico e della legalità. Cittadinanza e Costituzione. ATTIVITA' PREVISTE: Visite presso le Istituzioni della Repubblica; approfondimenti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. b) Combattere la dispersione scolastica. c) Sviluppare nei giovani una coscienza socio-politica. **COMPETENZE ATTESE:** a) Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. b) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la conoscenza diretta delle Istituzioni che sono a fondamento della Repubblica italiana: Comune, Provincia, Regione, Parlamento, Governo, Presidenza della Repubblica. c) Potenziare il senso di responsabilità personale e di appartenenza alla comunità cittadina, nazionale ed europea.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



In riferimento ai bisogni formativi degli alunni del secondo biennio e del monoennio finale a cui è rivolta l'attività, si evince spesso che questi conoscono poco e inadeguatamente l'esistenza e il funzionamento delle Istituzioni repubblicane. Il progetto mira a far acquisire agli studenti la consapevolezza dello "status" di cittadini, attraverso la conoscenza diretta dei luoghi istituzionali della Repubblica Italiana sia a livello locale (Provincia, Comune, Regione) sia a livello nazionale (Parlamento, Governo, Presidenza della Repubblica). Momento culminante del progetto è la visita istituzionale a Roma, per visitare le istituzioni repubblicane: Parlamento, Camera dei deputati, Senato, Campidoglio. Si organizzeranno: tavole rotonde in presenza o virtuali, e dibattiti a tema. Incontri in presenza o virtuali con esponenti della Magistratura, delle Forze di Polizia e di Organi Governativi. Visita in presenza o virtuale di Palazzi Istituzionali a carattere Europeo, Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale. Partecipazione ai Concorsi proposti dal Parlamento e rientranti nelle attività PCTO. Partecipazione al progetto proposto dalla Regione Puglia "Moro Vive". Partecipazione al Progetto proposto dalla Regione Puglia "Giovani in Consiglio: da osservatori a protagonisti". In tal senso, tutte le iniziative rappresentano il coronamento di un percorso di studi di Educazione civica, Cittadinanza e Costituzione condotto dai docenti del Dipartimento di Filosofia e Storia e dal Dipartimento di Lettere durante l'a.s.

● PROGETTO "MAI PIU'...PER NON DIMENTICARE"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento umanistico, socio-economico e della legalità. Cittadinanza e Costituzione. ATTIVITA' PREVISTE: Ricostruzione storica e artistico-letteraria dei genocidi del XX secolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. b) Combattere la dispersione scolastica. c) Stimolare la riflessione sui temi proposti. **COMPETENZE ATTESE:** a) Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. b) Potenziamento delle competenze legate alla creatività e allo spirito critico. c) Sviluppo delle competenze trasversali di argomentazione e di confronto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Approfondimento



Il progetto, rivolto agli alunni del secondo biennio e del monoennio finale, si propone di costituire un approfondimento storico e storiografico dei genocidi del XX secolo: massacro degli Armeni, Shoah, Foibe. Esso prevede il coinvolgimento dei docenti dei Dipartimenti di Filosofia e Storia, Lettere, Disegno e Storia dell'Arte. La progettazione ha una scansione annuale e prevede l'organizzazione di "eventi" strutturati nei giorni istituzionali dedicati alla Memoria della Shoah (27 gennaio), del Ricordo (10 febbraio), del Massacro degli Armeni (24 aprile). Guidati dai docenti, gli alunni svolgono delle ricerche storiche per realizzare drammatizzazioni, declamazioni di poesie, lettura di testimonianze storiche, installazioni artistiche, esibizioni coreutico-musicali, prodotti multimediali. Alle manifestazioni sono invitati alunni di Scuole Secondarie di primo grado del territorio, rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni impegnate nella conservazione e valorizzazione della memoria storica.

● PROGETTO "BIBLIOTECA SCOLASTICA"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla Lingua italiana. b) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

ATTIVITA' PREVISTE: a) Attività di ricerca-azione: consultazione e catalogazione di fonti scritte. b) Incontro con l'Autore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. b) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano. c) Diritto allo studio e merito. COMPETENZE ATTESE: a)Potenziamento delle competenze linguistiche e di ricerca-azione. b) Definizione di un sistema di orientamento universitario e al lavoro.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Valorizzazione della Biblioteca scolastica informatizzata, dedicata alla compianta alunna "Mariastella Massaro". Organizzazione di attività varie: letture, incontri con l'autore, gare di



abilità, mostre, interviste e rappresentazioni a tema.

● PROGETTO "DANTEdì"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla Lingua italiana. b) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

ATTIVITA' PREVISTE: a) Attività di ricerca-azione: consultazione e catalogazione di fonti scritte. b) Drammatizzazione del testo letterario. Il 25 marzo, giornata in cui ricorre il "Dantedì", gli studenti dovranno organizzare una conferenza, rivolta alle altre classi terze del Liceo, in cui partendo da Dante arrivino a illustrare il concetto dell'etica nei diversi campi di competenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. b) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano. c) Diritto allo



Gli studenti sono chiamati:

- a cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- a partecipare al dibattito culturale;
- a prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- a rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- ad esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza, rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

● PROGETTO "I COME IO, IO COME INCLUSIONE"- Percorso di Ed. Civica

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento artistico e creativo. Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. ATTIVITA' PREVISTE: Attività laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. b) Combattere la dispersione scolastica. c) Sviluppare nei giovani una coscienza socio-politica. **COMPETENZE ATTESE:** a) Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. b) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, c) Potenziare il senso di responsabilità personale e di appartenenza alla comunità cittadina, nazionale ed europea. d) Sviluppo di comportamenti e stili di vita solidali.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

La pandemia da Covid-19 ha impattato fortemente sulla salute mentale dei ragazzi che si sono trovati per un lungo periodo a vivere una serie di condizioni inaspettate quali l'isolamento, l'impossibilità di relazionarsi coi coetanei, di svolgere le attività ricreative, di viaggiare e di andare a scuola in presenza. Questa modalità di vita, fino ad ora sconosciuta, ha fatto emergere dei prevedibili malesseri e ha posto l'accento sull'imprescindibilità del parlare di fragilità mentale o di disagio, in quanto bisogno primario di ciascuno e fattore determinante per la salute.

Con la parola "inclusione" si intende, in senso letterale, l'atto di includere un elemento o una persona all'interno di un gruppo o di un insieme. Raggiungere l'obiettivo di una società inclusiva, in ambito lavorativo, scolastico e comunitario, significa accogliere, senza pregiudizi, tutti gli individui che ne fanno parte, senza far pesare le caratteristiche che ci rendono differenti l'uno dall'altro: connotazioni quali razza, sesso, cultura, religione, orientamento sessuale, estrazione sociale, disabilità o malattia. Questo progetto, infatti, realizzato all'interno del percorso di Ed. Civica, vuole portare un contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, con un focus particolare sull'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, per fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, oltre che un'opportunità di apprendimento per tutti. Promuovendo una riduzione delle disparità anche nelle disabilità, valorizzando le differenze, il progetto contribuisce anche all'Obiettivo 3 dell'Agenda, dedicato alla salute e al benessere psicofisico. Ma anche l'obiettivo n. 10 sulla riduzione delle disuguaglianze e l'obiettivo 11 sulle città e comunità sostenibili contribuiranno alla formazione delle competenze richieste dalle linee guida dell'Ed Civica.

● PROGETTO "ISTRUZIONE DOMICILIARE"



ATTIVITA PREVISTE: interventi formativi a domicilio per alunni colpiti da gravi patologie o impediti alla frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni (anche non continuativi) ai sensi delle "Nuove linee indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare" - MIUR prot.461 del 06/06/2019. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: tutte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi e competenze saranno stabiliti in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione dello studente ammalato (Nota USRPuglia n.33588 del 09/12/2019).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Approfondimento

Interventi formativi a domicilio per alunni colpiti da gravi patologie o impediti alla frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni (anche non continuativi) ai sensi delle "Nuove linee indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare" - MIUR



prot.461 del 06/06/2019.

● PROGETTO "CLIL" (Content-and-Language Integrated Learning)

ATTIVITA: il progetto, in orario curriculare, intende approfondire le attività CLIL nelle classi quinte dei vari indirizzi e nel triennio del Liceo linguistico. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: tutte le discipline non linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE: migliorare le competenze in lingua straniera in relazione ai seguenti ambiti disciplinari: - discipline scientifiche; - discipline storico-artistiche; - discipline umanistiche.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

PREMESSA I percorsi di formazione linguistica per il personale docente inseriti nel PTOF e gli obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento dell'Istituto evidenziano che l'insegnamento di una Disciplina Non Linguistica (DNL) con metodologia CLIL rappresenta una criticità nel nostro Istituto. A tal proposito, il Dipartimento di Lingue propone la progettualità qui di seguito illustrata con il duplice scopo di formare il personale docente delle materie caratterizzanti i diversi indirizzi del Liceo, nonché di programmare un preciso numero di ore da dedicare all'insegnamento di alcuni moduli di una DNL nel corso del secondo biennio e del monoennio finale dei percorsi liceali in essere nel nostro Istituto.

L'INSEGNAMENTO CLIL NEI LICEI. In proposito si riporta quanto già indicato per Lingua e Cultura Straniera nel DECRETO 7 Ottobre 2010, n. 211 recante "INDICAZIONI NAZIONALI riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89": "... Si realizzeranno ... con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e



rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per t'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali ()professionali. ... Lo studente.: utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri. , Il quinto anno degli altri Licei Si suggerisce l'attivazione in classe quinta preferibilmente del 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera. LICEI LINGUISTICI Il Liceo Linguistico è caratterizzato dallo studio di più sistemi linguistici e culturali e prevede l'acquisizione di una padronanza comunicativa di tre lingue straniere finalizzata a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Nel richiamare le indicazioni fornite con Nota del MIUR prot. 240 del 16/01/2013, si suggerisce in classe terza e quarta l'attivazione di norma del 50% del monte ore della disciplina veicolata in lingua straniera, in considerazione anche della necessità di dotare gli studenti della padronanza del linguaggio tecnico-specialistico della disciplina nella lingua italiana. Per quanto riguarda l'insegnamento di un'altra DNL in una diversa lingua straniera prevista a partire dal quarto anno, anche in questo caso si suggerisce l'attivazione di norma del 50% del monte ore della disciplina veicolata in lingua straniera. Con riferimento al quinto anno, per entrambe le DNL insegnate in due diverse LS, viene confermata l'attivazione di norma del 50% del monte ore della discipline veicolate in lingua straniera.

ORGANI E FIGURE DI RIFERIMENTO

Ai sensi della Nota Miur n 240 del 16 gennaio 2016 l'introduzione della metodologia CLIL comporta il coinvolgimento di tutti gli attori, quali il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti, i Consigli di Classe, il docente di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera, il conversatore in lingua straniera e, ove presente, l'assistente linguistico.

Il ruolo del Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico ha il compito di individuare i docenti con le più elevate competenze sia linguistiche sia metodologiche CLIL da destinare alle esperienze di attivazione della DNL in lingua straniera. Tra le sue iniziative può prevedere anche la costituzione o l'adesione ad una rete di scuole che abbia come finalità lo sviluppo di pratiche di insegnamento CLIL. Il Dirigente Scolastico potrebbe favorire attività e iniziative di mobilità e scambi di docenti e studenti, anche attraverso progetti finanziati con fondi europei, al fine di promuovere l'internazionalizzazione del piano dell'offerta formativa. E' auspicabile l'attivazione di iniziative di job shadowing con docenti della stessa scuola, di altre scuole italiane o straniere, oppure di iniziative di formazione in servizio "sul campo" inerenti la metodologia CLIL.

Il ruolo delle Reti di scuole. In questi ultimi anni le scuole in rete hanno operato su vari fronti,



mettendo in atto numerose iniziative di formazione linguistica e metodologica, creando situazioni diffuse di sviluppo della metodologia CLIL. Pertanto sarà fortemente incentivata l'adesione dell'Istituto a Reti di scuole finalizzate a condividere risorse umane e materiali ed esperienze e, nella migliore delle ipotesi, lezioni CLIL tra classi o gruppi di studenti di scuole diverse.

Il ruolo del Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti ha il compito di definire i criteri per l'individuazione delle discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL e attivare i Dipartimenti con indicazioni funzionali alla progettazione di percorsi CLIL, anche in riferimento alle strategie e alle modalità attuative .

Il ruolo dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. I Dipartimenti, ove attivati, sono chiamati a individuare modalità operative e contenuti da sviluppare con la metodologia CLIL, soprattutto nella fase di definizione dei nuclei disciplinari da veicolare in lingua straniera e relative modalità di realizzazione. I Consigli di Classe sono chiamati a lavorare in sinergia e nell'ottica del confronto e del supporto reciproco, in tutte le fasi di progettazione ed implementazione dell'insegnamento della DNL in lingua straniera.

Il ruolo del docente di lingua straniera, del conversatore di lingua straniera e dell'eventuale assistente linguistico. A livello ordinamentale, per il docente di lingua straniera, il conversatore di lingua straniera, e, ove presente, l'assistente linguistico non è previsto un diretto coinvolgimento attraverso forme di compresenza o codocenza. Va osservato tuttavia che queste figure professionali rivestono un ruolo fondamentale all'interno del Consiglio di Classe, soprattutto per le sinergie che potrebbero essere create con il docente DNL. Esse potranno infatti fornire preziosi ed imprescindibili strumenti per l'analisi del profilo della classe in relazione alle competenze linguistico-comunicative e per una progettazione condivisa e pienamente rispondente ai bisogni formativi degli studenti, oltre a suggerire tecniche e modalità di insegnamento CLIL. Si auspica quindi, la costituzione di veri e propri team CLIL (docente di DNL, docente di lingua straniera, conversatore di lingua straniera, eventuale assistente linguistico), finalizzati allo scambio e al rafforzamento delle reciproche competenze.

COMPETENZE DEL DOCENTE CLIL. Ai sensi della normativa vigente il profilo del docente CLIL è caratterizzato dal possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1 e da competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario di 20 CFU per i docenti in servizio.

PARTE SECONDA-PROGETTAZIONE DI ISTITUTO. Al momento, nell'organico di istituto non vi sono docenti in possesso dei suddetti requisiti e competenze linguistiche. Pertanto, in via



transitoria, ai sensi della Nota del MIUR n. 240 del 16 gennaio 2016, l'Istituto adotta: 1) lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, nel Liceo linguistico, il conversatore di lingua straniera. Resta inteso che gli aspetti correlati alla valutazione sono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

Premesso che sarà necessario che sempre più Docenti di DNL partecipino ai percorsi istituzionali di formazione metodologico-didattica e che solo i docenti che completeranno tali percorsi saranno, a regime, titolari dell'insegnamento di una disciplina secondo la metodologia CLIL, si ritiene opportuna una introduzione graduale e flessibile dell'insegnamento di una DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, considerato che le attività di formazione richiederanno più anni per soddisfare il fabbisogno formativo. Pertanto, solo in una fase successiva e a seguito di possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1 e di competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario di 20 CFU per i docenti in servizio, sarà possibile introdurre la titolarità del Docente di DNL dell'insegnamento CLIL.

DISCIPLINE NON LINGUISTICHE INTERESSATE

Tenuto conto delle materie di indirizzo dei diversi licei si individuano i seguenti ambiti disciplinari delle materie non linguistiche più idonee ad essere veicolate anche nella lingua straniera:

Ambito scientifico:

- scienze naturali
- scienze motorie
- fisica
- informatica

Ambito storico- artistico

- Storia
- Storia dell'Arte
- Discipline grafico- pittoriche

Ambito umanistico

- Filosofia
- Scienze umane
- Educazione Civica



CLASSI QUINTE DEI LICEI: SCIENTIFICO, SCIENZE APPLICATE, SCIENZE UMANE, CLASSICO, ARTISTICO Sulla base della progettazione dei Consigli delle sole Classi quinte, all'inizio dell'anno scolastico viene scelta la DNL, anche in considerazione delle competenze linguistiche del docente e delle certificazioni linguistiche conseguite in Lingua inglese. Il progetto interdisciplinare sarà organizzato all'interno del Consiglio di classe, con la sinergia tra il docente di disciplina non linguistica e il docente di inglese. Che attiveranno, di norma, il 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera. Sarà cura del Consiglio di Classe individuare all'inizio dell'anno scolastico gli argomenti da trattare che saranno scelti dai docenti interessati, inseriti nelle Unità di Apprendimento, e saranno riportati nel Documento del 15 maggio.

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE DEL LICEO LINGUISTICO Nel liceo linguistico ci si dovrà attenere a quanto previsto dal piano degli studi del liceo linguistico definito dall'Allegato D al Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, nel quale si legge testualmente: "Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL. Tale disciplina è compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto, inoltre, l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL. Tale disciplina è compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Al progetto CLIL concorrono i docenti delle DNL, il Docente di lingua straniera, il Docente conversatore- madrelingua. Tenuto conto del curriculum delle discipline non linguistiche del Liceo linguistico si individuano i seguenti ambiti disciplinari delle materie più idonee ad essere veicolate anche nella lingua straniera:

Ambito scientifico:

- scienze naturali
- scienze motorie

Ambito storico- artistico

- Storia
- Storia dell'Arte

Ambito umanistico

- Filosofia

LINGUA INGLESE In considerazione di quanto appena citato, il Dipartimento di Lingue propone l'individuazione di una DNL a partire dal terzo anno da insegnare in lingua inglese con metodologia CLIL. La DNL resta invariata fino al quinto anno.



Il monte ore da dedicare all'insegnamento delle DNL con metodologia CLIL ammonta al 50% del totale delle ore annuali della stessa. Sarà cura del Consiglio di Classe individuare all'inizio dell'anno scolastico gli argomenti da trattare che saranno scelti dai docenti interessati ed inseriti nelle Unità di Apprendimento. SECONDA LINGUA A partire dal quarto anno il Consiglio di Classe individua anche una seconda DNL e una seconda lingua (francese o spagnolo) con cui realizzare un progetto interdisciplinare. Il monte ore da dedicare all'insegnamento delle DNL con metodologia CLIL ammonta al 50% del totale delle ore annuali della stessa. Sarà cura del Consiglio di Classe individuare all'inizio dell'anno scolastico gli argomenti da trattare che saranno scelti dai docenti interessati ed inseriti nelle Unità di Apprendimento. MODALITA' DI PROGETTAZIONE Al fine di coordinarsi sugli nuclei disciplinari/argomenti da affrontare in LS e di esporre gli studenti il più possibile ai contenuti disciplinari in LS, il Consiglio di Classe progetterà all'interno di ogni UDA:

- a) nuclei disciplinari/ argomenti;
- b) tempi;
- c) modalità di erogazione dei contenuti;
- d) modalità di valutazione e di somministrazione delle verifiche formative e sommative.

Al fine di agevolare il lavoro dei docenti delle DNL si ritiene utile suggerire la ricerca di materiali in lingua straniera afferenti agli argomenti prescelti, da conservare in una repository o archivi disciplinari che potrebbero costituire una base di materiali didattici per gli anni successivi. VALUTAZIONE E PROVE DI VERIFICA Il progetto interdisciplinare dovrà indicare modalità concordate di somministrazione delle verifiche formative e sommative.

Ai sensi della Nota del MIUR n 240 del 16 gennaio 2016 gli aspetti correlati alla valutazione sono di competenza del docente di disciplina non linguistica. Il Docente di Lingua straniera e di conversazione forniscono elementi utili al docente di DNL ai fini della valutazione sommativa in sede di scrutinio.

● PROGETTO "SPORT"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento motorio: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Potenziamento socio-economico



e per la legalità: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati di attività motorie e sportive. ATTIVITA' PREVISTE: attività varie di Scienze motorie e sportive (vedi approfondimento).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Combattere i rischi della dispersione e del disagio scolastico, dilatando il tempo-scuola oltre l'orario di lezione, organizzando attività ludico-ricreative gratificanti e stimolanti. b) Acquisire modelli di vita positivi e corrette abitudini comportamentali. c) Valorizzare l'aspetto educativo dello Sport, per una crescita psico-fisica equilibrata. d) Migliorare l'integrazione scuola-territorio creando una rete di collegamento con gli enti sportivi di riferimento. COMPETENZE ATTESE: a) Acquisizione di maggiore consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo, grazie alla pratica sportiva. b) Acquisizione di competenze tecnico-sportive individuali. c) Miglioramento dell'uso degli schemi corporei e della coordinazione. d) Aumento dell'autostima e della percezione del sé. e) Acquisizione di stili di vita sani e corretti sotto il profilo sociale e comportamentale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

L'Istituto partecipa annualmente ai Campionati Studenteschi, organizzati dal Ministero in collaborazione con il CONI, il CIP, le Federazioni Sportive e gli Enti locali. In riferimento alla Legge 107/2015 l'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa definita dalle singole istituzioni scolastiche. In tale ambito assume una grande rilevanza promuovere anche le attività sportive extracurricolari nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione - Ufficio Politiche Sportive Scolastiche, in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Italiano Paraolimpico e con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Associate riconosciute dal CONI (di seguito denominate Federazioni sportive), le Regioni e gli Enti locali. La partecipazione è riservata agli studenti che ne faranno richiesta secondo le seguenti categorie:

Categoria Allievi/e: nati negli anni 2002 - 2003 - 2004 (2005 nei casi di studenti in anticipo scolastico)

Categoria Juniores m/f: nati negli anni 2000/2001



Alunni con disabilità

Categoria Allievi/e : nati nel 2001-2002-2003-2004 (2005 nei casi di studenti in anticipo scolastico)

Categoria Juniores m/f: nati negli anni 2000 e precedenti L'adesione delle scuole ai Campionati Studenteschi è subordinata alla costituzione del Centro Sportivo Scolastico previsti dalle Linee Guida emanate dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in data 4 agosto 2009

Il Centro Sportivo Scolastico costituito presso l'Istituto è composto da:

- Dirigente scolastico dell'Istituto;
- Docenti di Educazione Fisica dell'Istituto coinvolti nell'attività sportiva scolastica;
- Rappresentante dei genitori e degli studenti (negli Istituti di Istr. Sec di 2° grado)

Competenze:

- progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto con il supporto ed il sostegno degli Uffici Scolastici Regionali e degli Ambiti Territoriali del MIUR;
- attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica;
- cura dei rapporti con le famiglie degli studenti;
- collaborazione con gli Enti Locali;
- collaborazione con le associazioni sportive del territorio

In tutte le fasi di svolgimento, l'accompagnamento degli alunni sui campi di gara è affidato ai docenti di Scienze motorie dell'Istituto scolastico e in nessun caso, pena l'esclusione, a personale non docente o estraneo alla scuola. Le attività promosse dall'Istituto sono:

a) Atletica.

b) Parco avventura "Torremattoni" presso Ginosa Marina (TA): accoglienza classi prime "Welcome to Scientific Highs School De Ruggieri".

c) Parco avventura "Torremattoni" presso Ginosa Marina (TA): congedo classi quinte "Farwell my dear pupils".



- d) "Happy run" giornata dedicata alla corsa per tutti gli alunni.
- e) Torneo di calcetto fra gli alunni di tutte le classi dell'Istituto.
- f) Tiro con l'arco.
- g) Progetto "Ulisse" Campo-Scuola a Castroboletto Village presso Nova Siri Marina (TA) o altra località e struttura ospitante.
- h) Orienteering.
- i) Attività in ambienti non convenzionali: mare, montagna, bosco.
- l) Gobak, Breinball.
- m) Passeggiate nel borgo di Massafra.
- n) Progetto "Remare a scuola": simulazione di canottaggio a secco in palestra, con eventuale gara in acqua a Taranto.
- o) Progetto "Sport in rete" in collaborazione con Associazioni sportive del territorio.
- p) Gioco degli scacchi.

● PROGETTO "STUDENTE ATLETA"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: Potenziamento motorio. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano. Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. ATTIVITA' PREVISTE: Partecipazione dello studente-atleta alle competizioni agonistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) Lo sviluppo di una cultura sportiva. b) Lo sviluppo della sana competizione. c) L'ampliamento delle competenze di base. d) L'integrazione con il mondo del lavoro. e) La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica. COMPETENZE ATTESE: a) Acquisizione della consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo. b) Acquisizione di competenze tecnico-sportive individuali. c) Potenziamento delle competenze di cittadinanza e Costituzione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Approfondimento

Continua la sperimentazione del "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello" per l'anno scolastico 2021-2022 secondo la disciplina individuata, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della Legge 13 luglio 2015, n. 107, con il decreto ministeriale 10 aprile 2018, n. 279. La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

● PROGETTI "PON"

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: il Liceo "De Ruggieri" vanta una lunga tradizione nella progettazione dei PON (Piano Operativo Nazionale) e dei POR-FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale). Dispersione scolastica, orientamento, stage all'estero di Lingua comunitaria, Alternanza Scuola-Lavoro, laboratori, beni culturali e paesaggistici, inclusione, competenze di base, formazione del personale, educazione permanente, sono solo alcuni dei temi che ampliano la progettazione curricolare del nostro Istituto, grazie al lavoro di un team di docenti esperti nella suddetta progettazione che ci consente di accedere ai finanziamenti europei. La normativa europea di riferimento: • Regolamento (UE) N.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale • Regolamento (UE) N.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Disposizioni Generali • Regolamento (UE) N.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo • Strategia Europa 2020 ATTIVITA' PREVISTE: Laboratori di approfondimento curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: a) La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica. b) Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione. c) L'ampliamento delle competenze di base. d) Il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla. e) L'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione). f) Lo sviluppo dell'istruzione permanente. g) La formazione dei docenti e del personale scolastico. h) Il rafforzamento delle pari opportunità di genere. i) Lo sviluppo di una cultura ambientale.

COMPETENZE ATTESE: a) Potenziamento competenze linguistiche e comunicative. b) Potenziamento competenze logico-matematiche. c) Potenziamento competenze scientifiche. d) Potenziamento competenze artistiche e creative. e) Potenziamento delle competenze di cittadinanza e Costituzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Molteplici sono le attività previste all'interno dei progetti PON, svolte in linea di massima sotto forma laboratoriale e/o sotto forma di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro).

MODULI PON a.s. 2022-2023

Progetto - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Educazione motoria; sport; gioco didattico INSIEME PER LO SPORT

Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni INSEGNANDO ATTRAVERSO AGAZZI E MONTESSORI



Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni UN MONDO DI CERAMICA

Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni UN MONDO DI CARTAPESTA

Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni NOI PER IL TEATRO

Progetto - 10.2.2A Competenze di base

Competenza multilinguistica CERTIFICAZIONE INGLESE B1

Competenza multilinguistica CERTIFICAZIONE INGLESE B2

Competenza multilinguistica CERTIFICAZIONE SPAGNOLO

Competenza multilinguistica CERTIFICAZIONE FRANCESE

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) NOI E LE STEM

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) OLIMPIADI DI MATEMATICA

Competenza in materia di cittadinanza SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale GIORNALISTI DEL NOSTRO TEMPO



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Il progetto prevede attività laboratoriali finalizzate all'educazione ambientale in cui gli alunni acquisiranno competenze e conoscenze sui cicli vitali di piante e insetti coinvolti nella produzione agricola. Gli spazi verdi di cui è dotato l'Istituto verranno impiegati per creare orti e aiuole. Ciò integrerà le conoscenze apprese durante le osservazioni e le attività svolte nei laboratori di biologia con l'applicazione pratica in campo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, in collaborazione con il Comune di Massafra, prevede attività laboratoriali finalizzate all'educazione ambientale. Gli alunni svolgeranno attività di osservazione dei cicli vitali di piante e insetti coinvolti nella produzione agricola. Gli alunni potranno attraverso l'adozione di spazi verdi creare orti e aiuole in cui applicare "sul campo" quanto appreso durante le osservazioni e le attività svolte nei laboratori di biologia dell'Istituto.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● "ECONOMIA CIRCOLARE"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Incrementare la consapevolezza in materia di economia circolare attraverso il riciclo delle materie seconde provenienti dalla raccolta differenziata attraverso la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Sperimentare soluzioni innovative per la tutela ambientale durante i quali gli studenti scopriranno i principi e gli elementi tecnici ed operativi di una corretta educazione a vivere l'ambiente e quali sono le azioni da mettere in campo per preservarlo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, in partenariato con la CISA srl, ha la finalità di educare all'economia circolare attraverso il riciclo delle materie seconde provenienti dalla raccolta differenziata. Gli alunni saranno coinvolti in laboratori riguardanti attività didattiche inerenti il tema dell'Economia Circolare, in primis il focus sul settore ambientale ed in particolare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, nonché dei progetti di sperimentazione di soluzioni innovative per la tutela ambientale. Le attività di apprendimento sui temi tecnici di cui sopra verranno proposte sotto forma di "quiz didattico" e si articoleranno secondo modalità ludiche e interattive, insieme a formatori esperti del settore; gli studenti scopriranno i principi e gli elementi tecnici ed operativi di una corretta educazione a vivere l'ambiente e quali sono le azioni da mettere in campo per preservarlo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● RETE "SCUOLE GREEN"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- 1) attuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- 2) condividere con le scuole della Rete pratiche didattiche innovative;
- 3) conoscere le problematiche in ambito ecologico e climatologico attraverso la divulgazione scientifica e l'incontro tra le comunità scolastiche;
- 4) partecipazione attiva degli studenti ad azioni locali e globali volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'istituto partecipa alla Rete di scopo " Scuole Green" diffusa su tutto il territorio nazionale (67 province, più di 600 scuole), con Capofila il Liceo Ginnasio "Orazio" di Roma e promuove lo sviluppo sostenibile attraverso azioni e pratiche quotidiane:

- Svolgere attività didattica per sensibilizzare sulla necessità attuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- Diffondere tra le scuole pratiche didattiche innovative animando un continuo confronto su obiettivi e metodologia
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando incontri tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● "ECODIDATTICA"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- 1) Conoscenza delle problematiche ambientali collegate al territorio attraverso lo studio della qualità dell'aria, del mare e del suolo.
- 2) Acquisire modalità sociali e comportamentali per lo sviluppo della cittadinanza consapevole ed attiva in campo ambientale.
- 3) Acquisire i comportamenti per la tutela della propria e dell'altrui salute, conoscendo i danni dell'inquinamento.
- 4) Conoscere le dinamiche della riconversione dell'economia e dei green jobs.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Ecodidattica è una rete di scuole, con Capofila l'IISS A. Righi di Taranto finalizzata a condividere gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e ad attuare quanto definito dai riferimenti normativi e dalle Linee guida elencate in premessa. La rete di scuole di Ecodidattica condivide il Progetto Ecodidattica (pubblicato sul sito www.ecodidattica.it) che costituisce il terreno unificante di attività comuni con cui vengono valorizzate le competenze degli insegnanti impegnati nell'educazione allo sviluppo sostenibile. Il presente accordo ha l'obiettivo primario di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati all'arricchimento e alla condivisione delle competenze degli insegnanti, degli studenti e della comunità civile nell'ambito



dell'educazione ambientale, della cittadinanza attiva e della green economy. Ecodidattica ha l'obiettivo di aprire la scuola al territorio e di collaborare in rete con istituzioni, enti e associazioni della società civile che a vario titolo si interessano di ambiente, tutela della salute, coesione sociale, promozione dei diritti e della partecipazione sociale, citizen science, empowerment, riconversione sostenibile dell'economia e green jobs.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Next generation classrooms

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti e docenti

Risultati attesi: Incremento della Collaborazione tra i docenti e gli studenti per lo scambio di esperienze, percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato)

Attività: saranno creati alcuni spazi all'interno della scuola in cui sia possibile avere ambienti "interoperabili" che siano la classe, il laboratorio o la biblioteca, ma spazi in cui sia possibile realizzare una didattica coinvolgente che consenta anche la condivisione di buone pratiche.

Titolo attività: Next generation labs
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti e docenti

Obiettivo è la realizzazione di laboratori in cui gli studenti possano sviluppare competenze digitali.

Risultati attesi: aumentare le specifiche competenze nei diversi ambiti tecnologici avanzati (come robotica,



Ambito 1. Strumenti

Attività

intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale), anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: digital framework
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti

Risultati attesi: Creazione di una cornice digitale nella quale siano definite le competenze digitali che gli studenti devono avere e certificarle.

Attività: L'intento è dare un cornice nella quale muoversi per riuscire a dare ai nostri studenti le così dette "21st century skills", insieme alle competenzaa digitali considerate indispensabili

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti, DSGA e personale ATA



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Risultati attesi: Coinvolgimento della comunità scolastica nelle azioni di formazione interna, raggiungendo partecipazioni alle attività formative per almeno il 20% del personale.

Attività: formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, intesi a favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alla crescita dell'Istituto, attraverso una formazione base di secondo livello per tutti i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. Effettuare workshops interni di formazione-base sulle metodologie, sugli strumenti e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale. Aumentare l'utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "D. DE RUGGIERI" - TAPS18000Q

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Per quanto riguarda la VALUTAZIONE, ai sensi del D.Lgs. 62/2017 e successive modificazioni, il Liceo "De Ruggieri" ai fini della valutazione del profitto degli alunni distingue:

- VALUTAZIONE DIAGNOSTICA per chiarire i livelli di partenza globali di ciascuna classe
- VALUTAZIONE PERIODICA dei livelli di apprendimento individuali, delle capacità di utilizzare i concetti e di comunicare quanto appreso, dei progressi conseguiti nel corso dell'anno scolastico
- VALUTAZIONE FINALE o complessiva della conoscenza degli aspetti di base propedeutici.

La DIAGNOSI IN INGRESSO sarà basata su prove elaborate in sede dipartimentale ed interdipartimentale. Non sono a priori esclusi strumenti scelti dai docenti per diagnosi in ingresso specifici per uno o più gruppi classe.

La VALUTAZIONE si avvarrà di verifiche – disciplina per disciplina - che, in numero congruo fissato in sede dipartimentale, potranno essere di varia forma:

- a) Verifica scritta individuale in classe
- b) Colloqui e discussione di elaborati
- c) Verifica strutturata (quesiti a risposta breve/multipla etc. in forma cartacea o CBT)
- d) Esercitazione scritta
- e) Elaborato individuale
- f) Elaborato da svolgere in gruppo
- g) Prove disciplinari parallele su nuclei concordati in sede collegiale (dove previste)
- h) Prove di competenza trasversale elaborate in sede collegiale (dove previste)

Alle valutazioni di fine periodo ed ai fini delle proposte di voto concorreranno altresì:

- Osservazione del comportamento in classe durante le discussioni guidate
- Osservazione della partecipazione attiva durante le attività pratiche



- Puntualità e responsabilità nelle consegne assegnate durante il percorso
- Elaborati di esercitazione in classe
- Elaborati svolti a casa

Si richiama infine la facoltà dei docenti di assegnare – a proprio giudizio – lavori di approfondimento o di consolidamento anche in forma scritta, grafica o mediante sviluppo di procedure su elaboratore, con conseguente valutazione, così come può ritenersi oggetto di valutazione l'esito della osservazione sull'impegno nello studio individuale unitamente allo svolgimento degli esercizi svolti a casa e durante esercitazioni in classe. Per il colloquio e le esposizioni, si terrà conto dei seguenti elementi di giudizio al fine di pervenire ad una valutazione sintetica:

- Conoscenza degli argomenti
- Capacità di analisi e di sintesi
- Organizzazione delle risposte e coerenza argomentativa
- Correttezza espositiva

E' stata condivisa in sede collegiale una griglia (tabella 1 del Documento unitario sulla valutazione) come riferimento primario per una valutazione del colloquio, osservando – tuttavia - che potranno altresì essere considerate altre osservazioni di contesto (dinamiche di apprendimento individuali e a livello di gruppo classe, prerequisiti, partecipazione al dialogo didattico, osservanza degli impegni di studio). Per quanto concerne i criteri specifici di valutazione, per le prove scritte e gli elaborati scritti o grafici o laboratoriali In via transitoria per il corrente anno scolastico i docenti adottano i criteri in essere così come formulati dai Dipartimenti disciplinari. Successivamente, i Dipartimenti procederanno ad un aggiornamento e all'allineamento sin dalle classi prime ai Quadri di Riferimento di cui al Decreto ministeriale 769 del 26/11/2018 per la prima e le seconde prove dell'Esame di Stato per favorire prassi più fortemente finalizzate al momento conclusivo degli studi e la condivisione dei criteri. In prospettiva – pertanto - i docenti, al fine di pervenire ad una valutazione sintetica il più possibile armonizzata, potranno fare riferimento ai seguenti elementi di giudizio, in virtù del Quadro di Riferimento per i Licei di cui al D.M. 769 del 26 novembre 2018 valido per gli Esami di Stato. Le verifiche scritte per altre discipline – a giudizio del docente – utilizzeranno elementi di valutazione per affinità con le precedenti. Il peso di ognuno degli elementi di giudizio viene stabilito dal docente in funzione delle caratteristiche specifiche (complessità, modalità di formulazione, spettro di argomenti, etc.) della prova nonché in funzione di altre osservazioni di contesto:

- grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari
- la capacità di trasferire le conoscenze acquisite su casi e situazioni diverse da quelle già affrontate.
- Progressi o regressi registrati in base alla situazione di partenza.
- Interesse, partecipazione, impegno manifestati.
- Storia personale dell'alunno e fattori socioculturali, ambientali, familiari che possono aver influito sull'attività di apprendimento.



- Profitto dell'alunno in riferimento a quello della classe d'appartenenza.

Le prove potranno riguardare uno o più nuclei tematici o solo parte di un solo nucleo, in dipendenza dello sviluppo delle attività didattiche; tuttavia è esplicitamente richiamato che le stesse prove potrebbero anche contenere riferimenti a conoscenze ed abilità propedeutiche quali imprescindibili prerequisiti finalizzate quindi ad accertare il permanere di abilità o di conoscenze acquisite in precedenza, la cui padronanza è essenziale per l'esercizio delle competenze oggetto della verifica. Ogni docente formulerà la votazione periodica in decimi (con la possibilità di esprimere lievi modulazioni di giudizio attraverso l'attribuzione dei segni convenzionali (p.es. "½"), come impostati sul registro elettronico, pur nel rispetto categoriale della valutazione formulata in decimi. Eventuali commenti sullo svolgimento degli elaborati e sulle valutazioni possono essere riportati a giudizio del docente a margine della valutazione finale. La discussione delle singole prove scritte e/o grafiche costituisce un importante momento del dialogo didattico. Valutazioni ed eventuali commenti potranno essere riportati sui singoli elaborati o – in alternativa – su una tabella allegata al plico degli elaborati; le stesse valutazioni dovranno essere integralmente riportate sul registro elettronico. Qualora le caratteristiche della prova (p.es. prove strutturate) impongano l'utilizzo di punteggi grezzi, si riporta una tabella di conversione da punteggio grezzo in centesimi a decimi. Le valutazioni delle singole discipline in sede di scrutinio verranno formulate esclusivamente in decimi, fatta eccezione per Religione e Attività Alternativa che prevedono le formulazioni in forma di giudizio: Scarso (3 o inferiore), Insufficiente (4), Mediocre (5), Sufficiente (6), Buono (7), Distinto (8), Ottimo (9 o 10). Per ogni approfondimento si rinvia integralmente al Documento Unitario sulla Valutazione di Istituto.

ALLEGATI: Documento Unitario Valutazione Istituto aggiornamento 09-1-2022.pdf

Allegato:

DUV 09.11.22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Richiamando quanto riportato nelle Linee Guida (ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92): "La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui



l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe". E, in particolare in ordine alla valutazione: "La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. (...) Per gli anni scolastici 2022/2023-2023/2024-2024/2025, la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto (...) Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico."

Il Collegio Docenti delibera quanto segue: Per la valutazione di quanto riferibile alle competenze specifiche, attesa la loro natura trans-disciplinare, risulta necessario raccogliere elementi di informazione sulle dimensioni individuabili tra:

- conoscenze e abilità (dimensione cognitiva);
- motivazioni, interesse;
- partecipazione (dimensione affettivo-motivazionale);
- consapevolezza del compito e delle strategie da adottare/adottate nell'affrontare un compito, una situazione, un problema (dimensione metacognitiva).

Alla valutazione concorre in misura prevalente l'esito di compiti di realtà elaborati ed erogati dai Consigli di Classe al termine delle unità didattiche di apprendimento (UDA) predisposte con le



relative rubriche di valutazione. La valutazione sintetica in decimi avviene pertanto in sede di Consiglio di Classe mediante deliberazione collegiale in concomitanza di:

- scrutinio del primo periodo (trimestre)
- valutazione intermedia (durante il pentamestre)
- scrutinio finale: questa valutazione concorre – al pari delle altre discipline - al calcolo della media per la successiva attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Fermo restando quanto definito dall'art. 4 del DPR 122/2009, questo istituto recepisce quanto statuito dall' art. 1, comma 3 il quale recita: "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza". Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ai sensi – inoltre - di quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, DPR 249-98 e successive modifiche (DPR 235-07), il quale all'art. 3, comma 3 statuisce: "nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto", agli studenti e alle studentesse del Liceo "D. De Ruggieri", sarà attribuito un voto di condotta dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base ai seguenti INDICATORI e alla ALLEGATA GRIGLIA DI VALUTAZIONE (Tabella 6 del Documento di Valutazione di Istituto) approvata dal Collegio dei docenti del 09/11/2022. Lo studente che, alla fine delle attività didattiche, denoterà un profilo sul piano della condotta così gravemente e diffusamente inadempiente, tale da non poter essere sanato mediante azioni di recupero, è sicuramente impossibilitato ad affrontare il percorso del successivo anno scolastico. Pertanto, nello scrutinio finale di giugno, è dichiarato NON AMMESSO alla classe successiva o all'Esame conclusivo del ciclo di studi.

Vedi Tabella n.6 DUV

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni il cui giudizio del consiglio di classe è positivo in tutte le discipline inclusa la condotta, con attribuzione del credito scolastico nelle terze e quarte classi; sono considerate valutazioni positive i voti dal sei al dieci.
- Vengono ammessi con sospensione di giudizio gli alunni dalle prime alle quarte classi che abbiano



manifestato gravi lacune in una o più discipline che possano essere oggetto di ulteriore verifica nel periodo estivo. Il Collegio dei docenti, pur nel rispetto dell'autonomia dei consigli di classe – che restano l'organo decisionale per quanto riguarda la valutazione – e comunque non escludendo a priori decisioni eccezionali e ampiamente motivate in taluni casi particolari, suggerisce i seguenti criteri di uniformità nell'assunzione delle deliberazioni di non ammissione per le classi dal primo al quarto anno:

- in tutte le classi dal primo al quarto anno: non si ammette a partire da quattro insufficienze gravi (voto 4 o inferiore) ovvero quando natura e gravità delle lacune sono tali da pregiudicare la possibilità di recupero (autonomo o in corsi estivi) e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva; l'aver già sostenuto un corso/percorso di recupero con esito negativo nelle discipline con insufficienza grave concorre altresì alla determinazione di tale deliberazione.
- in tutte le classi dal primo al quarto anno non si ammette con diffuse insufficienze anche non gravi (incluse quelle valutate con voto 5) a partire da cinque discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

- Per gli studenti delle quinte classi, l'ammissione o non ammissione agli Esami di Stato è regolata interamente dal Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 art. 13 (candidati interni) e art 14 (candidati esterni).

REQUISITI PER L'AMMISSIONE DEI CANDIDATI INTERNI (art.13 D. Lgs 62/2017):

- 1) frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato;
- 2) svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- 3) votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina) E' fatta salva l'applicazione dell'articolo 4, comma 6 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale e dall'esame);
- 4) partecipazione allo svolgimento delle prove nazionali INVALSI, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

REQUISITI DI AMMISSIONE DEI CANDIDATI ESTERNI (art.14 del D.Lgs 62/2017):

- 1) compimento del diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrazione dell'adempimento all'obbligo di istruzione;
- 2) possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a



quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;

3) possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

4) cessazione della frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo. I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato all'USR territorialmente competente, il quale provvede ad assegnare i candidati medesimi, distribuendoli in modo uniforme sul territorio, agli istituti scolastici statali o paritari aventi sede nel comune di residenza del candidato stesso ovvero, in caso di assenza nel comune dell'indirizzo di studio indicato nella domanda, nella provincia e, nel caso di assenza anche in questa del medesimo indirizzo, nella regione.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI DEL SECONDO BIENNIO E LE CLASSI QUINTE

Per quanto concerne le tabelle di attribuzione del credito scolastico, per le classi del secondo biennio e per le classi quinte, valgono le disposizioni di cui all'art. 15, comma 2 del D. lgs 62/2017.

Si rinvia alla pag.18 del Documento Unico di Valutazione elaborato da questo Liceo .



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE La consapevolezza delle varie fasi operative del processo di inclusione (dall'identificazione e lettura della fragilità, alla necessità di intervenire coinvolgendo le famiglie e adeguando il proprio metodo di insegnamento, nonché l'adozione di un sistema di valutazione personalizzato) è ormai strutturalmente acquisita da parte di tutto il personale docente. PEI e PDP, questi ultimi cresciuti di un punto percentuale conseguentemente alla rilevazione di nuove fragilità emerse con la DaD, redatti e regolarmente monitorati, attestano la formulazione di percorsi formativi specifici per gli studenti che ne necessitino. Gli studenti con disabilità, fatte salve eventuali specifiche richieste delle famiglie, vengono di norma inseriti nelle classi meno numerose e questo facilita l'inclusione nel gruppo dei pari. L'attenzione alla continuità didattica, già privilegiata nell'organizzazione generale dell'Istituto, diviene sistematica nei confronti degli studenti più fragili, i cui bisogni educativi sono tenuti in considerazione anche nella formulazione dei PCTO. La regia della gestione dell'inclusione è affidata al GLI e il Piano per l'inclusione viene regolarmente condiviso con l'intera comunità scolastica. Per ogni classe con studente con disabilità viene costituito un GLO che predispone e monitora il PEI ai sensi del DI 182/2020. Nella dislocazione delle classi nelle aule, in presenza di studenti con problemi motori, si pone attenzione alla presenza di barriere architettoniche. La scuola usufruisce i sussidi specifici in comodato d'uso a seguito della partecipazione a progetti regionali per il tramite del CTS. La percentuale degli studenti stranieri rimane piuttosto bassa e pertanto non è difficile garantire loro un'efficace inclusione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi dedicati. **RECUPERO e POTENZIAMENTO** Oltre ai corsi di recupero pomeridiani e a giornate di recupero programmate dai singoli docenti disciplinari in base alle varie situazioni, quest'anno una importante opportunità viene offerta dall'assegnazione delle risorse della linea di investimento 1.4 del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo e alla lotta alla dispersione scolastica", per il coordinamento del quale è stato già costituito il gruppo di lavoro come da normativa vigente. La costruzione fisica di ambienti di apprendimento (Aula TEAL e altri ambienti/laboratori in fase di progettazione/realizzazione)



costituisce un terreno fertile che, grazie alla relativa formazione che i docenti conseguiranno, potrà offrire nell'arco del triennio nuove possibilità al successo formativo degli studenti tutti.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE Non è ancora ultimato, ma prosegue gradatamente, il passaggio da una diversificazione degli interventi (evidentemente mirata verso specifiche categorie di studenti), ad una personalizzazione del curricolo che viceversa offra adeguate possibilità formative a tutti gli studenti.

MANCA un protocollo formalizzato di accoglienza. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Esaminando fra gli esiti degli studenti i dati relativi alle sospensioni di giudizio e alle non ammissioni alla classe successiva, si evince che le opportunità di recupero offerte dalla scuola, se pure variegata e strutturata, non risultano del tutto efficaci. (Nella tabella non risultano corsi di recupero attivati). Si precisa che i corsi di recupero avviati nell'a.s.2021-22 sulla base delle risorse del FIS sono n°6 all'esito degli scrutini finali, con un numero medio di ore superiore ad ogni media di riferimento.

Punto di debolezza si conferma ancora una volta la gestione del potenziamento: sono pochi i docenti che valorizzano le eccellenze attraverso la partecipazione a gare, competizioni e/o olimpiadi esterne alla scuola. A causa dell'esiguità dei fondi a disposizione, la scuola tende a gestire le emergenze, sostenendo principalmente corsi ed attività di recupero, piuttosto che attività di potenziamento.

Pertanto il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari avviene in modo poco sistematico, il più delle volte a discrezione ed iniziativa dei singoli docenti. La didattica a distanza, pur costituendo una risorsa in fase di pandemia, ha determinato condizioni non ottimali per la gestione dei casi con presenza discontinua/ saltuaria e scarsa motivazione allo studio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Relativamente agli studenti in entrata, nel mese di luglio la segreteria richiede il fascicolo personale alla scuola media di provenienza (nello specifico: Profilo Dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato e Relazione Finale). Giunta alla Dirigenza con protocollo riservato, la documentazione viene consegnata al Coordinatore per l'Inclusione che la archivia depositandola in un fascicolo personale conservato nell'ufficio di presidenza. All'inizio dell'a.s. il Coordinatore per l'Inclusione, individuati i docenti di sostegno che si occuperanno dell'alunno, fornisce l'accesso alla documentazione. I docenti di sostegno studiano i diversi casi e si impegnano a presentare all'intero Consiglio di Classe l'alunno affidato. Avviate le attività didattiche comincia il periodo di osservazione sistematica da parte di tutti i docenti. Nelle prime settimane di scuola, sempre per gli studenti neoiscritti, viene organizzato un GLO dedicato, alla presenza dei docenti di sostegno, del docente coordinatore di classe, del referente UTR, dei genitori dell'alunno e del docente di sostegno che lo ha seguito nella scuola di provenienza, allo scopo di conoscere l'alunno attraverso la presentazione di ex docenti e genitori. Nel mese di novembre viene convocato per tutti gli studenti un GLO al fine di delineare il PEI, sempre alla presenza di docenti di sostegno, dell'intero Consiglio di Classe, referente UTR e genitori, laddove presenti educatori e, su eventuale richiesta dei genitori, figure di tutoraggio esterne. Entro il 31 ottobre il PEI viene redatto e sottoscritto da tutti i docenti del Consiglio di Classe, referente UTR e genitori. A questo punto, terminata la fase di osservazione e condivisione degli esiti a cura dell'intero Consiglio di Classe, di concerto con la famiglia si è stabilito e formalizzato nel PEI se l'alunno, per l'a.s. in corso, debba seguire la programmazione ordinaria, personalizzata con prove equipollenti o una programmazione differenziata, diversa da quella della classe. Nel primo e secondo caso gli alunni, al termine del percorso liceale, conseguiranno il regolare titolo di studio, altrimenti, seguendo una programmazione differenziata, avranno diritto ad un attestato di credito formativo (DLgs 62/17 art.20 c.5). Il PEI viene costantemente monitorato e gli esiti del monitoraggio vengono espressi a conclusione delle attività didattiche nell'apposita sezione di verifica all'interno del modello ministeriale del PEI che costituisce pertanto il punto di partenza per l'aggiornamento del PEI nel corso del successivo a.s.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) costituito dall'intero Consiglio di Classe, eventuale educatore,



genitori dello studente, referente UTR, presieduto dal Dirigente Scolastico o in sua assenza dal Coordinatore per l'Inclusione oltre che, su eventuale richiesta della famiglia, figure di professionisti (educatori, psicologi ecc.) esterni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia gioca un ruolo fondamentale in quanto unica istituzione che assicura una continuità di cura all'alunno e pertanto ne conosce aspetti che, soprattutto nei casi più delicati, risulta difficile rilevare in ambiente scolastico. La famiglia viene convocata in maniera formale in occasione dei GLO, ma rappresenta un punto di riferimento costante in ogni momento del percorso scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è a tutt'oggi uno degli elementi più delicati dell'Inclusione: il percorso verso una valutazione equa che tenga conto dei processi più che dei risultati è in fase di attuazione e in questi ultimi anni sono stati fatti notevoli passi in avanti. La valutazione viene comunque effettuata secondo i dettami del D.Lgs 62/17.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola secondaria di II grado si presenta nella maggior parte dei casi come l'ultimo gradino della formazione degli alunni con disabilità. Al termine di questo percorso pochi sono coloro che intraprendono gli studi universitari. In questi casi si segue l'iter dell'orientamento programmato per tutti gli studenti, magari con un intervento aggiuntivo dei docenti di sostegno che aiutano gli studenti



a rintracciare i protocolli di accoglienza delle diverse sedi universitarie che in questi ultimi anni appaiono sempre più attente alle problematiche inclusive. La maggior parte degli studenti con disabilità della nostra scuola dunque non intraprende gli studi universitari e si divide in ulteriori due categorie: 1. Gli studenti che, provvisti di titolo di studio o meno in base al percorso effettuato (se con programmazione equipollente o differenziata) potrebbero essere collocati in ambienti lavorativi protetti. Per questi studenti si cerca di sfruttare, laddove possibile perché confacente alle proprie capacità ed inclinazioni, il PCTO ai fini dell'acquisizione di specifiche competenze; viceversa, laddove il PCTO non sia adeguato, il GLO elabora un percorso alternativo volto all'acquisizione di competenze da sfruttare nel quotidiano, organizzate in un più ampio e concreto Progetto di Vita. 2. Gli studenti in condizione di disabilità gravissima: per loro non è ipotizzabile un percorso di autonomia successivo e pertanto la scuola secondaria di II grado resta al momento l'unica ed ultima possibilità di inclusione sociale, la cui valenza formativa si riversa sicuramente più che su loro stessi, soprattutto sul contesto nel quale sono inseriti (compagni di classe e docenti).

Approfondimento

Si allega il Piano per l'Inclusione a.s.2022-23

Allegato:

PIANO per l'INCLUSIONE 22.23 Agg. Novembre 2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "De Ruggieri", sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula. Il nostro Istituto ha fatto propri e ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." L'emergenza sanitaria COVID-19 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p); la pratica sistematica della didattica digitale integrata, dovuta alla situazione emergenziale, ha consolidato metodologie di insegnamento a distanza centrate sulla nozione di flipped classroom e apprendimento collaborativo che hanno rivelato sin da subito efficacia didattica. Pertanto il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia didattica, di ricerca e di sperimentazione, ha deliberato per l'adozione ordinaria di forme di insegnamento digitale, in modalità sincrona e asincrona, su una minima percentuale dell'orario curricolare, funzionali al recupero del monte ore riveniente dalla decurtazione delle ore di 55 minuti, nel contesto di attività di recupero, di approfondimento e di arricchimento.

Per gli approfondimenti si veda il Piano allegato.

Allegati:

[PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf](#)



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE GENERALE

L'organizzazione delle risorse umane è ispirata alla Legge n.107 del 2015 e prevede uno STAFF di collaboratori del Dirigente Scolastico, che è composto da n.8 docenti scelti e nominati dallo stesso DS, secondo una percentuale calcolata in base al numero dei docenti effettivi e a tempo determinato, e n.7 docenti Funzione Strumentale scelti dal Collegio, tramite apposita Commissione, per ricoprire altrettante Aree di intervento. In linea di massima, ogni FS collabora e viene supportata da un'omologa figura di Staff, in una medesima Area di intervento. L'organizzazione e la gestione delle diverse attività prevede l'individuazione di ulteriori figure di coordinamento previste annualmente e riportate nell'organigramma completo di Istituto.

Nella sottosezione "Modello organizzativo" si descrivono compiti e funzioni dei principali attori del coordinamento e gestione dell'Offerta formativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: L'anno scolastico è suddiviso in due periodi didattici: un trimestre (settembre-dicembre) e un pentamestre(gennaio-giugno)

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Componenti STAFF: 1. PRIMO COLLABORATORE DEL DS con funzioni vicarie-PTOF. Svolge tutte le funzioni che assicurino il pieno e quotidiano funzionamento della scuola di servizio in supporto e in caso di assenza del DS; autorizza ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni in accordo a quanto previsto nel Regolamento di Istituto; componente della Commissione elettorale, organizza le elezioni degli Organi Collegiali ed RSU con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile; supporta la segreteria alunni per l'orientamento Scuole secondarie primo grado, iscrizioni, passaggi tra un corso e l'altro e da una scuola ad altra; prepara esami di idoneità, integrativi ed esami preliminari agli esami di Stato, esami del recupero dei debiti durante l'anno scolastico; organizza scrutini elettronici e consigli di classe; elabora con il DS l'organico dell'autonomia; forma le classi e articola le cattedre in

8



collaborazione con il DS; controlla periodicamente le assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione alle famiglie; convoca genitori di alunni con problematiche relative al comportamento e/o profitto; relaziona con enti esterni per attività e progetti complementari a quelle curricolari; coordina le attività del Piano Annuale; vigila, in supporto al Dirigente Scolastico, sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne e del Regolamento d'Istituto; controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente con monitoraggi periodici in collaborazione con la Funzione Strumentale preposta.

2. SECONDO COLLABORATORE DEL DS cura il funzionamento generale in caso di assenza del DS e del collaboratore vicario; elabora l'orario di servizio dei docenti; tiene il confronto e la relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; autorizza ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni in accordo a quanto previsto nel Regolamento di Istituto; collabora nella gestione e nell'organizzazione del Liceo; controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; autorizza ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni; partecipa alla elaborazione di progetti PON e progetti che riguardano rapporti con Enti e scuole italiane e straniere. Coordina la formazione sul bullismo e cyberbullismo.

3. COLLABORATORE DEL DS. Il docente responsabile del plesso succursale "Convertino" coordina la funzionalità delle strutture; autorizza ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni in accordo a quanto



previsto nel Regolamento di Istituto; coordina il servizio dei docenti in sinergia con i collaboratori del DS. 4. COLLABORATORE DEL DS si occupa di Inclusione/eventi esterni -PTOF-RAV-PDM-Formazione. Collabora con gli insegnanti dei minori di riferimento nelle fasi di accoglienza; partecipa ad attività di formazione ; fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Collabora all'organizzazione di eventi esterni. 5. COLLABORATORE DEL DS cura i rapporti con le istituzioni del territorio- Eventi esterni - PTOF Raccoglie e coordina le proposte di progetti di Educazione civica, organizza visite guidate e viaggi di istruzione. 6. COLLABORATORE DEL DS si occupa del supporto organizzativo -PTOF. Collabora nell'organizzazione di Istituto con il monitoraggio degli esiti degli scrutini intermedi e finali valido per l'organizzazione dei corsi di recupero, dell'elaborazione del RAV. Cura l'innovazione informatico-digitale nell'ambito del PNSD. 7. COLLABORATORE DEL DS si occupa della programmazione delle attività culturali - PTOF. Collabora nell'organizzazione di eventi culturali con rilevanza didattica (incontri con l'autore, notte nazionale dei licei classici, concorsi letterari per gli studenti). Organizza le attività di Orientamento in entrata e in uscita e dei PCTO. 8. COLLABORATORE DEL DS funge da segretario verbalizzante del Collegio docenti. Organizza la fruizione della Biblioteca scolastica sia con l'utenza interna che esterna; partecipa



alla progettualità del PTOF.

Funzione strumentale

AREA 1 Gestione del PTOF- RAV- Piano di Miglioramento-Rendicontazione sociale. Regolamenti di Istituto. AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti e dei coordinatori dei Consigli di classe -Formazione dei docenti (programmazione attività e monitoraggio) Progetti CLIL. AREA 3 Interventi a favore degli studenti -Scambi interculturali – Manifestazioni culturali - Viaggi di istruzione. AREA 4 Nuove tecnologie e gestione del sito web-consulenza e supporto a docenti e studenti per la digitalizzazione della didattica. AREA 5 Continuità-Orientamento in entrata e in uscita. AREA 6 Organizzazione e coordinamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro). AREA 7 Autoanalisi di Istituto e valutazione (INVALSI, EDUSCOPIO, esiti scrutini), coordinamento dei lavori del NIV per la revisione annuale del RAV e del PDM.

7

Responsabile di laboratorio

1 Responsabile del laboratorio linguistico sede centrale con compiti di programmare le attività didattiche e le modalità di interventi tecnici e di pulizia; vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto all'interno del Laboratorio. 1
Responsabile del laboratorio di informatica sede centrale riceve la consegna del materiale custodito nel laboratorio da parte del direttore dei servizi generali e amministrativi; programma le modalità per gli interventi tecnici e di pulizia; vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto all'interno del Laboratorio; organizza la fruibilità degli studenti in ore curricolari e in progetti di

8



Istituto previsti nel PNSD e ECDL. 1 Responsabile del laboratorio di informatica della sede succursale riceve la consegna del Responsabile di laboratorio materiale custodito nel laboratorio da parte del direttore dei servizi generali e amministrativi; programma le modalità per gli interventi tecnici e di pulizia; organizza l'attività didattica curricolare. 1 Responsabile del laboratorio di Scienze Naturali e di Fisica riceve la consegna del materiale custodito nel laboratorio da parte del direttore dei servizi generali e amministrativi; programma le modalità per gli interventi tecnici e di pulizia; vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto all'interno del Laboratorio; interviene con proposte nelle procedure di acquisto dei materiali fornisce agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica; comunica la necessità di procedere allo scarico di prodotti o strumenti non utilizzate. 4 Responsabili dei Laboratori artistici della sede succursale ricevono la consegna del materiale custodito nel laboratorio da parte del direttore dei servizi generali e amministrativi, che vi provvederà con proprio atto; programmano le modalità per gli interventi tecnici e di pulizia; vigilano sul rispetto del Regolamento d'Istituto all'interno del Laboratorio; organizzano l'attività didattica.

Animatore digitale

L'animatore Digitale (con riferimento alla Circ. MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015) è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella

1



scuola . Deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di



	<p>lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale è formato da docenti che collaborano con l'animatore digitale per la diffusione di progetti del PNSD di istituto. Diffonde metodologie didattiche e comunicative nell'ambito tecnologico. Esso è composto da 10 docenti in possesso delle competenze digitali necessarie allo svolgimento delle funzioni connesse, da un assistente tecnico responsabile del laboratorio di informatica e da due assistenti amministrativi.</p>	13
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Docente laureato ed abilitato all'insegnamento di discipline giuridico-economiche. Fa parte dello Staff del DS con cui collabora e coordina, a livello di Istituto, le attività organizzative ed educativo-didattiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, offrendo supporto ai docenti.</p>	1
Referente Inclusione	<p>Il coordinatore per l'Inclusione promuove il coordinamento delle diverse azioni che si realizzano nell'Istituto per favorire l'Inclusione attraverso: rilevazione dei bisogni di ciascuno alunno e in ogni classe; una programmazione integrata che coinvolga tutto l'istituto; il raccordo degli interventi con la famiglia e con gli enti presenti sul territorio; un progettazione degli interventi mirati all'orientamento e al progetto di vita dell'allievo.</p>	1



Coordinatore del
Consiglio di classe

COMPITI DEL COORDINATORE DEI CONSIGLI DI CLASSE

1. Collabora con il Coordinatore di plesso per la risoluzione di tutti i problemi inerenti l'organizzazione del plesso e la divulgazione e conservazione dei documenti amministrativi e didattici;
2. Presiedere il Consiglio di Classe su delega del Dirigente scolastico e redigere i verbali (in caso di assenza si designa per tale compito uno dei colleghi a turno), curando tutta la documentazione allegata.
3. Controlla tutta la documentazione inerente la programmazione didattico-educativa della classe che viene allegata nel registro elettronico;
4. Coordina tutta la procedure delle adozioni, delle conferme dei libri di testo e verifica dei tetti di spesa con i colleghi e la segreteria alunni.
5. Coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività curriculari ed extracurriculari ivi compresa la partecipazione della classe alle uscite/visite didattiche, viaggi di istruzione;
6. Prende gli opportuni contatti con i colleghi della classe e con i rappresentanti dei genitori.
7. Si occupa, di concerto con il Dirigente, della comunicazione periodica alle famiglie del livello di apprendimento degli alunni , del loro comportamento, delle assenze;
8. Informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe segnalandone i problemi insorti;
9. Propone, previo accordo col Dirigente , il Consiglio straordinario per i procedimenti disciplinari e ne cura l'istruttoria;
10. Al termine di ogni scrutinio effettua personalmente il controllo di tutti gli atti (statini dei docenti, tabellone, verbale e suoi allegati, ecc.).
11. Si

47



occupa del controllo almeno mensile del Registro della Classe, segnalando, tempestivamente, in presidenza ogni anomalia o mancata compilazione da parte dei docenti della prima ora espressamente incaricati e di tutti gli adempimenti dei docenti del Consiglio di classe. (Rilevando vistosi casi di assenze o ritardi degli alunni, contatta immediatamente la famiglia sollecitandone l'intervento e ne cura una registrazione su apposito modello). 12. Facilita il processo di interazione fra docenti, la circolarità delle informazioni, di ricerca di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa. 13. Cura, insieme agli altri docenti, la buona tenuta dell'aula e dei locali dell'Istituto, affinché maturi negli alunni il rispetto degli ambienti scolastici. Informare gli studenti sulle norme di sicurezza, sul regolamento d'istituto e sulle norme di convivenza civile e democratica; 14. Mantiene, nei vari momenti dell'anno, il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli alunni. 15. Coordina la redazione, la comunicazione periodica alle famiglie, la verifica dei PDP e dei PEI da parte di tutto il Consiglio di Classe, salvo le competenze del GLI. Il Coordinatore, infine, è la persona alla quale si fa riferimento per qualunque problema di carattere collettivo della classe.

Comitato di valutazione

Ha il compito di valutare l'anno di formazione del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in prova (limitatamente alla presenza del DS, dei docenti e integrato con la figura del tutor). Esercita le competenze previste in materia di anno di

4



	formazione del personale docente dell'istituto e di riabilitazione del personale docente.	
Commissione PTOF	E' costituito dal DS, dallo Staff del Dirigente, dalle Funzione Strumentali e dal DSGA . Ogni anno e ogni triennio il gruppo di lavoro revisiona PTOF annuale e triennale sulla base dell'Atto di indirizzo del DS; valuta le esigenze formative del territorio; raccoglie coordina le proposte di progetti; monitora le attività e i progetti; stimola la progettualità di Istituto e supporta l'innovazione e la sperimentazione.	17
Referente bullismo e cyberbullismo	Il secondo collaboratore del DS. Svolge attività informativa-formativa agli studenti in materia di bullismo e cyberbullismo.	1
Responsabile INVALSI	Svolge attività di coordinamento per lo svolgimento delle prove Invalsi e attività di analisi e comparazione dei dati.	1
Responsabile Sito Web	Aggiorna il Sito Web ufficiale della scuola.	1
Addetto Stampa	Collaboratore dello Staff del DS. Cura comunicati stampa e pubblicazione di articoli riguardanti eventi scolastici anche sui canali social (Facebook, Instagram).	1
Responsabile Biblioteca	Coordina la fruibilità della Biblioteca Scolastica; cura i rapporti con le Biblioteche in rete.	1
TEAM per la dispersione (PNRR Linea di investimento 1.4)	Coordina DS, ed è costituito da DSGA e 3 docenti componenti dello Staff. Si occupa di pianificare e mettere in atto le azioni relative al PNRR Linea di investimento 1.4, per contrastare la dispersione scolastica.	5
Gruppo di progettazione «Scuola 4.0» (PNRR Linea	Coordina il DS, ed è costituito dal DSGA, dal secondo collaboratore del DS, dall'animatore	5



di investimento 3.2)	digitale, dal docente Funzione Strumentale per l'innovazione digitale. Progetta e mette in atto le azioni del PNRR Linea di investimento 3.2, per la realizzazione della Scuola 4.0.	
Nucleo Interno di Valutazione	Redige il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV); redige e verifica il Piano di Miglioramento (PdM); Collabora per la redazione della Rendicontazione sociale.	18
Commissione elettorale	Predisporre le liste degli elettori e gli atti per il rinnovo degli Organi Collegiali; gestisce le operazioni di voto e controlla lo scrutinio dei seggi elettorali; redige i relativi verbali con le tabelle riassuntive dei dati elettorali.	6
Commissione PCTO	Coordina il DS, ed è composto dal DSGA, la figura di Staff e la Funzione strumentale preposte, e da 27 tutor PCTO classi terze, quarte e quinte. Organizza e svolge le attività di PCTO.	31
Commissione Uscite Didattiche	Coordina DS ed è composta dal DSGA, e dalla figura di Staff e Funzione strumentale preposte. Organizza e svolge le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.	4
Commissione ERASMUS	Coordina DS ed è composta da un docente di Lingua straniera, dalla figura di Staff e Funzione strumentale preposte. Organizza e svolge la mobilità internazionale Erasmus.	4
Commissione orario	Coordina DS, ed è composto dal DSGA, e 2 componenti dello Staff. Si occupa di redigere l'orario scolastico.	4
Commissione Pluridisciplinare per esami di idoneità, integrativi, Esami di Stato	Coordina il DS, ed è composta dal primo collaboratore e da 3 docenti. Si occupa di organizzare gli esami di idoneità, integrativi, Esami di Stato e la relativa documentazione.	5



Commissione curricolo	Coordina il DS ed è composta da 5 docenti referenti ciascuno di una classe in verticale (1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]). Si occupa della gestione del curricolo di Istituto, e fornisce supporto informativo ai docenti.	6
Commissione trasversale per l'Orientamento	Coordina il DS, ed è composta dal docente referente di Staff e dalla Funzione strumentale preposta, coadiuvati da docenti che insegnano nei diversi indirizzi di studio del Liceo, impegnati a vario titolo nelle attività di Orientamento in entrata e in uscita.	19
Commissione per l'Educazione civica	Coordina il DS ed è composta dal docente referente di Istituto per l'Educazione civica, coadiuvati da docenti che insegnano in tutti gli indirizzi di studio del Liceo e dai docenti abilitati in discipline giuridico-economiche. La Commissione progetta e svolge le attività dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.	10
Referenti dei Dipartimenti disciplinari	Sono 6 docenti che coordinano le attività educativo-didattiche di altrettanti Dipartimenti disciplinari: LETTERE, LINGUE STRANIERE, DISCIPLINE STORICO-FILOSOFICHE E GIURIDICO-ECONOMICHE, MATEMATICA E INFORMATICA, SCIENZE, ARTI VISIVE.	6
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Coordina il DS e il docente referente dell'Inclusione. E' composto da un genitore, un ATA, un esperto UTR, docenti di sostegno in servizio, educatori professionali.	19

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A009 - DISCIPLINE
GRAFICHE, PITTORICHE E
SCENOGRAFICHE

Le ore sono utilizzate per la copertura dell'orario di cattedra per n.14 ore, le altre 4 vengono utilizzate per attività di progettazione di mostre, premi ed eventi artistici
Impiegato in attività di:

- Progettazione

1

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

La risorsa non è utilizzata per assegnazione provvisoria del titolare presso altro istituto.
Impiegato in attività di:

- Una unità non sostituibile con supplente

1

A014 - DISCIPLINE
PLASTICHE, SCULTOREE E
SCENOPLASTICHE

Le ore sono destinate per l'organizzazione delle attività scolastiche o alle attività alternative alla R.C. , o al tutoraggio degli studenti in difficoltà in forma di co-docenza . Una intera cattedra non è utilizzata per assegnazione provvisoria del titolare presso altro istituto.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Una delle unità non è sostituibile con supplente

2

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

La risorsa non è utilizzata per assegnazione provvisoria del titolare presso altro istituto.
Impiegato in attività di:

- Una unità non è sostituibile con supplenza annuale

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

L'orario complessivo viene utilizzato per coprire le ore di insegnamento di economia nel biennio del Liceo delle Scienze Umane, per le attività alternative alla R.C., per PCTO e approfondimenti curricolari nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Ove necessario, una quota dell' orario viene utilizzato per l'organizzazione delle attività scolastiche. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

3

ADSS - SOSTEGNO

Attività di sostegno ai casi più difficili in co-
docenza o ad integrazione dell'orario didattico
Impiegato in attività di:

- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende a tutti i servizi di segreteria, gestisce il personale ATA, predispone tutti gli atti contabili della scuola e collabora col D.S. all'organizzazione generale della scuola

Ufficio protocollo

Protocolla tutti gli atti che pervengono alla scuola e li smista su indicazione del D.s., cura l'albo scolastico, pubblica sul sito istituzionale, archivia gli atti della scuola.

Ufficio acquisti

Predispone gli atti per le indagini di mercato, i bandi di gara, gli ordinativi di acquisto, gestione del magazzino e dell'inventario della scuola.

Ufficio per la didattica

Cura tutti gli adempimenti che riguardano gli alunni dall'iscrizione al rilascio di diplomi, gestione dei dati di scrutinio, rilascio certificati di frequenza, gestione dati progetti di Istituto.

Ufficio personale

Gestione pratiche del personale docente ed ATA, ordini di servizio, gestione richieste di assenze, gestione di pratiche di ricostruzione di carriera e di pensione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico www.liceoderuggieri.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE REGIONALE LICEI SCIENTIFICI OSA (OPZIONE SCIENZE APPLICATE)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE

La Rete di scopo si propone di perseguire le iniziative che rispondono all'esigenza di sviluppare interessi

e inclinazioni nei settori specifici, in particolare perseguendo i seguenti obiettivi:

- a) realizzare incontri tra i Licei Scientifici OSA pugliesi indirizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell'Accordo;
- b) garantire sistematica collaborazione, in termini informativi e consultivi, fra le istituzioni scolastiche aderenti alla Rete regionale e l' U.S.R. per la Puglia;
- c) condividere obiettivi strategici, metodologie, didattiche innovative-laboratoriali, buone pratiche e promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento metodologico-



didattico delle discipline di indirizzo del curriculum;

d) creare il logo ed il portale della Rete regionale dei Licei Scientifici OSA pugliesi;

e) costituire e organizzare Gruppi di lavoro, alla luce dell'odierno modus operandi e dei nuovi bisogni didattici e formativi tesaurizzando l'esperienza emergenziale, per riflettere/approfondire e condividere esperienze e buone pratiche su:

- -Didattica digitale integrata;
- Attività laboratoriali e Progetto Nazionale LSOSALab;
- - Orientamento - PCTO - Mondo del lavoro;
- - Insegnamento dell'Educazione Civica;
- - Esame di Stato;
- - Modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;
- - Piani di miglioramento ed azioni per promuovere competenze e valorizzare i profili in uscita;

f) potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;

g) sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti, avendo cura di monitorare le risorse professionali, logistiche e strumentali della RETE e condividerle;

h) favorire, promuovere e organizzare, nelle modalità ritenute idonee ai tempi odierni, eventi, rassegne scolastiche, laboratori di ricerca-formazione sia disciplinari sia didattici, momenti seminariali finalizzati agli scopi della Rete e alla promozione della cultura scientifica;

i) promuovere e stipulare accordi/intese con Regione Puglia e Assessorati afferenti, Enti (pubblici e privati), Università, Centri di ricerca, Fondazioni, Associazioni del settore e ogni altra Organizzazione le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi della RETE, tanto al fine di offrire percorsi qualificati di PCTO e, più in generale, di ampliamento dell'offerta formativa.

Denominazione della rete: RETE REGIONALE DEI LICEI ARTISTICI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE REGIONALE

La Rete si propone di perseguire le iniziative che rispondono all'esigenza di sviluppare interessi e inclinazioni nei settori delle arti e dell'artigianato, in particolare perseguendo i seguenti obiettivi:

- a) realizzare incontri tra i licei artistici statali e paritari indirizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell'accordo;
- b) garantire sistematica collaborazione, in termini informativi e consultivi, fra le istituzioni scolastiche

aderenti alla Rete Regionale e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

c) partecipare alla vita e alle iniziative della Rete nazionale dei Licei Artistici;

d) sostenere lo sviluppo del portale nazionale dei Licei Artistici;

e) creare il logo della Rete regionale dei Licei Artistici;

f) organizzare gruppi di lavoro, dedicati allo sviluppo di modelli/processi collegati al curriculum verticale, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;

g) elaborare proposte in merito ad azioni di orientamento in ingresso ed in uscita finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo;



- h) potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;
- i) sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti;
- j) promuovere momenti seminari e interventi di aggiornamento/formazione in servizio del personale scolastico su temi di particolare interesse ordinamentale, strettamente collegati allo sviluppo del curricolo e alle innovazioni didattico - metodologiche, con particolare attenzione alle tecnologie multimediali;
- k) promuovere attività di ricerca - azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curricolo anche alla luce della definizione delle competenze e degli obiettivi di apprendimento;
- l) costituire e organizzare Gruppi di lavoro, alla luce dell'odierno modus operandi e dei nuovi bisogni didattici e formativi emersi con la Pandemia, per riflettere/approfondire e condividere esperienze e buone pratiche su:
- Didattica digitale integrata;
 - Attività laboratoriali;
 - Orientamento - PCTO - Mondo del lavoro;
 - Insegnamento dell'Educazione Civica;
 - Nuovo Esame di Stato;
 - Modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;
 - Piani di miglioramento ed azioni per promuovere competenze e valorizzare i profili in uscita;
- m) promuovere e stipulare accordi/intese con Regione Puglia e Assessorati afferenti, Enti, Università,

Centri di ricerca, Fondazioni, Associazioni del settore e ogni altra Organizzazione le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi della RETE, tanto al fine di offrire percorsi qualificati di PCTO e, più in generale, di ampliamento dell'offerta formativa;

n) favorire, promuovere e organizzare eventi finalizzati agli scopi della Rete, alla conoscenza delle attività dei Licei artistici, alla promozione della cultura e della formazione artistica, quali convegni, seminari, rassegne scolastiche, ecc..



Denominazione della rete: RENALIART (RETE NAZIONALE DEI LICEI ARTISTICI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- ORGANIZZAZIONE PREMIO BIENNALE DEI LICEI ARTISTICI

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE

La Rete Nazionale dei Licei Artistici è finalizzata a:

- creare una struttura stabile di collegamento tra i Licei Artistici italiani, il Ministero, le Regioni, gli Enti Locali;
- promuovere la costituzione di reti regionali o interregionali (in caso di presenza nella regione di un numero molto ridotto di Licei artistici);



- formulare proposte in ordine all'adeguamento del curricolo e all'organizzazione dei Licei Artistici, al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa delle scuole e il conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze, abilità e competenze così come definite dalle Indicazioni nazionali;
- favorire gli scambi di esperienze didattiche, artistiche e professionali;
- sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti e costituire centri di coordinamento per l'organizzazione e la realizzazione di corsi di aggiornamento;
- promuovere esperienze di mobilità degli studenti (concorsi, corsi, stages, scambi e gemellaggi);
- promuovere progetti e condividere esperienze nell'ambito dei percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento;
- progettare e realizzare, con tempi e modalità di attuazione da formalizzare, attività formative, di avviamento al lavoro, artistiche, didattiche, di ricerca e sperimentazione e quant'altro necessario per il raggiungimento delle finalità istituzionali della Rete.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati



- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE

LA rete si propone di realizzare una progettualità condivisa nei seguenti ambiti di interesse comune :

indagini nazionali

Progetti di curricolo verticale

Proposte di sperimentazioni, potenziamenti e curvature di curricoli

Costruzione di modelli di certificazione di competenze

Pianificazione di seminari nazionali, di macroaree o interregionali

Denominazione della rete: "DOMENICO DE RUGGIERI ART PRIZE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- ORGANIZZAZIONE PREMIO BIENNALE DE RUGGIERI



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE

La rete formativa è stata pensata nell'ambito del Piano triennale dell'ARTI di cui al Decreto Protocollo nr: 30135 - del 24/09/2021

- AOODRPU - come da avviso pubblico (n. 1570 del 7.9.2021) per la presentazione di progetti finanziati con il Piano

delle Arti - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 2021 .

Essa mira ad approfondire la tematica della valorizzazione e della promozione dei giovani talenti per poter partecipare

all'edizione Biennale del Domenico De Ruggieri ART Prize 2022 , ed è finalizzata alla promozione dell'arte

contemporanea da parte della scuola capofila Liceo artistico Domenico De Ruggieri di Massafra in partenariato con la

suddetta rete di scopo delle istituzioni scolastiche. La rete si avvale anche edel supporto dell'Accademia di

belle Arti di Bari e di altri partenariati con soggetti del sistema per la promozione dei "temi della creatività", per



la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione, nonché dal Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell'istruzione. Il concorso, a libera partecipazione, è aperto a tutti i Licei artistici regolarmente iscritti alla rete regionale dei Licei artistici di Puglia secondo le seguenti opportunità:

- ogni scuola aderente alla rete avrà un contributo economico utile per la preparazione (materiali e supporti spese di spedizione) dell'opera da iscrivere al concorso in oggetto;
- ogni scuola avrà un contributo per i docenti che svolgeranno i laboratori per dare vita al prodotto artistico richiesto dal concorso (opera artistica da iscrivere nelle seguenti sezioni):
- SEZIONE A : Grafica e Pittura - SEZIONE C: Scultura ed Installazione - SEZIONE D: Fotografia video e New Media - SEZIONE E : Design e Architettura

Denominazione della rete: RETE SCUOLA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE

L' accordo ha per oggetto la collaborazione fra le scuole soprannominate per:

- sviluppare la collaborazione tra le istituzioni che aderiscono alla Rete per l'attuazione di iniziative innovative in merito all'ingegnerizzazione dei processi amministrativi e, più in generale, all'adozione del modello organizzativo della gestione documentale digitale;
- aggiornare e formare il personale scolastico relativamente alla disciplina dell'informatica giuridica e della normativa privacy;
- diffondere le esperienze maturate nell'ambito della Rete alle altre istituzioni scolastiche, anche tramite la realizzazione di un sito web di supporto;
- implementare il modello organizzativo della gestione documentale digitale d'Istituto attraverso un mirato processo di riorganizzazione digitale strutturale dei propri processi gestionali che integri i diversi disposti normativi quali il Codice dell'Amministrazione Digitale, la dematerializzazione (Legge 135/2012), il Decreto legislativo 196/2003 e l'Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza informatica), il Regolamento Europeo 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, le linee guida per i siti web della PA e di design, il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA (D. Lgs.vo 33/2013 e Delibera ANAC 430/2016) e le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA (Legge 190/2012), le misure minime di sicurezza previste dalla Circolare 2/2017 dell'AgID, il tutto attraverso la gestione integrata del flusso documentale e del sito web istituzionale della scuola;
- aggiornare e formare il personale sulle tematiche inerenti al cyber bullismo.

Con l' accordo si fissano i seguenti obiettivi iniziali, che potranno essere successivamente modificati o integrati per decisione dell'Assemblea:

- Trasferimento continuo e graduale delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali necessarie per la transizione alla modalità operativa digitale (Art. 13 e Art. 17 CAD), attraverso percorsi mirati di formazione e certificazione e attraverso l'attivazione di un servizio di tutoring e follow-up.



- Adozione del modello organizzativo integrato della gestione documentale digitale e conseguente reingegnerizzazione dei processi amministrativi, nel pieno e consapevole rispetto dei disposti normativi in materia.
- Adeguamento del sito web della scuola alle linee guida di design per i siti web della PA e contestuale ridefinizione della struttura, secondo un modello standard. Raggiungimento dei requisiti di accessibilità e usabilità. Adozione di un template responsive.
- Strutturazione delle sezioni dell'Amministrazione Trasparente e della Pubblicità Legale in modo integrato ma indipendente dalla restante struttura del sito.
- Implementazione della sezione AT secondo l'Allegato 2 della Delibera ANAC 430/2016.
- Configurazione del modulo della Pubblicità Legale in modo conforme alle relative Linee guida 2016 AgID.
- Implementazione del modello della gestione documentale digitale con conseguente alimentazione diretta delle sezioni AT e PL.
- Attivazione dello sportello digitale, come parte integrante del modello organizzativo della gestione documentale, come modalità privilegiata di comunicazione scuola-famiglia.
- Definizione, all'interno del manuale della gestione documentale, degli atti soggetti alla pubblicità legale.
- Definizione e perseguimento delle misure minime di sicurezza ICT previste dalla Circolare 2/2017 dell'AgID e delle relative modalità di implementazione (resta inteso che è a carico di ogni singola scuola aderente alla rete provvedere localmente all'effettiva implementazione di quanto elaborato).
- Adeguamento al Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (RGPD) e alle funzioni del Data Protection Officer (DPO).

Denominazione della rete: RETE REGIONALE DEI LICEI CLASSICI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE

La Rete si propone di perseguire le iniziative che rispondono all'esigenza di sviluppare interessi e inclinazioni nei settori specifici, in particolare perseguendo i seguenti obiettivi:

- a) realizzare incontri tra i Licei Classici pugliesi indirizzati alla definizione dei contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell'Accordo;
- b) garantire sistematica collaborazione, in termini informativi e consultivi, tra le istituzioni scolastiche aderenti alla Rete Regionale e l'U.S.R. per la Puglia;
- c) condividere obiettivi strategici, metodologie, didattiche innovative e promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline di indirizzo del



curricolo;

d) creare un portale della Rete regionale dei Licei Classici pugliesi collegato tramite Link al sito della Rete Nazionale;

e) organizzare gruppi di lavoro dedicati a: sviluppo di una vision comune che punti a ripensare l'identità del liceo classico e caratterizzi la rete nelle seguenti riflessioni;

- riflessione sui contenuti disciplinari in relazione alle innovazioni tecnologiche e metodologiche in atto;

- riflessione sui modelli/processi collegati al Piano di studi, al curriculum verticale e all'alternanza scuola lavoro;

- riflessione sulla struttura e sui modelli relativi alla 2^a Prova scritta dell'Esame di Stato e ai relativi contenuti su cui redigere le proposte di future prove scritte da somministrare;

f) sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;

g) piani di miglioramento ed azioni per consolidare le competenze in uscita, anche attraverso l'adozione di strumenti e metodologie operative volte a valorizzare la qualità del curriculum classico;

h) attivare percorsi comuni di studio, progettazione ed elaborazione, affidati a un gruppo di lavoro costituito dai docenti responsabili, uno per ciascuna delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete, dedicati ai seguenti temi prioritari: curricula d'istituto, curricula verticali, curricula orizzontali, certificazione delle competenze acquisite, standard valutativi, modelli di organizzazione della didattica, inclusione e disabilità, ecc.;

i) elaborare proposte in merito ad azioni di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita, finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo e alla valorizzazione degli studi classici;

l) Potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;

m) sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti, avendo cura di monitorare le risorse professionali, logistiche e strumentali della RETE e condividerle;



- n) favorire, promuovere e organizzare eventi, rassegne scolastiche, laboratori di ricerca-formazione sia disciplinari sia didattici, momenti seminariali finalizzati agli scopi della Rete, alla conoscenza delle attività dei Licei Classici, alla promozione della cultura classica e della formazione peculiare del settore;
- o) promuovere progetti e condividere esperienze nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro;
- p) formulare proposte al M.I.U.R. in ordine all'adeguamento del curriculum e all'organizzazione dei Licei Classici e alla riforma della seconda prova degli Esami di Stato, al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa delle scuole e il conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze, abilità e competenze, così come definite dalle Indicazioni Nazionali;
- q) promuovere e stipulare accordi/intese con Regione Puglia e Assessori afferenti, Enti (pubblici e privati), Università, Centri di Ricerca, Fondazioni, Associazioni di settore e ogni altra Organizzazione le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi della RETE, tanto al fine di offrire percorsi qualificati di Alternanza Scuola Lavoro e, più in generale, di ampliamento dell'offerta formativa.

Le azioni volte a perseguire gli obiettivi della Rete sono poste in essere dai soggetti che aderiscono all'Accordo nel pieno rispetto delle prerogative istituzionali ed entro i limiti fissati dalle norme vigenti nelle materie oggetto di iniziative.

Denominazione della rete: ECODIDATTICA. RETE DI SCUOLE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE

Ecodidattica è una rete di scuole, con Capofila l'IISS A. Righi di Taranto finalizzata a condividere gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e ad attuare quanto definito dai riferimenti normativi e dalle Linee guida elencate in premessa. La rete di scuole di Ecodidattica condivide il Progetto Ecodidattica (pubblicato sul sito www.ecodidattica.it) che costituisce il terreno unificante di attività comuni con cui vengono valorizzate le competenze degli insegnanti impegnati nell'educazione allo sviluppo sostenibile. Il presente accordo ha l'obiettivo primario di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati all'arricchimento e alla condivisione delle competenze degli insegnanti, degli studenti e della comunità civile nell'ambito dell'educazione ambientale, della cittadinanza attiva e della green economy. Ecodidattica ha l'obiettivo di aprire la scuola al territorio e di collaborare in rete con istituzioni, enti e associazioni della società civile che a vario titolo si interessano di ambiente, tutela della salute, coesione sociale, promozione dei diritti e della partecipazione sociale, citizen science, empowerment, riconversione sostenibile dell'economia e green jobs.



Denominazione della rete: RETE NAZIONALE "SCUOLE GREEN"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE

La Rete di scopo è diffusa su tutto il territorio nazionale (67 province, più di 600 scuole), con Capofila il Liceo Ginnasio "Orazio" di Roma e promuove lo sviluppo sostenibile attraverso azioni e pratiche quotidiane:

- Svolgere attività didattica per sensibilizzare sulla necessità attuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- Diffondere tra le scuole pratiche didattiche innovative animando un continuo confronto su obiettivi e



metodologia

- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando incontri tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico

- Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Promuovere scenari e metodologie innovative in aule 4.0

TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo) Il «TEAL» (Technology Enhanced Active Learning) è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. -l'aula TEAL (Technology-Enhanced Active Learning) percorso di formazione comprensivo di azioni di job shadowing; -soft TEAL (aule innovative);

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Rendere la didattica coinvolgente nelle discipline STEAM;

- Scienze e sostenibilità ambientale; -Ri-Uscimmo a riveder le stelle; -Robotica, automazione, realtà aumentata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte da Enti di Ricerca, Esperti di bio - scienze e bio-tecnologie

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte da Enti di Ricerca, Esperti di bio - scienze e bio-tecnologie

Titolo attività di formazione: La valutazione delle competenze.



-la valutazione formativa e sommativa. -progettazione e valutazione di compiti di realtà;

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Ridurre la dispersione esplicita (Early Leaver from Education and Training) e implicita.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Enti di formazione o Università o Esperti ricercatori accreditati
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi dedicati ai docenti di italiano, matematica e inglese

-strategie per migliorare gli esiti delle prove INVALSI di ITALIANO -strategie per migliorare gli esiti delle prove INVALSI di MATEMATICA; -strategie per migliorare gli esiti delle prove INVALSI di INGLESE.

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese

Destinatari	Docenti di Italiano Matematica e Inglese
-------------	--



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso formativo CLIL

favorire l'acquisizione e certificazione delle competenze in inglese, francese e spagnolo da parte dei docenti di discipline non linguistiche

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

DOCENTI DI DISCIPLINE NON LINGUISTICHE COINVOLTE NEL
PROGETTO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE 2022-2025

LICEO DE RUGGIERI – MASSAFRA (TA)

Il Dirigente scolastico

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n.80;

VISTE le Note MIUR. Prot. n. 35 del 07.01.2016 (Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale) e prot. n. 2915 del 15.09.2016 (Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico);

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (C.C.N.I.), del giorno 23 ottobre 2020, concernente



i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A. ai sensi dell'art.22, comma 4, lettera a3) del C.C.N.L. del 19 aprile 2018;

VISTO l'atto di indirizzo per il piano triennale dell'offerta formativa del Dirigente Scolastico;

VISTA la delibera n. 4 del Collegio dei docenti del 22/12/2022, relativa alla definizione del Piano delle UNITA' FORMATIVE a.s. 2022-2023.

PREMESSO CHE:

- 1) Ai sensi dell'art. 124 della L. 107/2015, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.
- 2) In coerenza con le risultanze dei RAV e degli obiettivi di processo iscritti nel PdM, nonché con gli specifici bisogni formativi dell'Istituto, il Piano include gli obiettivi di Formazione e Aggiornamento del personale docente che potranno essere conseguiti anche mediante i percorsi programmati nel Piano di Formazione di Ambito 022 o mediante proprie iniziative di formazione, qualora fossero coerenti con i presenti obiettivi.
- 3) Sulla base dei bisogni rilevati, il Collegio dei docenti potrà prevedere specifiche attività di formazione da svolgersi all'interno dell'istituto.
- 4) Fermo restando che questo Istituto dovrà coordinarsi con le priorità di sistema integrandole con quelle più specifiche del Piano di Miglioramento di Istituto che saranno individuate in base ai seguenti criteri:
 - costruire e condividere sinergicamente approcci didattici innovativi;
 - favorire la ricaduta didattica delle attività di aggiornamento nei diversi indirizzi di studio.
 - privilegiare l'innovazione digitale e metodologica prevista dal PNSD e dal PNRR.
- 5) A i sensi dei commi 10 e 12 dell'art.1 della Legge 107/2015, al fine di formare l'organico in servizio per il Piano di Sicurezza, questo Istituto programmerà annualmente la formazione obbligatoria prevista dal D.lgs 81/2008.

In considerazione dell'analisi dei bisogni formativi:

Con il Piano per la Formazione dei Docenti la scuola fa dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente. Ai singoli docenti spetta inserire la cura della propria



formazione come scelta professionale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione è espressione dei bisogni e delle prospettive di crescita professionale del singolo docente, come individuo e come professionista.

Con decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito saranno definiti gli ambiti prioritari a livello nazionale.

In coerenza con gli obiettivi del PdM:

In coerenza con le risultanze del RAV, degli obiettivi di processo iscritti nel Piano di Miglioramento, nonché con gli specifici bisogni formativi dell'Istituto, il PTOF include il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente che sarà definito previa informativa alla parte sindacale sulla misura oraria minima che dovrà essere programmata.

Il Piano di Formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede aree trasversali di miglioramento metodologico-didattico riconducibili agli obiettivi del RAV i quali risultano omogenei nelle scelte di processo.

Questo Istituto intende coordinarsi con le priorità di sistema integrandole con quelle più specifiche che scaturiscono dal Piano di Miglioramento di Istituto. A seguito di un'analisi degli obiettivi del PdM si definiscono le seguenti aree formative di interesse:

- a) La didattica per competenze e i compiti di realtà;
- b) la didattica della lingua italiana, della matematica e della lingua inglese;
- c) le discipline scientifico-tecnologiche (STEM/STEAM);

Il processo di formazione continua si realizza attraverso l'adesione a iniziative di diversi proponenti e articolate su diversi livelli: Ministero dell'Istruzione e del Merito (Nazionale) Ambito territoriale, Istituto di appartenenza, Reti di ambito e di scopo (Territoriale).

Le unità formative da realizzare si riferiscono a opportunità di apprendimento formali, informali e non formali, comprendendo tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali (formazione a distanza, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione, progettazione);

IN COERENZA CON

Gli ambiti di formazione e autoformazione del personale, individuati nel Piano Triennale dell'Offerta



Formativa per il triennio 2022/23 - 2023/24 - 2024/25:

ADOTTA

IL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

2022-2025

Quanto segue, rappresenta un adeguamento delle attività di formazione del personale docente per il nuovo triennio (aa.ss. 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025), in riferimento alle criticità rilevate nel PdM dell'Istituto.

OBIETTIVO DI PROCESSO 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

AREA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

TARGET	AZIONI FORMATIVE	SOGGETTI DA COINVOLGERE E DURATA DELL'AZIONE FORMATIVA	PERCORSI	ANNO SCOLASTICO
Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla valutazione delle competenze.	Promozione di percorsi formativi dedicati a tutti i docenti sulla valutazione delle competenze.	Tutti i docenti 25 h	Corsi su: -progettazione e valutazione di compiti di realtà; -la valutazione formativa e sommativa.	2022-2023 2023-2024 2024-2025

AREA DEL CURRICOLO



TARGET	AZIONI FORMATIVE	SOGGETTI DA COINVOLGERE E DURATA DELL'AZIONE FORMATIVA	PERCORSI	ANNO SCOLASTICO
Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano, della matematica e della lingua inglese.	Promozione di 3 percorsi formativi dedicati ai docenti di italiano, matematica e inglese	Almeno il 50% dei docenti. 25 h	Corsi su: -strategie per migliorare gli esiti delle prove INVALSI di ITALIANO -strategie per migliorare gli esiti delle prove INVALSI di MATEMATICA; -strategie per migliorare gli esiti delle prove INVALSI di INGLESE.	2022-2023 2023-2024 2024-2025

OBIETTIVO DI PROCESSO 2: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

AREA METODOLOGIE, TECNOLOGIE E STEAM

TARGET	AZIONI FORMATIVE	SOGGETTI DA COINVOLGERE E DURATA DELL'AZIONE FORMATIVA	PERCORSI	ANNO SCOLASTICO
--------	------------------	--	----------	-----------------



Potenziare le dotazioni multimediali, laboratoriali e di aula per rendere la didattica coinvolgente e innovativa	Promuovere scenari e metodologie innovative in aule 4.0.	Docenti del liceo classico Moduli di 25 h	Corsi su: - l'aula TEAL (Technology-Enhanced Active Learning); -attività di job shadowing.	2022-2023 2023-2024 2024-2025
	Rendere la didattica coinvolgente nelle discipline STEAM); formazione per la transizione digitale -PNRR (v. proposte di formazione già allestite e/o in allestimento sulla piattaforma Homepage - Scuola futura - PNRR (istruzione.it)).	Docenti di TUTTI gli indirizzi Moduli da 25 h	Corsi su: -soft TEAL (aule innovative); -la didattica digitale	
		Docenti del DIPARTIMENTO DI SCIENZE Moduli da 25 h	Corsi su: - 'Sostenibilità'; - 'Ri-Uscimmo a riveder le stelle'; -robotica, automazione, realtà aumentata.	



PRECISAZIONI

Per tutte le annualità, sulla stima del fabbisogno di figure di sistema per la sicurezza (così come definito nel Piano per la Sicurezza allegato al Documento per la Valutazione dei Rischi), saranno programmate attività formazione obbligatorie per le seguenti figure:

- addetti antincendio;
- addetti al primo soccorso;
- addetti ASPP o preposti;
- norme generali per la sicurezza.

Restano fermi e non negoziabili gli obblighi formativi di tutto il personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni e come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011. Sono obbligatorie, infine, le attività di aggiornamento e adeguamento alla normativa europea sul GDPR e la Privacy.

Fonti di finanziamento per la formazione e lo sviluppo professionale

Sono promosse e valorizzate tutte le attività di formazione dei docenti e del personale coerenti con le finalità di istituto purché siano coerenti con gli obiettivi del presente Piano di formazione.

A tal fine i docenti potranno formarsi utilizzando le seguenti opportunità messe a loro disposizione attraverso diverse fonti di finanziamento:

- 1) iniziative promosse dall'istituto e rivolte a gruppi di pratiche con fondi propri o in co-finanziamento con la carta del docente, previa delibera del Collegio, così come previsto dalla nota MIUR del 19 settembre 2018;
- 2) i corsi di formazione nell'ambito 22 a cui i docenti aderiranno spontaneamente ;
- 3) le autonome iniziative del docente anche a distanza, in modalità e-learning gratuite o utilizzando la carta del docente, purché svolte da enti accreditati;
- 4) le iniziative promosse, sostenute e certificate dall'istituto per progetti di rete finanziati con fondi MIUR;



5) l'Istituto riconosce le attività di formazione che si svolgono nell'ambito dei progetti Erasmus;

6) l'Istituto riconosce le attività di formazione in funzione di tutor per l'anno di prova.

A tal fine il Piano Triennale di Formazione di Istituto sarà rielaborato e monitorato in base ad indicatori di miglioramento, coerenti con la direttiva del DG per l'USR Puglia prot. n. 18661 del 31/07/2017, che saranno declinati secondo standard di monitoraggio da definire a cura della F.S. preposta e delle figure di Staff del Dirigente.

L'osservanza del presente Piano di Formazione è obbligatoria per il personale docente.

Massafra, 22.12.2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Elisabetta Scalera

PROGETTO D'ISTITUTO PER L'INSEGNAMENTO DELLE DNL CON METODOLOGIA CLIL

LICEO DE RUGGIERI – MASSAFRA (TA)

PARTE PRIMA: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'INSEGNAMENTO CLIL NEI LICEI

In proposito si riporta quanto già indicato per Lingua e Cultura Straniera nel DECRETO 7 Ottobre 2010, n. 211 recante "INDICAZIONI NAZIONALI riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89":

"(...) Si realizzeranno (...) con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

(...) In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali e professionali.



(...) Lo studente utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

Il quinto anno degli altri Licei: Si suggerisce l'attivazione in classe quinta preferibilmente del 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera”.

LICEI LINGUISTICI

Il Liceo Linguistico è caratterizzato dallo studio di più sistemi linguistici e culturali e prevede l'acquisizione di una padronanza comunicativa di tre lingue straniere finalizzata a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Nel richiamare le indicazioni fornite con Nota del MIUR prot. 240 del 16/01/2013, si suggerisce in classe terza e quarta l'attivazione di norma del 50% del monte ore della disciplina veicolata in lingua straniera, in considerazione anche della necessità di dotare gli studenti della padronanza del linguaggio tecnico-specialistico della disciplina nella lingua italiana.

Per quanto riguarda l'insegnamento di un'altra DNL in una diversa lingua straniera prevista a partire dal quarto anno, anche in questo caso si suggerisce l'attivazione di norma del 50% del monte ore della disciplina veicolata in lingua straniera.

Con riferimento al quinto anno, per entrambe le DNL insegnate in due diverse LS, viene confermata l'attivazione di norma del 50% del monte ore delle discipline veicolate in lingua straniera.

ORGANI E FIGURE DI RIFERIMENTO

Ai sensi della Nota Miur n 240 del 16 gennaio 2016 l'introduzione della metodologia CLIL comporta il coinvolgimento di tutti gli attori, quali il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti, i Consigli di Classe, il docente di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera, il conversatore in lingua straniera e, ove presente, l'assistente linguistico.

Il ruolo del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico ha il compito di individuare i docenti con le più elevate competenze sia linguistiche sia metodologiche CLIL da destinare alle esperienze di attivazione della DNL in lingua straniera. Tra le sue iniziative può prevedere anche la costituzione o l'adesione ad una rete di scuole che abbia come finalità lo sviluppo di pratiche di insegnamento CLIL.

Il Dirigente Scolastico potrebbe favorire attività e iniziative di mobilità e scambi di docenti e studenti,



anche attraverso progetti finanziati con fondi europei, al fine di promuovere l'internazionalizzazione del piano dell'offerta formativa. È auspicabile l'attivazione di iniziative di job shadowing con docenti della stessa scuola, di altre scuole italiane o straniere, oppure di iniziative di formazione in servizio "sul campo" inerenti la metodologia CLIL.

Il ruolo delle Reti di scuole

In questi ultimi anni le scuole in rete hanno operato su vari fronti, mettendo in atto numerose iniziative di formazione linguistica e metodologica, creando situazioni diffuse di sviluppo della metodologia CLIL. Pertanto, sarà fortemente incentivata l'adesione dell'Istituto a Reti di scuole finalizzate a condividere risorse umane e materiali ed esperienze e, nella migliore delle ipotesi, lezioni CLIL tra classi o gruppi di studenti di scuole diverse.

Il ruolo del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti ha il compito di definire i criteri per l'individuazione delle discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL e attivare i Dipartimenti con indicazioni funzionali alla progettazione di percorsi CLIL, anche in riferimento alle strategie e alle modalità attuative.

Il ruolo dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

I Dipartimenti, ove attivati, sono chiamati a individuare modalità operative e contenuti da sviluppare con la metodologia CLIL, soprattutto nella fase di definizione dei nuclei disciplinari da veicolare in lingua straniera e relative modalità di realizzazione. I Consigli di Classe sono chiamati a lavorare in sinergia e nell'ottica del confronto e del supporto reciproco, in tutte le fasi di progettazione ed implementazione dell'insegnamento della DNL in lingua straniera.

Il ruolo del docente di lingua straniera, del conversatore di lingua straniera e dell'eventuale assistente linguistico

A livello ordinamentale, per il docente di lingua straniera, il conversatore di lingua straniera, e, ove presente, l'assistente linguistico non è previsto un diretto coinvolgimento attraverso forme di compresenza o codocenza. Va osservato tuttavia che queste figure professionali rivestono un ruolo fondamentale all'interno del Consiglio di Classe, soprattutto per le sinergie che potrebbero essere create con il docente DNL. Esse potranno infatti fornire preziosi ed imprescindibili strumenti per l'analisi del profilo della classe in relazione alle competenze linguistico-comunicative e per una progettazione condivisa e pienamente rispondente ai bisogni formativi degli studenti, oltre a



suggerire tecniche e modalità di insegnamento CLIL. Si auspica quindi, la costituzione di veri e propri team CLIL (docente di DNL, docente di lingua straniera, conversatore di lingua straniera, eventuale assistente linguistico), finalizzati allo scambio e al rafforzamento delle reciproche competenze.

COMPETENZE DEL DOCENTE CLIL

Ai sensi della Normativa vigente il profilo del docente CLIL è caratterizzato:

- dal possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1;
- da competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario di 20 CFU per i docenti in servizio.

Si riporta di seguito la sintesi delle competenze richieste al docente CLIL, che caratterizzano il profilo di questa figura professionale:

Ambito linguistico:

- ha una competenza di livello C1 nella lingua straniera;
- ha competenze linguistiche adeguate alla gestione di materiali disciplinari in lingua straniera;
- ha una padronanza nella microlingua disciplinare (lessico specifico, tipologie di discorso, generi e forme testuali,...) e sa trattare nozioni e concetti disciplinari in lingua straniera.

Ambito disciplinare:

- è in grado di utilizzare i saperi disciplinari in coerenza con la dimensione formativa proposta dai curricula delle materie relative al proprio ordine di scuola;
- è in grado di trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti.

Ambito metodologico-didattico:

- è in grado di progettare percorsi CLIL in sinergia con i docenti di lingua straniera e/o altre discipline,
- è in grado di reperire, scegliere, adattare, creare materiali e risorse didattiche per ottimizzare la lezione CLIL, utilizzando anche le risorse tecnologiche e informatiche;
- è in grado di realizzare autonomamente un percorso CLIL, impiegando metodologie e strategie finalizzate a favorire l'apprendimento attraverso la lingua straniera;
- è in grado di elaborare e utilizzare sistemi e strumenti di valutazione condivisi e integrati,



coerenti con le metodologie CLIL.

PARTE SECONDA: PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

Non essendoci al momento nell'organico di istituto docenti in possesso dei suddetti requisiti e competenze linguistiche, questo istituto, in via transitoria, ai sensi della Nota del MIUR n 240 del 16 gennaio 2016 adotta:

1) lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, nel Liceo linguistico, il conversatore di lingua straniera. Resta inteso che gli aspetti correlati alla valutazione sono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

Premesso che sarà necessario che sempre più docenti di DNL partecipino ai percorsi istituzionali di formazione metodologico-didattica e che solo i docenti che completeranno tali percorsi saranno, a regime, titolari dell'insegnamento di una disciplina secondo la metodologia CLIL, si ritiene opportuna una introduzione graduale e flessibile dell'insegnamento di una DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, considerato che le attività di formazione richiederanno più anni per soddisfare il fabbisogno formativo.

Pertanto, solo in una fase successiva e a seguito di possesso di competenze linguistico- comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1 e di competenze metodologico- didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario di 20 CFU per i docenti in servizio, sarà possibile introdurre la titolarità del docente di DNL dell'insegnamento CLIL.

DISCIPLINE NON LINGUISTICHE INTERESSATE

Tenuto conto delle materie di indirizzo dei diversi licei si individuano i seguenti ambiti disciplinari delle materie non linguistiche più idonee ad essere veicolate anche nella lingua straniera:

Ambito scientifico:

- scienze naturali
- scienze motorie
- fisica
- informatica



Ambito storico- artistico

- Storia
- Storia dell'Arte
- Discipline grafico- pittoriche

Ambito umanistico

- Filosofia
- Scienze umane
- Educazione Civica

CLASSI QUINTE DEI LICEI: SCIENTIFICO, SCIENZE APPLICATE, SCIENZE UMANE, CLASSICO, ARTISTICO

Sulla base della progettazione dei Consigli delle sole Classi quinte, all'inizio dell'anno scolastico viene scelta la DNL, anche in considerazione delle competenze linguistiche del docente e delle certificazioni linguistiche conseguite in lingua inglese.

Il progetto interdisciplinare sarà organizzato all'interno del Consiglio di classe, con la sinergia tra il docente di disciplina non linguistica e il docente di inglese, che attiveranno, di norma, il 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera.

Sarà cura del Consiglio di Classe individuare all'inizio dell'anno scolastico gli argomenti da trattare che saranno scelti dai docenti interessati, inseriti nelle Unità di Apprendimento, e saranno riportati nel Documento del 15 maggio.

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE DEL LICEO LINGUISTICO

Nel liceo linguistico ci si dovrà attenere a quanto previsto dal piano degli studi del liceo linguistico definito dall' Allegato D al Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, nel quale si legge testualmente: "Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL. Tale disciplina è compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto, inoltre, l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica con



metodologia CLIL. Tale disciplina è compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.”

Al progetto CLIL concorrono i docenti delle DNL, il docente di lingua straniera, il docente conversatore-madrelingua.

Tenuto conto del curriculum delle discipline non linguistiche del Liceo linguistico si individuano i seguenti ambiti disciplinari delle materie più idonee ad essere veicolate anche nella lingua straniera:

Ambito scientifico:

- scienze naturali
- scienze motorie

Ambito storico- artistico

- Storia
- Storia dell'Arte

Ambito umanistico

- Filosofia

LINGUA INGLESE

In considerazione di quanto appena citato, il Dipartimento di Lingue propone l'individuazione di una DNL a partire dal terzo anno da insegnare in lingua inglese con metodologia CLIL. La DNL resta invariata fino al quinto anno.

Il monte ore da dedicare all'insegnamento delle DNL con metodologia CLIL ammonta al 50% del totale delle ore annuali della stessa.

Sarà cura del Consiglio di Classe individuare all'inizio dell'anno scolastico gli argomenti da trattare che saranno scelti dai docenti interessati ed inseriti nelle Unità di Apprendimento.

SECONDA LINGUA



A partire dal quarto anno il Consiglio di Classe individua anche una seconda DNL e una seconda lingua (francese o spagnolo) con cui realizzare un progetto interdisciplinare.

Il monte ore da dedicare all'insegnamento delle DNL con metodologia CLIL ammonta al 50% del totale delle ore annuali della stessa.

Sarà cura del Consiglio di Classe individuare all'inizio dell'anno scolastico gli argomenti da trattare che saranno scelti dai docenti interessati ed inseriti nelle Unità di Apprendimento.

MODALITA' DI PROGETTAZIONE

Al fine di coordinarsi sui nuclei disciplinari/argomenti da affrontare in LS e di esporre gli studenti il più possibile ai contenuti disciplinari in LS, il Consiglio di Classe progetterà all'interno di ogni UDA:

- a) nuclei disciplinari/ argomenti;
- b) tempi;
- c) modalità di erogazione dei contenuti;
- d) modalità di valutazione e di somministrazione delle verifiche formative e sommative.

Al fine di agevolare il lavoro dei docenti delle DNL si ritiene utile suggerire la ricerca di materiali in lingua straniera afferenti agli argomenti prescelti, da conservare in un repository o archivio disciplinare, che potrebbero costituire una base di materiali didattici per gli anni successivi.

VALUTAZIONE E PROVE DI VERIFICA

Il progetto interdisciplinare dovrà indicare modalità concordate di somministrazione delle verifiche formative e sommative.

Ai sensi della Nota del MIUR n 240 del 16 gennaio 2016 gli aspetti correlati alla valutazione sono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

Il Docente di Lingua straniera e di conversazione forniscono elementi utili al docente di DNL ai fini della valutazione sommativa in sede di scrutinio.

Massafra, 22.12.2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

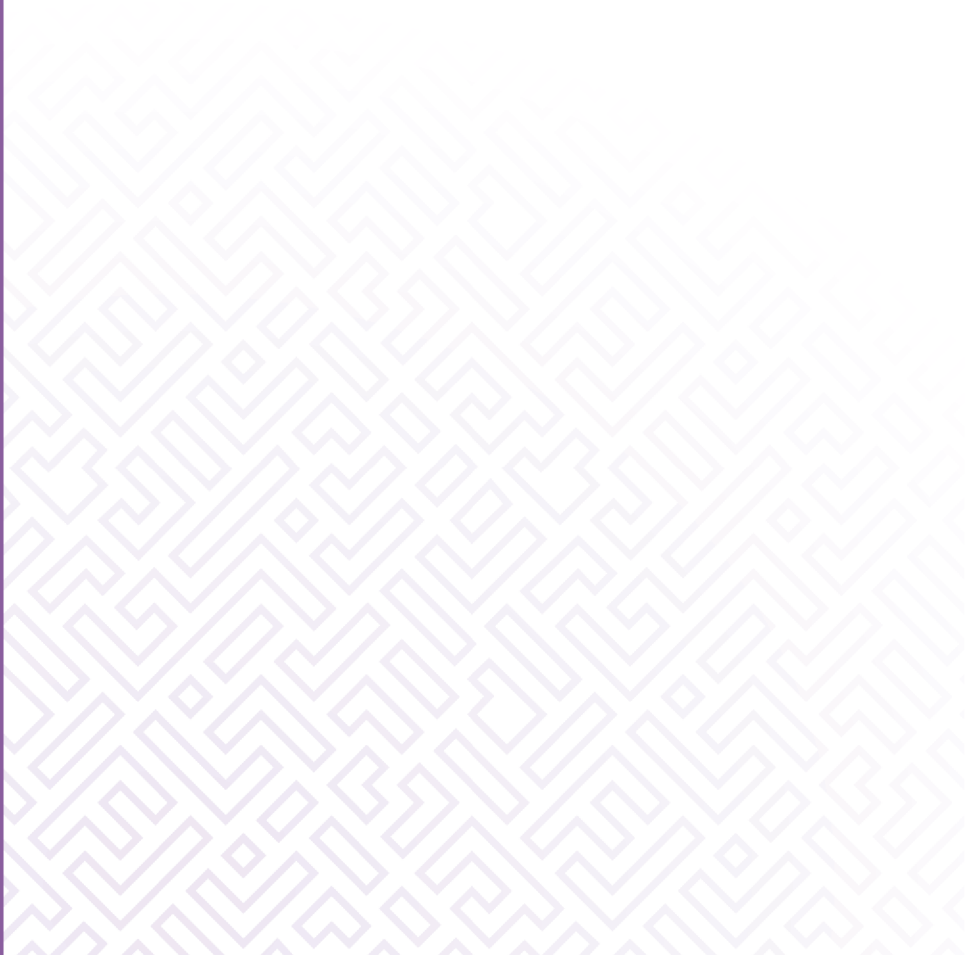
Prof.ssa Elisabetta Scalera



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025





Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

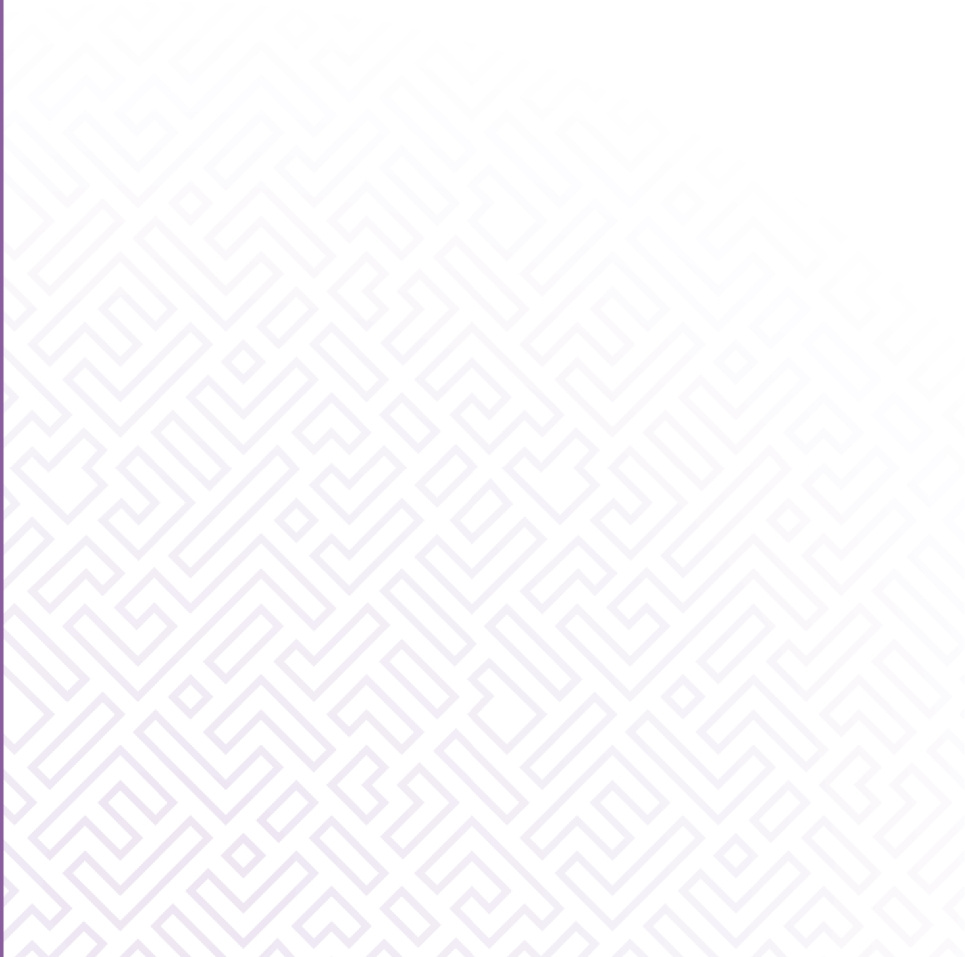




Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025









Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE PERSONALE ATA



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I bisogni formativi del personale ATA vengono annualmente rilevati in sede di assemblea, all'inizio dell'anno scolastico. Vengono formulati i percorsi formativi, sulla base delle esigenze effettive, che sono inseriti nel Piano ATA, adottato dal Dirigente scolastico su proposta del DSGA.

Distinguendo i diversi profili contrattuali, le attività di formazione previste per il triennio sono funzionali alle priorità del PTOF e ricadenti nei seguenti ambiti:

1) Collaboratori scolastici: sicurezza nei luoghi di lavoro, primo soccorso e addetti antincendio;



2) Assistenti amministrativi: gestione documentale, pratiche amministrative per gli acquisti ed i contratti, pratiche pensionistiche e ricostruzione di carriera;

3) Assistenti tecnici: gestione dei laboratori scientifici ed informatici.